FLORENCE IS YOU

ART | CULTURE | FASHION | FOOD | LIFESTYLE | MUSIC | PEOPLE | THEATRE | TRAVEL | TUSCANY

I primi dieci anni del nostro giornale

Un compleanno da festeggiare

ANNA BALZANI
Editor in Chief

Dieci anni di pubblicazioni, una finestra sulla città, una prospettiva, certamente non univoca, bensì arricchita dalla visione e dalle idee di molti. Dieci anni, i primi dieci, da festeggiare. Non è prevista una cerimonia, non un dibattito sul futuro dell'editoria tra intellettuali o pseudo tali, bensì una festa di compleanno, da condividere con gli amici, i colleghi e i compagni di viaggio, con chi è parte di *Noi* sin dall'inizio e chi abbiamo incontrato durante il cammino, perché se siamo qui, insieme, dopo dieci anni, significherà qualcosa.

ON PAGE 12

Cartoline da Firenze, panorama da Villa Bardini, Foto Roberto Burchi

Il "miracolo" di Firenze

COSIMO CECCUTI
Presidente Fondazione Spadolini Nuova Antologia

Giovanni Papini, uno dei più grandi scrittori del Novecento, sosteneva che poche città hanno avuto un peso essenziale e determinante nella formazione e nell'ascesa dell'Occidente. In particolare ne indicava quattro, secondo un percorso ideale da Oriente verso Occidente: *Gerusalemme*, il centro della rivoluzione cristiana; *Atene*, la patria della rivoluzione intellettuale; *Firenze*, il cuore della rivoluzione umanistica che ha aperto la via alla civiltà moderna; *Parigi*, il vivaio delle rivoluzioni razionalistiche e liberali che hanno gettato le premesse del mondo di oggi.

ON PAGE 5

RITA PARSHUKOVA
OLTRE IL VISIBILE
EROL MAKZUME ON PAGE 8

IDEE PER UN APERITIVO
AL TRAMONTO
MARCO GEMELLI ON PAGE 16

VIAREGGIO
LIBERTY E MODERNISMO
ANDREA PONSI ON PAGE 22

LA VILLA
DI POGGIO IMPERIALE
MASSIMO TOSI ON PAGE 25

JEANNE
MODIGLIANI
FRANCESCA ALLEGRI ON PAGE 26

DANTE, VIRGILIO
E IL "MAGNANIMO"
MARCO BAZZICHI ON PAGE 27

ESTATE FIORENTINA "Com'è viva la città"

ALESSIA BETTINI
Vicesindaca
Comune di Firenze

Quattro mesi di attività culturali, a partire dal 2 giugno, 132 soggetti organizzatori coinvolti, 111 progetti diffusi, 6 eventi speciali tematici, 15 grandi festival, oltre ai 12 spazi estivi.

ON PAGE 3

Cultura è valorizzazione delle nostre eccellenze

STEFANIA SACCARDI
Vicepresidente
Regione Toscana

"Amo il bello ed il buono ovunque si trovino e mi ripugna di vedere straziata, come suol dirsi, la grazia di Dio". Quanto mi ritrovo in queste sue parole! Perché Pellegrino Artusi aveva ragione.

ON PAGE 4

Firenze, economia e business oltre l'arte

LEONARDO BASSILICHI
Presidente
Camera di Commercio
di Firenze

Firenze non è solo uno scrigno di bellezza e tesori dell'arte, come tutti riconoscono. Il territorio metropolitano fiorentino, infatti, esprime una forza economica ragguardevole, tra le più importanti d'Italia.

ON PAGE 13

LISETTA CARMI SUONARE FORTE

FIRENZE
VILLA BARDINI
FINO A
8 OTTOBRE
2023

INFO
VILLA BARDINI
Costa San Giorgio, 2
T. 055 29 89 816

ORARIO MOSTRA
DA MARTEDÌ A DOMENICA
ORE 10-21
LUNEDÌ CHIUSO

VILLABARDINI.IT

PROMOSSA DA FONDAZIONE CR FIRENZE INTESA SANPAOLO GALLERIE D'ITALIA TORINO
IN COLLABORAZIONE CON Villa Bardini
CON IL PATROCINIO DI COMUNE DI FIRENZE
SPONSOR TECNICO unicoopfirenze

Lisetta Carmi, I travestiti, Genova, 1965

FLORENCE IS YOU
Le idee generano bellezza

Il tuo giornale a Firenze
Your newspaper in Florence
N. 45, Vol. X
SUMMER 2023
ISSN 2283-835X

Direttore Responsabile | *Editor in Chief*
Anna Balzani | anna@florenceisyou.com

COLLABORATORI | *STAFF*
Visual Design
BACK*adv* creative studio
Illustrazioni | *Illustrations*
Fausto Gelormini, Andrea Ponsi, Massimo Tosi
Consulente IT
Cristiano Imperiali
Social Media
Ginevra Burchi
Foto | *Photos*
Ginevra Burchi, Roberto Burchi, Alessandra Cinquemani, Andrea Dainelli, Guglielmo Giambartolomei, Gianfranco Gori, Luca Managlia, Vincenzo Maccarrone, David Maponi, Luca Moggi, Mauro Sani, Dorin Vasilescu
Traduzioni | *Translations*
Brando de Leonardis, Ekaterina Gushchina
Tirocinio | *Internship*
Alma Selvaggia Rinaldi
Redazione | *Editorial staff*
Elena Santobelli
Scrittori | *Contributors*
Francesca Allegri, Anna Balzani, Leonardo Bassilichi, Marco Bazzichi, Alessia Bettini, Ginevra Burchi, Cosimo Ceccuti, Fausto Gelormini, Marco Gemelli, Erol Makzume, Andrea Ponsi, Stefania Saccardi, Elena Santobelli, Massimo Tosi

EDITORE | *PUBLISHER*
© 2023 Acontemporaryart
C.F. 94200800483
P.IVA 06337320482
www.acontemporaryart.org | info@acontemporaryart.org
Registrato al Tribunale di Firenze al N. 5932 del 2013
Iscritta al registro degli operatori di comunicazione (ROC) al N. 23617 del 12/06/2013

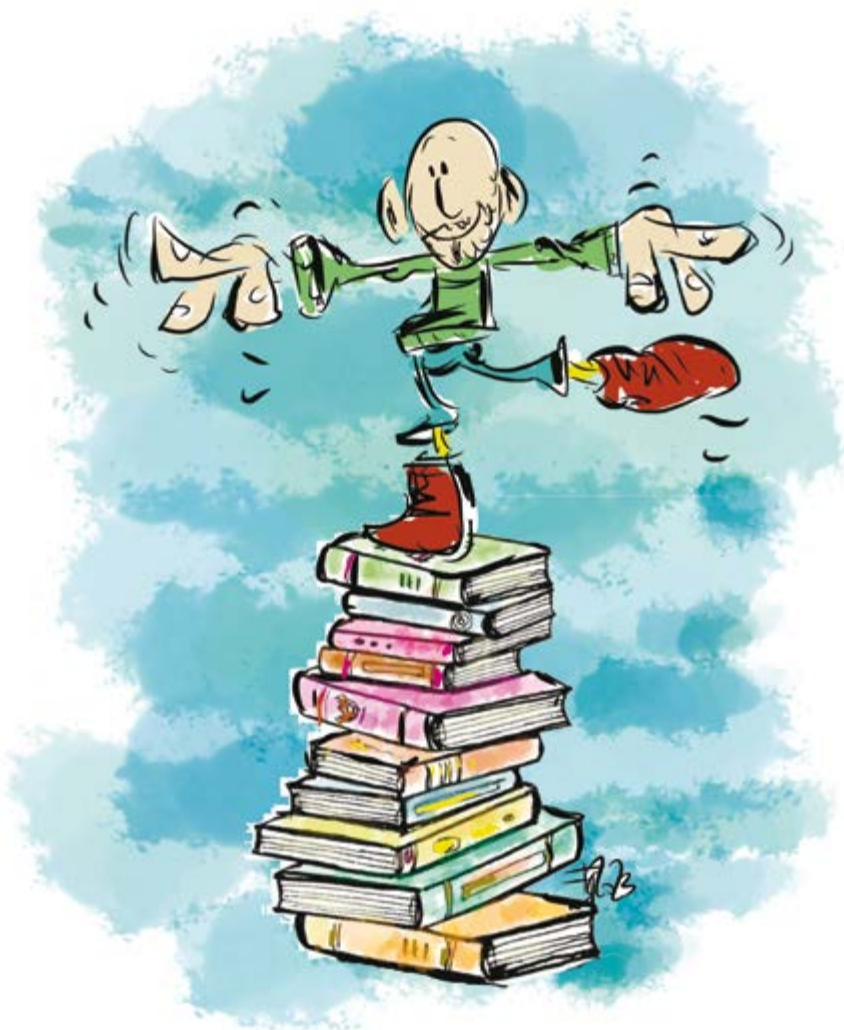
CONTATTI | *CONTACT US*
TIROCINIO | *INTERN WITH US*
Piazza del Capitolo n.1, 50122, Firenze
Phone 055 2396697
Mobile 338 7053915
Email info@florenceisyou.com
Advertising adv@florenceisyou.com
www.florenceisyou.com

SOSTIENICI | *SUPPORT US*
BANK TRANSFER: ACONTEMPORARYART
IBAN: IT92 K030 6902 8871 0000 0010 308
BIC/SWIFT: BCITITMMXXX

STAMPA | *PRINTED IN*
Polistampa, Via Livorno 8/32, Firenze

DISTRIBUZIONE | *DISTRIBUTION*
CycloLogica

INFORMAZIONI | *INFORMATION*
Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta senza l'autorizzazione scritta dei proprietari. La direzione non si assume alcuna responsabilità per marchi, foto e slogan usati dagli inserzionisti, né per cambiamenti di date, luoghi, orari degli eventi segnalati. L'editore è a disposizione per gli aventi diritto con i quali non c'è stata la possibilità di comunicare. L'editore è inoltre a disposizione per eventuali inesattezze nella citazione delle fonti.
The Publisher is pleased to acknowledge the autorship and author's rights of any photos whose source it has not been possible to trace. While every care has been taken to ensure accuracy, the publisher cannot be held responsible for any errors or changes in the information provided.



I LOVE CARTA

FAUSTO GELORMINI

Florence is You compie dieci anni, ostinatamente stampati su carta, di prima qualità come lo sono i contenuti del giornale. Una grafica ricercata ed elegante, essenziale ma completa. Perché la forma *è* sostanza; così come lo è il profumo del giornale, il suo spessore, l'atto di sfogliare le sue pagine e avere tramite lui un colpo d'occhio sul mondo, sulla cultura, sulle parole. Ostinatamente su carta, perché l'approfondimento, l'analisi e l'elaborazione hanno bisogno di uno spazio fisico, di tempo e volume. L'informazione, la nozione, può correre anche su digitale. La riflessione no. Richiede tempo, richiede spazio, richiede un contesto che solo la lettura su carta può dare. Così l'impaginazione, la successione degli articoli, le interviste, costituiscono un insieme imprescindibile dove ogni elemento è inesorabilmente legato all'altro. Saltare una pagina, tornare indietro, sottolineare una parola, soffermarsi su un'immagine: **la cultura è un percorso, un labirinto mentale, una successione di idee, che possono trovare ospitalità solo su una "mappa" stampata su carta.** La carta consolida i concetti, aiuta a comprenderli meglio, a renderli fruibili, agevola il loro ricordo. *Scripta manent*, la memoria è visiva e le parole s'incidono così nella nostra mente, arricchendola ed esercitandola. C'è anche un gusto molto speciale nel conservare i numeri del giornale così da poterli riprendere in mano nel tempo, rinfrescare la lettura di un articolo che ci aveva colpito, confrontare un concetto che abbiamo appena letto sul numero attuale con uno che ci era piaciuto qualche tempo fa e poter condividere quell'immagine con un amico, con un familiare, un collega, con nostro figlio o nostro padre; "guarda la penso così anch'io!", oppure "questa potrebbe essere un'idea", "andiamo a vedere questa mostra?", "quale era la pizzeria assolutamente da provare?". Il confronto delle idee e l'espressione delle proprie consentono di plasmare un proprio spirito critico, costruttivo, libero e indipendente. I Love Carta.

ENGLISH

I LOVE CARTA

Florence is You turns ten. Ten years persistently printed on top quality paper, just like that of its contents. An elegant design, essential yet complete. Because form ***is*** substance; just like the smell of the newspaper, its thickness, the act of sifting through its pages and, by doing so, glancing onto the world, on culture, on words. Persistently on paper, because in depth reading, analysis, and elaboration need a physical space, made of time and volume. Information, notions, these can move quickly even in digital. Reflection cannot. It requires time, space, a context that only reading on paper can provide. Thus, the layout, the succession of articles, of interviews, creates an essential space where very element is indissolubly connected to the next. To skip a page, go back, underline a word, observe an image: **culture is a journey, a mental maze, a succession of ideas, which can find hospitality only in a "map" printed out on paper**. Paper consolidates concepts, it allows an improved understanding, makes them usable, eases their recall. *Scripta manent*, memory is visual, and words impact on our mind, enriching and training it. There is also a particular flavour in saving previous copies, so to look back at them and refresh the reading of an article that impacted us, compare a concept that we just read on the current edition with one that we liked some time ago, and share that image with a friend, a family member, a colleague, or with our child or father; "look, I share this point of view!", or "this may be a good idea," "want to go see this show?", "which was that not-to-be-missed pizzeria?". The sharing of ideas and the expression of our own perspectives promote the development of a personal critical, constructive, free and independent spirit. I Love Carta.

ALESSIA BETTINI
Vicesindaca e Assessora alla Cultura
Comune di Firenze

Cristiano Balli, Alessia Bettini, Mirko Dormentoni, il Sindaco di Firenze Dario Nardella, Michele Pierguidi, Serena Perini, Maurizio Sguanci
Photo Alessandra Cinquemani

ESTATE FIORENTINA 2023

Quattro mesi di attività culturali, a partire dal 2 giugno, 132 soggetti organizzatori coinvolti, 111 progetti diffusi, 6 eventi speciali tematici, 15 grandi festival, oltre ai 12 spazi estivi. Un budget che sfiora 1,9 milioni di euro di risorse, tra fondi europei tramite Pon metro, comunali e la sponsorizzazione di Toscana Energia, un impegno economico senza precedenti. Sono i numeri di una meravigliosa Estate Fiorentina 2023 che fino a fine settembre animerà la città con un calendario multidisciplinare, attento alle esigenze di un pubblico di tutte le età. Un'offerta vasta, che toccherà tutti i quartieri: praticamente ci sarà un evento in ogni strada, grazie a quel tessuto ricchissimo e attivo fatto di tante piccole e medie associazioni che in molti casi hanno anche saputo collaborare creando proficue sinergie. Questa è Firenze, questo è il valore aggiunto dell'Estate Fiorentina. Il "cuore" della programmazione è rappresentato dai sei eventi speciali di quest'anno, uno dedicato a don Milani nel centenario dalla nascita, organizzato da Chille de la Balanza, un altro a Giorgio Gaber, nel ventennale della morte organizzato da Musicomedians, direttore artistico Andrea Scanzi, e poi la poesia in parchi e piazze con la Compagnia Lombardi Tiezzi, musica e parole sul sagrato di Santo Spirito con l'associazione Bang!, una Festa della Repubblica ricordata da bellissime letture nell'evento promosso da Fondazione Teatro della Toscana e poi il ritorno delle Piazze dei libri che sbarcano in tutti i quartieri, rassegna organizzata da Confartigianato Imprese Firenze. Poesia e letteratura hanno un ruolo di spicco in questa edizione 2023, dato anche il vivo interesse intorno a queste discipline dimostrato dalla sempre più grande partecipazione ad eventi, in particolare da parte delle giovani generazioni. Tornano i 15 grandi festival, con artisti di respiro nazionale e internazionale e focus sulle più svariate discipline: La città dei lettori, Florence Dance Festival, Festival au Dèsert, Lattexplus Festival, Musart Festival, Firenze Jazz Festival, Copula Mundi, Genius Loci, Sagrati in musica sotto le stelle, Italian Brass Week, Cirk Fantastik!, Firenze dall'Alto, Secret Florence, Apriti Cinema!, Florence Folks Festival. E poi 111 progetti diffusi (l'anno scorso gli eventi connessi ai vari progetti furono oltre 1000), imperniati su danza, musica, teatro, cinema e molto altro ancora, il lavoro di una bellissima rete di piccole grandi realtà che siamo fieri di sostenere. Non troverete i grandi nomi o "il" nome ed è una chiara scelta politica, abbiamo preferito ancora una volta puntare su capillarità e prossimità e rendere protagonisti artisti, associazioni, istituzioni culturali, tutte quelle realtà che rendono il panorama culturale della nostra città un unicum e che quindi vogliamo ancora una volta valorizzare al meglio. A Gaber, al centro di uno dei nostri progetti speciali, s'ispira il titolo che abbiamo dato all'edizione di quest'anno, "Com'è viva la città", ed è così che per noi dev'essere Firenze, viva e vissuta in ogni sua parte, grazie alla cultura.

ENGLISH

ESTATE FIORENTINA 2023
"THE CITY IS SO ALIVE"
OUR FLORENCE, LIVELY AND LIVED, THANKS TO CULTURE

Four months of cultural activities, starting on June 2, with 132 organizing subjects involved, 111 projects around the city, 6 special thematic events, 15 great festivals, and 12 summer spaces. A budget of almost 1.9 million euro in resources, obtained from European funds via Pon metro, the City, and the endorsement of Toscana Energy; an unprecedented investment. These are the numbers of the fantastic Estate Fiorentina 2023, which will animate the city until September with a multidisciplinary calendar of events that considers the needs of a heterogeneous audience. A vast offer, which involves all neighbourhoods, with an event held on basically every street, thanks to a very rich and active framework made of many small and medium associations, which, in many cases, have also been able to collaborate and establish synergies. This is Florence, this is the added value of the Estate Fiorentina. The "heart" of the program is represented by the six special events of this year, one dedicated to Don Milani in the centennial of his birth, organized by Chille de la Balanza, another to Giorgio Gaber, twenty years since his death, organized by Musicomedians, with Andrea Scanzi as artistic director, and then poetry in parks and squares with the Compagnia Lombardi Tizzi, music and words on the parvis of Santo Spirito with the association *Bang!*, an event to celebrate the Italian Republic with the beautiful readings promoted by the Foundation Teatro della Toscana, and then the return of the *Piazze dei libri* which will animate every neighbourhood, an event organized by Confartigianato Imprese Firenze. Poetry and literature have a key role in this 2023 edition, also given the strong interest around these disciplines shown by the always greater levels of participation, in particular by younger generations. There will be the return of 15 great festivals, with national and international artists, and with a focus on different disciplines: La città dei lettori, Florence Dance Festival, Festival au Dèsert, Lattexplus Festival, Musart Festival, Firenze Jazz Festival, Copula Mundi, Genius Loci, Sagrati in musica sotto le stelle, Italian Brass Week, Cirk Fantastik!, Firenze dall'Alto, Secret Florence, Apriti Cinema!, Florence Folks Festival. And then 111 projects around the city (last year there were more than 1,000 events connected to the different programs), focused on dance, music, theatre, cinema, and much more; the work of a magnificent network of small and large realities that we are proud to support. You won't find big names or "the" name, but this is a clear political stance; we preferred, once again, to give importance to capillary and local realities, making artists, associations, and cultural institutions the protagonists, those realities that make the cultural landscape of our city so unique and which, thus, we want to reward once more. To Gaber, at the centre of one of our special projects, we dedicated the title of his year's edition: "Com'è viva la città" ("The city is so alive"), and that's how we interpret Florence, lively and lived in every part, thanks to culture.

STEFANIA SACCARDI
Vicepresidente
Regione Toscana

Cultura è tutela, valorizzazione e promozione delle nostre eccellenze

"Amo il bello ed il buono ovunque si trovino e mi ripugna di vedere straziata, come suol dirsi, la grazia di Dio". Quanto mi ritrovo in queste sue parole! Perché **Pellegrino Artusi** aveva ragione. Quando mi capita di passare dal cimitero di **San Minato al Monte** e vedere la lapide sotto la quale riposa questo grande gastronomo e letterato, mi viene naturale riflettere sul patrimonio che con il suo "La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene" l'Artusi ci ha lasciato e quanto dello spirito toscano ci abbia saputo trasmettere. Lui, che toscano non era ma che a Firenze ebbe la sua seconda patria. Perché mangiar bene è davvero un'arte. E Firenze, che di arte se ne intende, non può venir meno all'impegno di onorare la buona tavola e la buona cucina che hanno però una base di partenza imprescindibile: le materie prime di qualità. Per questo che nel mio impegno quotidiano da Vicepresidente della Regione Toscana e Assessora all'Agroalimentare, metto ai primi posti dell'agenda politica **la tutela, la valorizzazione e la promozione delle nostre eccellenze, così come quella dei prodotti biologici o di nicchia.** Una delle nostre eccellenze è senza dubbio il **vino** che proprio a Firenze ogni anno trova una delle vetrine internazionali più prestigiose, il **Buywine Anteprime**, appuntamento atteso dagli operatori del settore di tutto il mondo. La vite e il vino, fondamenti dell'identità toscana, rappresentano un filo rosso (ma anche bianco e rosée…) che inevitabilmente lega cultura, storia, paesaggi, turismo e benessere. Si sceglie di venire in Toscana per il suo straordinario patrimonio artistico e architettonico, per le città d'arte e per piccoli borghi, ma anche per sperimentare uno dei territori di elezione, nel mondo, della cultura del vino che da sempre ha un ruolo di primaria importanza nella vita e nell'economia della nostra Regione che può contare su straordinarie denominazioni di origine: 11 DOCG, 41 DOC, 6 IGT. La Toscana è terra d'elezione dell'enogastronomia con ben 16 prodotti agroalimentari a certificazione di qualità DOP e 15 certificati IGP che possiamo incontrare durante un'altra vetrina internazionale che si svolge a Firenze, il **Buyfood Toscana**, che ogni autunno favorisce l'incontro tra aziende che producono eccellenze del territorio e importatori stranieri. Prodotto simbolo del nostro territorio è **l'olio extravergine d'oliva,** e le colline fiorentine, punteggiate di olivi, sono così belle perché **l'olivicoltura** ci permette di presidiare e conservare un paesaggio unico al mondo. Ho lavorato e sto continuando a farlo per il rilancio della filiera olivicola contrastandone i punti deboli che si chiamano "cambiamenti climatici", "fragilità del sistema irriguo", "rischio di falsificazione". Un piano di rilancio attraverso contratti di filiera per irrobustire la meccanizzazione della raccolta e l'ammodernamento dei frantoi, aiuti e iniziative di promozione grazie alle quali gli olivicoltori possano piantare nuovi oliveti, realizzare magazzini, frantoi e punti vendita, agevolando i giovani che intendano intraprendere la strada dell'olivicoltura. L'olio extravergine d'oliva fa parte del nostro DNA e, oltre ad essere buono, è un alimento dall'altissimo valore nutraceutico che non può mancare sulla nostra tavola, magari accompagnando la **Bistecca Fiorentina,** un altro patrimonio che contraddistingue la nostra Firenze. Dopo le recenti notizie sulla diffusione della carne sintetica, non smetto di battermi per la salvaguardia dei prodotti che provengono dalle nostre filiere. Non è sufficiente dire "no" alla carne sintetica, occorre contrastarne in modo netto l'utilizzo. E al contempo difendere la bistecca, emblema della fiorentinità e della toscanità a tavola che parla al mondo e che, come tale, non solo va difeso e protetto ma promosso ai gradi più elevati di eccellenza. Una fiorentina al sangue e un calice di rosso corposo: storia, gusto, cultura, tradizione, bellezza e genuina semplicità: ecco, **la magia di Firenze è servita.**

ENGLISH

CULTURE MEANS SAFEGUARDING, ADDING VALUE TO AND PROMOTING OUR EXCELLENCES

"I love what is beautiful and what is good, in any form, and it sickens me to see torn apart – as they say – the grace of God." These words truly resonate with me! And that's because **Pellegrino Artusi** was correct indeed. When I happen to stroll by the cemetery of **San Miniato al Monte** and see the tombstone under which this great epicurean and scholar rests, it comes naturally to me to reflect on the heritage he left behind with his *La scienza in cucina e l'arte di mangier bene* (*Science in the Kitchen and the Art of Eating Well*), and how much of the Tuscan spirit he was able to communicate. He, who was not Tuscan by birth but found his second home in Florence. Because to eat well is truly an art. And Florence, which knows much about art, cannot withdraw to the commitment of honouring good cooking and good food, both with a paramount premise: high quality ingredients. It is for this reason that, in my daily efforts as Vice-president of the Region of Tuscany and Agri-food Councillor, I have at the top of my agenda the **safeguard, the enhancement, and the promotion of our excellences, as well as niche organic products.** One of our main excellences is certainly **wine**, which, every year, in Florence, is promoted during of the most important international events, the **Buywine Anteprime**. An appointment that is highly anticipated by people from all over the world who work in the sector. The vine and the wine, two fundamentals of Tuscan identity, represent a *fil rouge* (but also white or rosé…) that inevitably ties together culture, history, landscapes, tourism, and well-being. People choose to visit Tuscany for its extraordinary artistic and architectural heritage, for its art cities and small hamlets, but also to test out one of the chosen territories in the world for wine culture, which markedly impacts the life and in the economy of our Region and can count on extraordinary denominations: 11 DOCG, 41 DOC, 6 IGT. Tuscany is also a fertile culinary ground, with 16 DOC and 15 IGP certified agri-food products, which we can experience at another international event that takes place in Florence, the **Buyfood Toscana**, which every autumn connects the producers of said excellences and foreign importers.
Another symbolic product of our territory is **extra virgin olive oil**, and the Florentine hills, dotted with olive trees, are so beautiful because olive cultivation allows us to preside and preserve these one-of-a-kind landscapes. I worked – and continue to work – for the relaunch of the olive growing sector by contrasting its weak points, which we can sum up in "climate change", "fragility of the irrigation system", and "risk of counterfeit". A relaunch plan based on establishing value chain agreements aimed at strengthening the mechanization of the harvest and modernization of oil mills, aids, promotional initiatives for the planting of new olive groves, building of new warehouses, mills, and sales points, helping young individuals who want to pursue an olive oil making career. Extra virgin olive oil is in our DNA, and, besides its quality, it also holds a high nutraceutical value that is always present on our tables, perhaps accompanied by a ***Bistecca Fiorentina***, another unique Florentine heritage. After the recent news on the commercialization of synthetic meat, I won't stop battling for the safeguard of the products that come from our local production chains. It isn't enough to say "no" to synthetic meat, we must strongly contrast its use. At the same time, we must defend steak, an emblem of Florence and of Tuscan meals that speaks to the world, which, as such, not only must be protected and defended but also promoted at the highest degrees of excellence. A rare *Fiorentina* and a hearty glass of red wine: history, flavour, culture, tradition, beauty, and genuine simplicity: **the magic of Florence is served**.

PROSPETTIVE SULLA CITTÀ

COSIMO CECCUTI
President
Spadolini New Anthology Foundation

Il "miracolo" di Firenze

Giovanni Papini, uno dei più grandi scrittori del Novecento, sosteneva che poche città hanno avuto un peso essenziale e determinante nella formazione e nell'ascesa dell'Occidente. In particolare ne indicava quattro, secondo un percorso ideale da Oriente verso Occidente: **Gerusalemme**, il centro della rivoluzione cristiana; **Atene**, la patria della rivoluzione intellettuale; **Firenze**, il cuore della rivoluzione umanistica che ha aperto la via alla civiltà moderna; **Parigi**, il vivaio delle rivoluzioni razionalistiche e liberali che hanno gettato le premesse del mondo di oggi. Firenze, più delle altre città, si è caratterizzata in ogni epoca per il senso del reale, dell'avversione alle fantasie fiabesche, dal disprezzo delle evasioni, da un'aderenza alla storia e alle sue leggi che fa dei fiorentini uno dei popoli più "concreti" del mondo. Il "miracolo di Firenze" – scriveva **Giovanni Spadolini**, che da Papini era diretto allievo – è stato quello di contemperare una naturale disposizione alla poesia, alla pittura, all'architettura, "una grazia e un'eleganza innate, un insuperabile amore della bellezza con un attaccamento alla natura, una disciplina del mondo, una coscienza degli obblighi e dei doveri della vita, quali si potrebbero trovare solo in egual misura in popoli dediti prevalentemente ai commerci e alle industrie come gli inglesi o i veneziani". Quel senso reale non si può spiegare senza risalire al fondamentale pessimismo fiorentino, o alla considerazione spietata degli uomini e delle loro debolezze, delle loro malvagità, delle loro miserie, che si potrebbe definire come una sorta di "machiavellismo" perenne, oltre agli stessi insegnamenti del Segretario fiorentino. Sembra quasi che i concittadini di Machiavelli posseggano in misura massima fra tutti i popoli il senso del "limite", la coscienza di quel "provvisorio" che è la storia: nessuna delle grandi eresie è nata a Firenze, nessun fiorentino ha mai pensato di trasformare il mondo: fra i pochi che ci hanno provato un ferrarese immigrato sulle rive dell'Arno, il predicatore domenicano Girolamo Savonarola al Convento di San Marco e, se vogliamo, in tempi a noi assai più vicini, un siciliano come **Giorgio La Pira**. "Città laica", è stato detto a ragione. È la prevalenza della vita civica in senso laico e democratico che ha evitato a Firenze le evasioni utopistiche o mistiche. La stessa attitudine alle arti figurative e alla scienza fisica – attitudine che spiega i miracoli del genio fiorentino – nasce nei cittadini di Dante e di Michelangelo dall'amore della realtà. Quanto al pessimismo dei fiorentini, è una storia ancora da scrivere. Scopriremmo allora le radici di quel gusto della beffa e del motteggio che è connaturale nella nostra gente, di quei fondi di amarezza che si sfoga nell'ironia e nella satira, in quanto non trova altro modo per colpire i lati ignobili e ridicoli dell'uomo. La maschera di Stenterello non è che l'ultimo fantasma, estenuato ed esausto, della spietatezza fiorentina.

Giorgio La Pira

Niccolò Machiavelli

Michelangelo Buonarroti

ENGLISH

THE "MIRACLE" OF FLORENCE

Giovanni Papini, one of the most important writers of the 20th century, believed that few cities had an existential and determining impact in the establishment and growth of the West. In particular, he mentioned four, following a path from East to West: **Jerusalem**, the heart of the Christian revolution; **Athens**, the home of the intellectual revolution; **Florence**, the cradle of the humanistic revolution that opened the doors to modern civilization; and **Paris**, the fertile grounds of those rationalist and liberal revolutions that set the premises for today's world. Florence, more than the other cities, emerged in every era for a distinct sense of the real, of the aversion to fairy-tale fantasies, for a contempt of evasions, for a steady grip on history and on its laws that make Florentines one of the most "concrete" people in the world. The "miracle of Florence" – said **Giovanni Spadolini**, who was Papini's direct pupil – was that of balancing a natural disposition to poetry, to painting, to architecture, "an innate grace and elegance, an inseparable love for beauty with an attachment to nature, a discipline of the world, a conscience of the duties and obligations of life, which can be found in equal measure only in those civilizations mainly dedicated to commerce and industrialization, such as the British or the Venetians." That sense of the real cannot be explained without mention to the fundamental pessimism of the Florentine people, or to the merciless consideration of men and of their weaknesses, of their wickedness, of their miseries, which we could define as a sort of perennial "Machiavellianism", besides the same teachings of the Florentine Secretary.
It seems almost as if Machiavelli's compatriots have the most developed feeling of "limit" among all populations, that awareness of the "temporary" that is history: none of the great heresies was born in Florence, no Florentine had ever thought of transforming the world: among the few that tried, a man from Ferrara immigrated to the banks of the Arno, the Dominican preacher Girolamo Savonarola at the Convent of San Marco, and, if we may, in more recent times, a Sicilian like **Giorgio La Pira**. "Laic city" was said with reason. It's the prevalence of civic life in laic and democratic regards that avoided Florence the utopian or mystical evasions. The same attitude to figurative artis and physical science – an attitude that explains the miracles of the Florentine genius – is born in citizens like Dante and Michelangelo from the love of reality. As for the pessimism of the Florentine people, it's a story that still needs to be written. We will then discover the roots of that taste for mockery and of the banter that comes natural to our people, of those bitter endings that flow into irony and satire, as it finds no other way to strike the despicable and ridicule sides of man. The mask of Stenterello is not but the last phantom, extenuated and exhausted, of Florentine ruthlessness.

L'INTERVISTA

Rita Tavella

Rita Tavella, CEO & Founder di "Your Wedding in Florence"

ANNA BALZANI

Nel 2022 sono stati celebrati oltre 11.100 matrimoni di coppie straniere in Italia, gli Stati Uniti sono il principale paese di provenienza delle coppie straniere, seguiti dal Regno Unito, e la Toscana si è confermata come "la regione più richiesta dalle coppie straniere" e "da sempre meta ambita per i matrimoni". Le coppie desiderano scenari unici ed eccellenze enogastronomiche, i micro-matrimoni e la "fuga d'amore" sono sempre più popolari (oltre il 34% delle celebrazioni) e il 18,8% delle coppie sceglie la formula della Wedding week, una festa che dura più giorni e include visite guidate alla scoperta del territorio. L'estate è la stagione preferita per celebrare il grande giorno e infatti il 73,7% dei matrimoni si concentrano nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre". Questi sono alcuni dati emersi dall'indagine realizzata dal Centro Studi Turistici di Firenze e dal Convention Bureau Italia che confermano l'incidenza strategica del segmento "wedding" in Toscana. Per saperne di più abbiamo intervistato una professionista di grande successo: **Rita Tavella.** Rita è italo-americana, sempre sorridente e dinamica, è cresciuta tra New York (sua città natale), Roma e Firenze. A Roma ha svolto studi giuridici e ha iniziato a lavorare in un'importante agenzia di eventi. Nel 2006 si trasferisce a Firenze e fonda la sua "MCR Conference Srl" e nel 2017 il brand "Your Wedding in Florence".

Rita ci racconti come e dove nasce la tua storia imprenditoriale? Il destination wedding è nel mio DNA! Il primo destination wedding della mia famiglia è stato quello dei miei genitori, perché come in un romanzo, la famiglia di mio padre, originaria del sud Italia, è immigrata in America, a New York. Una volta adulto, mio padre è tornato in Italia per scoprire le sue origini ed ha incontrato e sposato mia madre, il loro è stato amore a prima vista. Sul finire degli anni '50, il matrimonio è stato celebrato in un piccolo paesino della Calabria; le immagini d'epoca sono bellissime, con il corteo nuziale degli inviati e di tutto il paese fino alla chiesa, il lancio dei confetti, delle monetine e dei cioccolatini (Perugina naturalmente!) come da tradizione, e tale fu la bellezza della giornata che è ancora indelebile nei ricordi di chi era presente. È proprio questa la magia che cerco di rievocare per i miei sposi, affinché sia anche per loro unico e indimenticabile. Your Wedding in Florence nasce nel 2017 da un sogno che portavo nel cassetto da diverso tempo. Dopo più di 25 anni di esperienza nel mondo degli eventi, grazie alla conoscenza del territorio e alle mie origini italo-americane, ho deciso di fondare un'agenzia dedicata al destination wedding e alle esperienze romantiche in Toscana. Mi piace l'idea di aiutare le coppie provenienti da ogni parte del mondo a realizzare i loro sogni più romantici a Firenze e in Toscana.

Quali sono i servizi più richiesti dalle coppie che desiderano sposarsi a Firenze e in Toscana? I nostri clienti ci chiedono di realizzare per loro un evento memorabile dal design esclusivo. Curiamo ogni singolo aspetto non solo del matrimonio, ma di tutte le altre attività ad esso connesse, dal welcome party ai tour, dalle visite a porte chiuse nelle più prestigiose cantine vinicole alle esperienze gastronomiche. Selezioniamo la location perfetta, creiamo un progetto creativo personalizzato ed aiutiamo le nostre coppie ad identificare i fornitori più adatti alle loro esigenze. Il nostro fiore all'occhiello sono le esperienze romantiche, dalla proposta di matrimonio a sorpresa tra le vigne o in mongolfiera, a un anniversario celebrato con una cena a lume di candela e vista panoramica sulla città o in collina. Ci chiedono destinazioni insolite, scenari unici ed eccellenze enogastronomiche per rendere ogni aspetto indimenticabile. Creiamo per loro un'atmosfera intima e magica grazie al sapiente utilizzo di allestimenti floreali e candele che garantiscono il famoso effetto wow.

Perché agli sposi piace così tanto la Toscana e quanto incide nel tuo lavoro la conoscenza del nostro territorio? Per i futuri sposi la Toscana rappresenta il luogo perfetto per sperimentare la famosa Dolce Vita italiana, tra paesaggi mozzafiato, ottimo cibo, antichi borghi e celebri opere d'arte. Anche il clima mite, che caratterizza la nostra regione da maggio a ottobre, ha una grande importanza. Tutto ciò contribuisce a determinare l'amore incondizionato per la Toscana. Ricordi il film Under the Tuscan Sun, con Diane Lane? Ecco, la Toscana è esattamente quella! Antiche ville medicee, romantici castelli, residenze storiche, borghi arroccati, resort di campagna immersi nella natura, wine estates, luxury hotels, ce ne sono per tutti i gusti! Castello Banfi, Belmond Castello di Casole, Villa Mangiacane, Villa Gamberaia, Villa La Foce, o ancora Rosewood Castiglion del Bosco, il Four Seasons e il St Regis… sono alcuni esempi. Conoscere il territorio è importantissimo, le persone si affidano a noi, alla nostra professionalità ed esperienza per rispondere ai lori desideri, per consigliarli e per avere una cura meticolosa in ogni dettaglio. Gli sposi amano Firenze, la culla del Rinascimento, e ci chiedono "il bello" e "l'arte", di scoprire e vivere luoghi unici. Vogliono sentire di vivere qui. Molto importante è garantire loro privacy e totale riservatezza.

ENGLISH

In 2022, over 11,100 foreign couples celebrated their wedding in Italy, with the United States representing the country with the greatest number of newlyweds, followed by the United Kingdom, and Tuscany confirmed its spot as "the most sought-after region by foreign couples" and "a very desired destination for weddings." Couples wish for unique scenarios with stunning wine and food experiences. Small weddings and "love escapades" are the most popular (over 34% of celebrations) and "18.8% of couples choose the *Wedding Week* formula: a party that spreads across multiple days and includes guided tours to discover the surrounding territory. Summer is the preferred season to celebrate the great day and, in fact, 73.7% of weddings are concentrated in the months of June, July, August, and September." These are just some of the highlights of the report carried out by the Tourism Studies Centre of Florence and by Convention Bureau Italia, which confirm the strategic incidence of the "wedding" sector in Tuscany. To know more, we interviewed a successful professional such as **Rita Tavella**. Rita is an always smiling and lively Italo-American who grew up between New York (her birthplace), Rome, and Florence. In Rome, she carried out her law studies and began to work in an important events agency. In 2006, she moved to Florence and founded her company *MCR Conference Srl*, and then, in 2017, the brand *Your Wedding in Florence*.

Rita, could you tell us about how you started your journey as an entrepreneur? Destination weddings are in my DNA! The first destination wedding I took part in was that of my parents: since, as in a fairy-tale, my father's family, with origins from the South of Italy, immigrated to the United States, in New York. Once he came of age, my father returned to Italy to retrace his origins and met my mother, who he then married; it was love at first sight. At the end of the '50s, the wedding was celebrated in a small town in Calabria; the photos from the time are beautiful and show the bridal procession with the invitees and all of town leading up to the church, the traditional throwing of the confetti, of the coins, and of the chocolates (Perugina, of course!), which made for such a beautiful day that still remains ingrained in the memories of those who were present. It's this magic that I try to evoke in my spouses, so that they may also live a unique and unforgettable day. *Your Wedding in Florence* was born in 2017 from a dream that I held dear for some time. After more than 25 years of experience in the world of events, thanks to my knowledge of the territory and to my Italo-American origins, I decided to establish an agency dedicated to destination weddings and to romantic experiences in Tuscany. I like the idea of helping couples from all corners of the world to realize their most romantic dreams in Florence and in Tuscany.

What are the most requested services by couples who wish to get married in Florence and in Tuscany? Our clients ask us to create a memorable event, designed exclusively for them. We take care of every single aspect, not just of the wedding itself but all other activities too, such as the welcome party and tours, or even private visits of some of the most prestigious wineries and gastronomic experiences. We select the ideal location, design a creative and bespoke project, and help our couples find the best suppliers to make their dreams come true. Our flagship are romantic experiences, from surprise wedding proposals in the vineyard or on a hot air balloon, to an anniversary celebrated with a candlelight dinner and panoramic views over the city or the rolling hills. They often ask for unusual locations, unique scenarios, and wine and food excellences to make every moment unforgettable. We design an intimate and magical atmosphere thanks to our expertise in creating floral arrangements and candles that guarantee the *wow* effect.

Why do newlyweds like Tuscany so much? And how much does your knowledge of our territory matter in your line of work? For future couples, Tuscany represents the perfect place to experiment the so-called Italian *Dolce Vita*, surrounded by stunning landscapes, excellent food, ancient towns, and famous artworks. The mild climate also contributes to determine the unconditional love for Tuscany. Do you remember the movie *Under the Tuscan Sun*, with Diane Lane? Well, Tuscany is exactly that! Ancient Medicean villas, romantic castles, historic residences, perched hamlets, countryside resorts immersed in nature, wine estates, luxury hotels… there's really something for everyone! Castello Banfi, Belmond Castello di Casole, Villa Mangiacane, Villa Gamberaia, Villa La Foce, or even Rosewood Castiglion del Bosco, the Four Seasons, and the St. Regis… these are just a few examples. To know the territory is fundamental, as people trust us, our professionalism, and our experience to meet their desires, to guide them, and to meticulously take care of every detail. Couples love Florence, the cradle of the Renaissance, and ask us "beauty" and "art", to discover and experience unique places. They want to feel as if they are from here. It is also very important to guarantee their privacy and complete discretion.

www.yourweddinginflorence.com

Cassetti
1926

Dal 1926
tradizione, artigianalità ed eccellenza

La più ampia proposta di gioielli e orologi di pregio

ROLEX BOUTIQUE
Firenze
Ponte Vecchio, 29r

CASSETTI BOUTIQUE
Firenze
Ponte Vecchio, 54r

CASSETTI BOUTIQUE
Firenze
Ponte Vecchio, 56r

VACHERON CONSTANTIN BOUTIQUE
Firenze
Ponte Vecchio, 52r

CASSETTI BOUTIQUE
Rivenditore Autorizzato Rolex
Prato
Via Garibaldi, 121-123

CASSETTI BOUTIQUE
Forte dei Marmi
Via G. Carducci, 6d

ROLEX

VACHERON CONSTANTIN
GENÈVE

Cartier

Chopard

IWC
SCHAFFHAUSEN

JAEGER-LECOULTRE

TAG HEUER

TUDOR

CRIVELLI

MESSIKA
PARIS

Pomellato

Ogni boutique propone i marchi elencati nel rispetto delle concessioni concordate.

www.cassetti.it

ART EXHIBITIONS

A cura di **ANNA BALZANI**

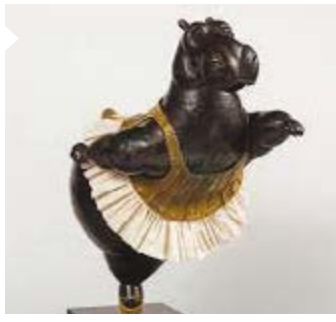
IN FLORENCE AND NOT ONLY

GERMANA MARUCELLI (1905-1983). Una visionaria alle origini del Made in Italy
L'esposizione dedicata alla rivoluzionaria stilista fiorentina è visitabile fino al 24 settembre nelle quindici nuove sale del Museo della Moda di Palazzo Pitti. Abiti, gioielli, opere d'arte, bozzetti e fotografie racconteranno la creatività esplosiva di una delle protagoniste più eccentriche della moda all'italiana.

UN BESTIARIO IN BRONZO
A BESTIARY IN BRONZE
di Bjørn Okholm Skaarup

Fino al 6 agosto 2023
Sala delle Esposizioni dell'Accademia delle Arti del Disegno
Via Ricasoli 68, angolo Piazza San Marco, Firenze

www.aadfi.it



YAN PEI-MING. PITTORE DI STORIE
Dal 7 luglio al 3 settembre 2023, Palazzo Strozzi, Firenze

Yan Pei-Ming irrompe a Palazzo Strozzi con le sue tele monumentali che uniscono storia e contemporaneità. Celebri opere d'arte, personaggi pubblici e soggetti intimi dialogano nella sua opera per riflettere sulla condizione umana.

RACHEL FEINSTEIN IN FLORENCE
Dal 9 giugno al 18 settembre 2023
Museo Stefano Bardini, Museo Marino Marini e Palazzo Medici Riccardi

La prima monografica dell'artista americana in ambito museale in Italia. Nata a Fort Defiance, Arizona, nel 1971, Rachel Feinstein è tra le artiste contemporanee più interessanti.

INTELLETTUALI IN BATTAGLIA NELLE TERRE DEGLI UFFIZI
Fama e oblio di due letterati, dalla battaglia di Anghiari all'assedio di Famagosta

Al Museo della Battaglia e di Anghiari arriva una nuova mostra di Terre degli Uffizi con l'obiettivo di narrare gesta e opere dei letterati Federigo Nomi e Girolamo Magi, vissuti nel Cinquecento e nel Seicento e nati nella cittadina.

CHILDREN DI STEVE MCCURRY
Museo degli Innocenti

100 fotografie del celebre fotografo americano esposte fino all'8 ottobre 2023, in un luogo simbolo dell'infanzia, l'Istituto degli Innocenti di Firenze che da oltre 600 anni si occupa di tutelare i diritti dei bambini. La prima mostra tematica dedicata all'infanzia del fotografo più amato di sempre.

Rita Parshukova

OLTRE IL VISIBILE

Beyond the visible

За пределами видимого

EROL MAKZUME
Curatore della mostra

Dal 1 al 15 luglio 2023 la pittrice Rita Parshukova espone per la prima volta a Firenze, con una mostra personale nelle sale della *Società delle Belle Arti - Circolo degli Artisti - Casa di Dante*. Nata a Syktykvar (Russia) nel 1963, vive e lavora tra Firenze e Istanbul (Turchia). Rita Parshukova è medico e sin dagli anni del liceo ha intrapreso una ricerca artistica molto personale che ha approfondito durante gli anni trascorsi a San Pietroburgo, dove ha svolto studi sulle opere di artisti contemporanei e surrealisti. Oggi applica i risultati delle sue ricerche nella terapia volta all'aiuto di bambini e adulti disabili, proprio attraverso l'arte, applicando l'esperienza maturata nel campo della Psicologia e della Medicina sotto forma di "terapia artistica", cercando di migliorare i disturbi nello sviluppo linguistico e cognitivo dei suoi pazienti e formando in tal senso i suoi allievi. Nelle sue opere non troviamo la realtà osservata, ma la propria percezione interiore, in grado di trasportarci in un mondo di riflessioni e sentimenti, con un istinto positivo alla vita. Alcuni dei titoli delle opere sono esplicativi del suo approccio alla vita e all'arte, imperniato di amore e pace: Risveglio, Percezione, Felicità, Realtà, Ispirazione, Unità…, *oltre il visibile*. Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, protagonista di mostre personali e collettive in gallerie pubbliche e private di Istanbul. Le sue opere fanno parte di collezioni private in Turchia, Francia, Italia, Olanda e Russia. Rita è la fondatrice di *Vita Art Store*, a Istanbul.

www.vitaartstore.com

ENGLISH

From July 1-15, 2023, painter Rita Parshukova exhibits her works for the first time in Florence, with a personal show in the halls of the *Società delle Belle Arti – Circolo degli Artisti – Casa di Dante*. Born in Syktykvar (Russia) in 1963, she lives and works between Florence and Istanbul (Turkey). Rita Parshukova is also a doctor, and since her high school days she has been conducting a very personal artistic research, which she explored further while in Saint Petersburg, where she carried out her studies on works by contemporary and surrealist artists. Today she applies the results of her research in therapy aimed at helping children and adults with disabilities through art and applies the experience she matured in the fields of Psychology and Medicine in the form of "artistic therapy", which looks to improve impediments in the linguistic and cognitive development of her patients and, thus, forming her pupils.
In her works, we do not find an observed reality, but rather her interior perception, capable of transporting us in a world of reflections and feelings, with a positive instinct towards life. Some titles of her pieces are explicative of her approach to life and to art, based on peace and love: Awakening, Perception, Happiness, Reality, Inspiration, Unity…, *beyond the visible*. Throughout her career, she received numerous awards and recognitions, a protagonist of personal and group shows at public and private galleries in Istanbul. Her works are also part of private collections in Turkey, France, Italy, the Netherlands, and Russia. Rita is the founder of *Vita Art Store*, in Istanbul.

ANNA BALZANI

Israele-Rosh Pinna, Donne arabe, 1967 - © Lisetta Carmi - Martini & Ronchetti

LISETTA CARMI SUONARE FORTE

Fino all'8 ottobre 2023 Villa Bardini celebra l'impegno sociale della grande fotografa Lisetta Carmi
Una sezione inedita è dedicata alle fotografie dell'alluvione di Firenze del 1966

Maestra della fotografia, sopravvissuta alle persecuzioni razziali, Lisetta Carmi utilizza la macchina fotografica come uno strumento per capire il mondo e la condizione umana e al contempo per trovare risposte su se stessa e lenire così la sua angoscia esistenziale. Scomparsa meno di un anno fa, l'esposizione monografica organizzata a Villa Bardini, a cura di Giovanni Battista Martini, e visitabile fino all'8 ottobre 2023, ne evoca la formazione di pianista e il coraggio di cambiare direzione, di intraprendere percorsi diversi, ispirata dall'ostinata volontà di dare voce agli ultimi. C'è l'umanità al centro dello sguardo della grande fotografa, impegnata a indagare l'uomo e la società, attraverso immagini intense e profondamente vere: dai travestiti del ghetto di Genova, alla denuncia delle condizioni di lavoro dei lavoratori nel Porto di Genova, sua città natale, degli operai dediti allo scarico dei fosfati dalle stive, immersi nella polvere bianca, nelle fabbriche con le lavorazioni più pericolose come la colata dell'acciaio all'Italsider, le giovani operaie nel sugherificio di Calangianus in Sardegna, e le donne fotografate in ogni parte del mondo, Israele, India, Afghanistan, Venezuela, Marocco, Messico. Si tratta del primo appuntamento del progetto delle Gallerie d'Italia – Torino, "La Grande Fotografia Italiana", affidato a Roberto Koch, che celebra la grande fotografia italiana del Novecento.
La mostra, inaugurata alle Gallerie d'Italia - Torino, in Piazza San Carlo, che insieme alle sedi di Milano, Napoli e Vicenza costituisce il polo museale di Intesa Sanpaolo, è promossa a Firenze da Fondazione CR Firenze e Parchi Monumentali Bardini e Peyron. La mostra fiorentina propone anche due sezioni inedite dedicate all'alluvione del 1966 e al compositore fiorentino Luigi Dallapiccola. La stessa Carmi racconterà in seguito: "arrivai in una città sconvolta. Per due giorni e una notte fotografai migliaia di libri bagnati e salvati per miracolo dai volontari, automobili capovolte, mele annegate nel fango, seggiole, bottiglie e fiaschi che galleggiavano nelle strade invase dall'acqua fangosa". Esposte 180 fotografie scattate in vent'anni di vita professionale, tra gli anni Sessanta e Settanta, suddivise in nove sezioni che propongono uno spaccato dei più importanti progetti fotografici di Lisetta Carmi.

Firenze, 1966 © Lisetta Carmi - Martini & Ronchetti

ENGLISH

**LISETTA CARMI.
SUONARE FORTE
UNTIL OCTOBER 8TH, 2023, VILLA BARDINI CELEBRATES THE SOCIAL EFFORTS OF THE GREAT PHOTOGRAPHER LISETTA CARMI. AN NEW SECTION WILL BE DEDICATED TO THE PICTURES OF THE FLOODINGS OF FLORENCE IN 1966**

Master of photography and a survivor of the racial persecutions, Lisetta Carmi used the camera as a tool to understand the world and the human condition, whilst finding introspective answers and thus coddling her existential anguish. After her passing less than a year ago, the monographic exhibit organized at Villa Bardini, curated by Giovanni Battista Martini, which can be visited until October 8th, 2023, evokes her background as a pianist and her courage to change direction, to walk different paths, inspired by the obstinate will to give voice to those who are last. There's humanity at the centre of the gaze of the great photographer, committed to investigating man and society, through intense and deeply true images: from the transvestites of the ghetto in Genoa to reporting the work conditions of the dockers in charge of unloading phosphate in the port of the Ligurian city, her birthplace, who were covered in white dust, in the factories with the most dangerous procedures, such as iron casting at Italsider, or the young women working at the cork plant of Calangianus in Sardinia, and other women photographed all over the world, from Israel, India and Afghanistan to Venezuela, Morocco and Mexico. This is the first appointment of the project of Gallerie d'Italia – Turin, "La Grande Fotografia Italiana", followed by Roberto Koch, which celebrates the great Italian photography of the 20th century. The exhibit, inaugurated at the Gallerie d'Italia – Turin, in Piazza San Carlo, which together with the locations in Milan, Naples, and Venice constitutes the museum complex of Intesa Sanpaolo, is promoted in Florence by Fondazione CR Firenze, Parchi Monumentali Bardini, and Peyron. The Florentine exhibits showcases also two unprecedented sections dedicated to the floodings of 1966 and to the Florentine composer Luigi Dallapiccola. After the dramatic events, Carmi herself had said: "I arrived in a city in turmoil. For two days and one night, I photographed thousands of wet books saved by miracle by volunteers, tipped cars, apples sunken in mud, chairs, bottles, and flasks floating in the streets invaded by murky water." A total of 180 pictures snapped across twenty years of professional life, between the '60s and '70s, divided into nine chapters that show a cross-section of one of the most important photographic projects by Lisetta Carmi.

Villa Bardini, Costa San Giorgio 2
Da martedì a domenica, 10.00-21.00
(ultimo ingresso ore 20.00)
Tel. 055 2989816

Luca Giordano
Maestro barocco a Firenze

La mostra a Palazzo Medici Riccardi, a cura di Riccardo Lattuada, Giuseppe Scavizzi e Valentina Zucchi, è visitabile fino al 5 settembre 2023

"Luca Giordano. Maestro barocco a Firenze", promossa da Città Metropolitana di Firenze e MUS.E, sarà visitabile fino *al 5 settembre 2023*. Giordano, fra gli artisti più virtuosi e prolifici del Barocco italiano, lascia a Firenze una ricca eredità, a partire dalle due volte dipinte per la *Galleria degli Specchi* e per la *Biblioteca Riccardiana*, all'interno di Palazzo Medici Riccardi. Il palazzo, prima grande residenza dei Medici e simbolo del potere di famiglia, venne acquisito alla metà del Seicento dalla famiglia Riccardi e arricchito secondo il gusto decorativo dell'epoca. L'esposizione, incentrata sull'attività fiorentina di Luca Giordano e sul rapporto fra il pittore napoletano – che trascorse a Firenze un periodo tra il 1682 e il 1686 - e le grandi famiglie fiorentine, pronte ad accogliere le novità della sua pittura e investirlo di importanti esecuzioni, si apre con l'Autoritratto proveniente dal Pio Monte della Misericordia di Napoli, databile intorno al 1680-92, per passare ad alcuni disegni giovanili tratti dagli affreschi di Pietro da Cortona in Palazzo Barberini, a Roma. I dipinti che raffigurano *San Sebastiano*, gentilmente concesso dal Museo Nazionale di Palazzo Mansi, e *Apollo e Marsia*, proveniente dal Museo Stefano Bardini di Firenze, presumibilmente eseguiti negli anni Sessanta del Seicento e ispirati al linguaggio tenebroso di Jusepe de Ribera e di Mattia Preti - largamente apprezzati a Napoli - ci riconducono invece a Firenze, testimoniando già in questo periodo la stima per il pittore da parte di committenti del capoluogo toscano. Fra questi, oltre ai Medici, si ricordano le famiglie Del Rosso, Corsini, Sanminiati, Andreini, Martelli e Riccardi. Esposte una selezione di circa 50 opere alcune delle quali mai viste a Firenze prima d'ora, tra esse spiccano una serie di dieci bozzetti della Galleria degli Specchi e della volta della Biblioteca Riccardiana, di proprietà della National Gallery di Londra, le Virtù distribuite in varie collezioni private europee e quadri provenienti da prestigiosi musei italiani come le Gallerie degli Uffizi, il Museo dell'Opera del Duomo di Siena, il Museo Stibbert di Firenze e il Museo di Palazzo Mansi a Lucca, oltre ad opere provenienti da collezioni private italiane e americane.

ENGLISH

LUCA GIORDANO. BAROQUE MAESTRO IN FLORENCE
THE EXHIBIT IN PALAZZO MEDICI RICCARDI, CURATED BY RICCARDO LATTUADA, GIUSEPPE SCAVIZZI, AND VALENTINA ZUCCHI, CAN BE VISITED UNTIL SEPTEMBER 5, 2023

"Luca Giordano. Baroque maestro in Florence," promoted by the Metropolitan City of Florence and MUS.E, can be visited until September 5, 2023. Gioardano, among the most virtuous and prolific artists of the Italian Baroque, left Florence with a rich heritage, starting from the two vaults painted for the *Gallerie degli Specchi* and for the *Biblioteca Riccardiana*, in Palazzo Medici Riccardi. The palace, once a great residence of the Medici family and symbol of its power, was acquired during the mid-17th century by the Riccardi family and enriched according to the decorative style of the time. The exhibit, focused on the Florentine activity of Luca Giordano and on the relation between the Neapolitan painter – who spent a period between 1682 and 1686 in Florence – and the great Florentine families, ready to embrace the innovations of his painting and invest him with important duties, opens with the self-portrait from Pio Monte della Misericordia in Naples, dated approximately 1680-92, to then include some later sketches taken from the frescoes of Pietro da Cortona from Palazzo Barberini, in Rome. The paintings that represent *San Sebastiano*, kindly offered by the National Museum of Palazzo Mansi, and *Apollo e Marisa*, from the Stefano Bardini Museum in Florence, presumably realized in the '70s of the 17th century and inspired to the dark language of Jusepe de Ribera and Mattia Preti – widely appreciated in Naples – lead us to Florence, testifying the esteem that the painter already had by the stakeholders of the Tuscan capital. Among these, besides the Medici, we recall the Del Rosso, Corsini, Sanminiati, Andreini, Martelli, and Riccardi families. The exhibit features a selection of about 50 works, some of which have never been seen in Florence before, including a series of 10 sketches of the Galleria degli Specchi and of the vault of the Biblioteca Riccardiana, owned by the National Gallery in London, the Virtues, distributed in several private collections across Europe, and paintings from prestigious Italian museums like the Uffizi Galleries, the Museo dell'Opera of the Duomo of Siena, the Stibbert Museum in Florence, and the Museo of Palazzo Mansi in Lucca, as well as other works from private collections in Italy and in the United States.

NICO VASCELLARI MELMA

A cura di Sergio Risaliti

Dopo le grandi mostre di Fabre, Penone, Gormley e Mattiacci, il Forte Belvedere torna ad essere interamente occupato dal lavoro di un unico artista con un progetto espositivo inedito pensato per tutti i suoi spazi, tra i bastioni che si affacciano su Firenze e l'interno della Palazzina rinascimentale. Il 24 giugno al Forte Belvedere si apre MELMA, mostra di Nico Vascellari a cura di Sergio Risaliti, direttore del Museo Novecento, promossa dal Comune di Firenze e organizzata da MUS.E, e prima tappa di un grande progetto dell'artista per la città di Firenze. La mostra al Forte Belvedere (fino all'8 ottobre 2023), include una selezione di opere inedite, concepite appositamente per questa occasione e realizzate con media diversi, come video, sculture, collage, installazioni e suono. MELMA si dispiegherà a ottobre in diversi interventi in alcuni dei luoghi più prestigiosi del patrimonio storico-artistico della città. **Piazza della Signoria**, **Palazzo Vecchio** e il **Museo Novecento** ospiteranno una serie di opere, tra cui una nuova installazione per l'Arengario, una perfomance site specific ideata dall'artista per il **Salone dei Cinquecento** e una serie di lavori nella sede delle ex-Leopoldine, tenendo conto del peculiare rapporto tra rinascimento e contemporaneità, tra lo spazio pubblico della piazza e il luogo politico per eccellenza rappresentato dal Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio. Fioretti è l'installazione site-specific pensata da Nico Vascellari per l'Arengario di Palazzo Vecchio. L'installazione sarà inaugurata il 3 ottobre 2023. Al Museo Novecento, sarà presentata una selezione di video realizzati dall'artista negli ultimi anni. Nico Vascellari (1976, Vittorio Veneto) porta avanti una ricerca che affronta, sin dagli esordi, pratiche diverse, dalla performance alla scultura, dall'installazione al disegno, dal video all'esplorazione del suono.

ENGLISH

NICO VASCELLARI

After the great shows featuring Fabre, Penone, Gormley, and Mattiacci, Forte Belvedere returns to feature a solo show with an unprecedented exhibition project designed in all its spaces, including the ramparts that look over Florence and the inside of the Renaissance building. On June 24, at Forte Belvedere, there will be the inauguration of MELMA, exhibiting the works by Nico Vascellari, curated by MUS.E; the first chapter of a great project by the artist for the city of Florence. The exhibit at Forte Belvedere (which can be visited until October 8, 2023) includes a selection of unique works, conceived specifically for this occasion, and realized with different media, such as video, sculpture, collage, installations, and sound. MELMA will take place in October throughout different events in some of the most prestigious locations of the historic-artistic heritage of the city. **Piazza della Signoria**, **Palazzo Vecchio**, and the **Museo Novecento** will host a series of pieces, including a new installation for the Arengario, a site-specific performance designed by the artist for the **Salone dei Cinquecento**, and a series of works in the former Leopoldine, keeping in mind the peculiar relation between Renaissance and contemporary, between the public areas of the squares and the political space *par excellence*, the Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio. *Fioretti* is the site-specific installation created by Nico Vascellari for the Arengario in Palazzo Vecchio. The installation will be inaugurated on October 3, 2023. At the Museo Novecento, there will be an exhibit with a selection of videos realized by the artist in the past years. Nico Vascellari (1976, Vittorio Veneto) carries out a research that, ever since its beginnings, considers different practices, from performance to sculpture, from installations to drawings, from video the exploration of sound.

Il Santuario del Bagno Grande

A San Casciano dei Bagni

Nel novembre 2022 il Ministro della Cultura, **Gennaro Sangiuliano**, ha annunciato la scoperta di oltre venti statue in bronzo nella vasca sacra del santuario etrusco e romano del Bagno Grande, a San Casciano dei Bagni. "*Uno dei ritrovamenti di bronzi più significativi mai fatti nella storia del Mediterraneo antico*", lo definì **Massimo Osanna**, Direttore generale musei del Ministero della Cultura. Il percorso che ha condotto a questo straordinario annuncio che ha fatto il giro del mondo è stato lungo, intrapreso nel 2018 dal Comune di San Casciano dei Bagni, che ha chiesto e ottenuto dalla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio una concessione per scavare nei pressi delle meravigliose vasche termali, in località Montesanto. La collaborazione tra il Comune di San Casciano dei Bagni e la Soprintendenza di Siena si è da subito aperta a università italiane e internazionali, con il coordinamento dell'Università per Stranieri di Siena. Dal 2019, ogni anno, oltre **sessanta studenti e studentesse** provenienti da undici università nazionali e **internazionali** (Italia, USA, Cipro, Irlanda e Belgio) scavano sotto il sole della lunga estate toscana all'interno della vasca sacra con acqua termale la cui temperatura supera i 40 gradi centigradi. Tra 2021 e 2022 è emerso dal fango caldo il tesoro di un deposito votivo con centinaia di offerte in bronzo (statue, piccole statuette e migliaia di monete). **Emanuele Mariotti** dirige lo scavo sul campo, la tutela è diretta da **Ada Salvi** mentre **Jacopo Tabolli**, docente dell'Università per Stranieri di Siena, è il coordinatore scientifico di tutto il progetto, nel quale sono impegnati oltre sessanta studiosi internazionali. Dall'incontro tra Jacopo Tabolli e **Simonetta Brandolini d'Adda**, presidente di Friends of Florence, è nato un progetto di sostegno alla ricerca unico nel suo genere. Nel 2022, ben prima della scoperta delle grandi statue, i donors della **Fondazione Friends of Florence** hanno finanziato un assegno di ricerca presso l'Università per Stranieri di Siena, sostenendo integralmente le ricerche post-dottorali di **Mattia Bischeri**. A marzo 2023, inoltre, è stato siglato un accordo tra Friends of Florence e il Soprintendente Arch. **Gabriele Nannetti**, per un finanziamento di 70.000 euro destinato a restaurare 34 capolavori in bronzo dalla vasca sacra di San Casciano dei Bagni, nascosti per oltre 2300 anni dal fango e dall'acqua bollente. Si tratta di un contributo fondamentale anche in vista dell'esposizione dei bronzi di San Casciano dei Bagni alle **Scuderie del Quirinale**, a Roma, a fine giugno 2023.

Mattia Bischeri e una statua in bronzo
Copyright of: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto, Arezzo - Comune di San Casciano dei Bagni

ENGLISH

THE SANCTUARY OF BAGNO GRANDE IN SAN CASCIANO DEI BAGNI

In November 2022, the Minister of Culture, **Gennaro Sangiuliano**, announced the discovery of over twenty bronze statues from the sacred bath in the Etruscan and Roman sanctuary of Bagno Grande, in San Casciano dei Bagni. "*One of the most significant bronze work findings ever made in the history of the ancient Mediterranean*," as defined by **Massimo Osanna**, General Director of museums of the Ministry of Culture. It was a long journey that led to this extraordinary discovery that travelled around the world. It started in 2018 by request of the City of San Casciano dei Bagni, which obtained from the General Direction of Archaeology, Fine Arts and Landscapes the concession to dig in the premises of the marvellous thermal baths, near Montesanto. The collaboration between the City of San Casciano dei Bagni and the Superintendent of Siena instantly opened its doors to Italian and international universities, under the coordination of the University for Foreigners of Siena. Since 2019, every year, over **sixty students** from eleven national and **international** universities (Italy, USA, Cyprus, Ireland, and Belgium) have been digging in the sacred baths under the heat of the long Italian summers, with thermal waters of over 40º centigrade. Between 2021 and 2022, a votive deposit emerged from the warm muck, containing hundreds of offers in bronze (statues, small sculptures, and thousands of coins). **Emanuele Mariotti** directs the dig site in the field, the supervision is directed by **Ada Salvi**, and **Jacopo Tabolli**, professor at the University for Foreigners in Siena, is the scientific coordinator of the entire project, which employs over sixty international scholars. The meeting between Jacopo Tabolli and **Simonetta Brandolini d'Adda**, president of Friends of Florence, gave birth to a one-of-a-kind research support program. In 2022, well before the discovery of the great statues, the donors of the **Friends of Florence Foundation** financed a research grant for the University for Foreigners of Siena, fully supporting the post-doctoral research of **Mattia Bischeri**. Moreover, in March 2023, an agreement was signed between Friends of Florence and the Superintendent, architect **Gabriele Nannetti**, for the financing of 70,000 euro destined to the restoration of 34 bronze masterpieces from the sacred baths of San Casciano dei Bagni, which have been hidden below the boiling mud for over 2,300 years. It's a fundamental contribution, also considering that the bronzes of San Casciano dei Bagni will be exhibited at the **Scuderie del Quirinale** in Rome, at the end of June 2023.

Nella Villa medicea La Petraia esposti due preziosi manufatti antichi appena restaurati, un letto a baldacchino e un orologio

Dal 17 giugno
al 16 luglio 2023
Ingresso libero

Nel nuovo spazio espositivo di Villa medicea La Petraia, uno dei luoghi della cultura della Direzione regionale musei della Toscana del MiC, è stata allestita la piccola ma preziosa mostra ***"Il tempo del riposo"*** curata da Giulia Coco, Marco Mozzo e Lucia Nucci, che presenta due antichi manufatti, un raffinato orologio da tavolo, di manifattura francese e databile tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento, e un letto a baldacchino, recentemente restaurati grazie al contributo di Lions Club Firenze Michelangelo, Fineco e Radis s.r.l. L'orologio, nel 1865, fu trasferito a Villa La Petraia, dove tutt'oggi si trova esposto nella camera di Rosa Vercellana, detta la Bella Rosina, la celebre moglie morganatica del re Vittorio Emanuele II di Savoia. Nel 2019, nei depositi di Villa La Petraia, è stato ritrovato il sontuoso baldacchino ligneo con damaschi in seta.

ENGLISH

AT THE MEDICEAN VILLA LA PETRAIA, IT WILL BE POSSIBLE TO ADMIRE TWO RECENTLY RESTORED PRECIOUS ANCIENT ARTEFACTS: A CANOPY BED AND A CLOCK. FROM JUNE 17 TO JULY 16, 2023; FREE ENTRY

In the new exhibition space of the Medicean Villa La Petraia, one of the places of culture of the regional direction of Tuscan museums of the MiC, a small yet precious exhibit has been set up, titled *Il tempo del riposo*, curated by **Giulia Coco**, **Marco Mozzo**, and **Lucia Nucci**, which features two ancient artefacts: a refined table clock, made in France and dated between the end of the 18th and the start of the 19th centuries, and a canopy bed, recently restored thanks to the contribution by **Lions Club Florence Michelangelo**, **Fineco** and **Radis Srl**. The clock, in 1865, was moved to Villa La Petraia, where it is still exhibited in the room of Rosa Vercellana, known as the Bella Rosina, the famous morganatic wife of King Victor Emmanuel II of Savoia. The lavish wood canopy bed with silk damasks was recovered in 2019 from the storage rooms of Villa La Petraia.

ANNA BALZANI
Direttore Responsabile

Illustrazione di Fausto Gelormini

I primi dieci anni del nostro giornale

Un compleanno da festeggiare

Dieci anni di pubblicazioni, una finestra sulla città, una prospettiva, certamente non univoca, bensì arricchita dalla visione e dalle idee di molti. Dieci anni, i primi dieci, da festeggiare. Non è prevista una cerimonia, non un dibattito sul futuro dell'editoria tra intellettuali o pseudo tali, bensì una festa di compleanno, da condividere con gli amici, i colleghi e i compagni di viaggio, con chi è parte di *Noi* sin dall'inizio e chi abbiamo incontrato durante il cammino, perché se siamo qui, insieme, dopo dieci anni, sorridenti e motivati da un'idea di qualcosa che non c'era e da uno spazio che ci siamo conquistati, significherà qualcosa. Non solo, aldilà del significato che ciascuno sarà libero di attribuirgli, ciò ha un valore che si esplica nella crescita compiuta da ciascuno. Sì, ciascuno di *Noi*, perché un giornale partecipe alla vita culturale della propria città è tante cose insieme: lavoro, impegno, opportunità, emozioni, ricordi, vita condivisa, responsabilità, idee, talento, testa, cuore e tanto altro ancora. Un giornale è costituito di volti, e io quei volti li ricordo tutti e a ciascuno dedico il mio grazie più vero per la fiducia ricevuta e per aver condiviso in libertà opinioni, riflessioni, dubbi, desideri, aspirazioni, amicizia. Grazie anche alla luce del fatto che sono pienamente consapevole che da soli non si va da nessuna parte, e se anche si potesse e qualcuno lo auspicasse, sai che tristezza e mancanza di stimoli! Insieme è meglio. *Florence is You* è nato senza una redazione fisica; se ci pensate è pura avanguardia, ora che tutti dismettono uffici e *headquarters*; pionieri perfino con lo *smart working* prima ancora che lo imponessero per legge! *Florence is You* è nato in casa, sorseggiando caffè, ha preso consistenza durante una pizza improvvisata all'ultimo momento, si è delineato nella sala di una biblioteca, in uno spazio espositivo, nel salotto di un'amica, durante una telefonata infinita, di quelle che non ti passa più…; è nato certamente dalla volontà, tanta buona volontà di fare bene e di creare qualcosa di bello, di fare al meglio delle proprie possibilità con la consapevolezza che si poteva fare "meglio" e da ciò trarre linfa e nuova energia. Nessuno ci ha insegnato a fare un giornale. Siamo cresciuti facendolo, anche sbagliando, e facendo tesoro delle parole di chi ce l'ha fatto notare, talvolta parole gentili e autenticamente partecipi, altre volte un po' meno eleganti; ma ogni virgola, parola, esclamazione e tono di voce si è rivelato utile, necessario per migliorare, umanamente e professionalmente. Se s'impara a fare tesoro dei consigli e degli "apprezzamenti" non richiesti, ebbene ciò si rivela incredibilmente vantaggioso. Il 29 giugno 2023 festeggiamo il nostro compleanno a Forte Belvedere, un anniversario che celebriamo con un numero speciale, cambiato nel formato cartaceo, nel numero di pagine (non più 24 bensì 32), e nella tipografia nella quale lo stampiamo. Ora ogni processo di realizzazione del giornale è realizzato a Firenze, fortemente e ancor più radicato in città. L'approccio editoriale è volutamente più tematico, con pagine monografiche e tra esse vi segnalo quelle dedicate a *Dante Alighieri* di **Marco Bazzichi**, *Prospettive sulla città* di **Cosimo Ceccuti**, *Storia al Femminile* di **Francesca Allegri**, *L'Acquerello* di **Massimo Tosi**, *InstaFlorence* di **Ginevra Burchi**, *Pillole di Architettura* di **Andrea Ponsi**, *Florence Gourmet* realizzato in collaborazione con *Il Forchettiere* di **Marco Gemelli**. Sempre più spazio sarà dedicato ai consigli sui libri perché crediamo fermamente che debba essere alimentata una viva attitudine alla lettura e alla curiosità della ricerca perché solo così possiamo contribuire a valorizzare e innovare la cultura, favorendo inclusione e rispetto della diversità. Io non sono nata a Firenze, l'ho scelta per i miei studi universitari, successivamente l'amore mi ha condotta a vivere qui, quell'amore poi è finito ma Firenze mi ha accolta, generosamente, e cerco di onorare quel "senso di casa" e "di appartenenza" che qui ho sperimentato, pertanto desidero ringraziare chi da subito ci ha accolto: tutti i caffè storici, le librerie, le scuole, i licei, le università americane, l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio Cherubini, l'Educandato della Santissima Annunziata, le biblioteche, le sedi degli uffici del Comune di Firenze, della Regione Toscana, del Consiglio regionale della Toscana, della Città Metropolitana, il Consolato Generale degli Stati Uniti, il Consolato Generale della Repubblica Popolare Cinese, gli istituti e le fondazioni culturali, i bookshop dei musei, i Forexchange, i mercati rionali, i supermercati e, soprattutto, desidero ringraziare tutti i collaboratori, gli studenti che ci leggono e hanno intrapreso con noi un percorso di formazione, i nostri lettori, i fiorentini e gli aspiranti tali, che sono, in definitiva, i nostri migliori ambasciatori. Infine, un ringraziamento, personalissimo e colmo di gratitudine, a chi, *in primis*, ha avuto fiducia in me, nelle mie idee, e faccio nomi e cognomi: Cosimo Ceccuti, Ornella Casazza, Cristina Acidini, Francesco Gurrieri.

ENGLISH

THE FIRST TEN YEARS OF OUR NEWSPAPER A BIRTHDAY THAT DESERVES TO BE CELEBRATED

Ten years of publications, a window on the city, a perspective, certainly not one-sided, but rather enriched by the vision and ideas of many. Ten years, our first ten years, to be celebrated. There won't be a ceremony or a round table on the future of editorial projects with intellectuals or presumed so, but a birthday party, to be shared with friends, colleagues, and those who are part of the journey, with who has been a part of *Us* sine the very beginning and those who we met along the way, because we are here, together, after ten years, smiling and motivated by an idea of something that was not there and a space that we have gained, which indeed means something. And there's more, beyond the meaning that every person will attribute to it, this holds a value explained by the growth of each of us. Yes, all of *Us*, because a newspaper that takes part in the cultural framework of its city is many things: work, commitment, opportunity, emotions, memories, shared moments, responsibility, ideas, talent, intellect, heart, and much more. A paper is made of many faces; I remember each and every one, and to all I dedicate my sincerest thanks for the trust they gave me and for freely sharing opinions, reflections, doubts, desires, hopes, and friendship. Thanks also to the fact, of which I am well aware, that alone we wouldn't have made it here; even if it were possible and someone hoped for it, it would be incredibly sad and empty! Together is better. *Florence is You* was born at home, while sipping coffee, and it acquired consistency during a last-minute pizza, it was designed in the halls of a library, in an exhibition space, in the living room of a dear friend, during a very long call, one of those that never ends; it was certainly born from lots of commitment with the intend to do well and to create something beautiful, to achieve the best possible outcome, being aware that "more" can always be achieved, and this must push us to find new energy and stimuli. Nobody taught us how to edit a paper. We grew while doing so, at times making mistakes, and embracing the words of those who pointed them out, some kind and genuinely involved, others less elegant; yet every comma, word, remark, and tone of voice has turned out to be useful, necessary to improve, both humanely and professionally. To be able to learn how to treasure unsolicited advice and "compliments" will turn out to be extremely advantageous. On June 29, 2023, we celebrate our birthday at Forte Belvedere, an anniversary that we rejoice with a special edition, renewed in its paper format, in the number of pages (from 24 to 32), and in the geographical location where it is printed. Now every production stage is done in Florence, evermore rooted in our city. The editorial approach is deliberately more thematic, with monographic pages, including those dedicated to *Dante Alighieri* by **Marco Bazzichi**, *Perspectives on the City* by **Cosimo Ceccuti**, *Stories of Women* by **Francesca Allegri**, *The Watercolour* by **Massimo Tosi**, *InstaFlorence* by **Ginevra Burchi**, *Architecture Pills* by **Andrea Ponsi**, *Florence Gourmet*, in collaboration with *Il Forchettiere* by **Marco Gemelli**. Always more room will be dedicated to the recommendations of books, because we firmly believe that we must be ambassadors of a renewed attitude towards reading and curiosity to research, and because only like this can we contribute to enhance and innovate culture, favouring inclusiveness and respect of diversity. I was not born in Florence, I chose this as my home for my university studies, and then love made me stay, that love ended but Florence welcomed me, generously, and I try to honour that "feeling of home" and "of belonging" that I felt here, thus I want to thank those who opened their arms to us: all of the historic cafes, the book stores, the schools, the high schools, the American universities, the Academy of Fine Arts, the Cherubini Conservatory, the Boarding School of Santissima Annunziata, the libraries, the offices of the City of Florence, of the Region of Tuscany, of the Regional Council of Tuscany, of the Metropolitan City, of the U.S. Consulate General in Florence, the Consulate General of the People's Republic of China in Florence, the cultural institutions and foundations, the museum bookshops, the Forexchange businesses, the local markets, the supermarkets and, most of all, I wish to thank all of the contributors, the students who read our paper and have embarked on a cultural growth journey with us, our readers, the Florentines and those who wish to become so, those who are, in essence, our best ambassadors. Finally, a very personal thank you, filled with gratitude, goes to those who, first and foremost, had faith in me, in my ideas, and I mention names and last names: Cosimo Ceccuti, Ornella Casazza, Cristina Acidini, Francesco Gurrieri.

LEONARDO BASSILICHI
Presidente Camera di Commercio
di Firenze

Firenze, economia e business oltre l'arte

Firenze non è solo uno scrigno di bellezza e tesori dell'arte, come tutti riconoscono. Il territorio metropolitano fiorentino, infatti, esprime una forza economica ragguardevole, tra le più importanti d'Italia, che è pur sempre il settimo Paese più industrializzato del mondo. La forza di questo modello di sviluppo va ricercata nella capacità di fare le cose, nella diversificazione settoriale e nell'export, che da solo rappresenta circa il 50% dei quasi 37 miliardi di Pil metropolitano. Qui si producono gli accessori dei grandi marchi della moda, che intorno a Firenze hanno impiantato aziende di produzione; qui hanno sede griffe come Gucci e Ferragamo, come Pucci, Cavalli e Scervino; qui hanno sede aziende meccaniche di livello internazionale, da Baker Hughes a Leonardo, gruppi farmaceutici come Menarini, numero uno in Italia e tra i primi in Europa, o leader mondiali come Kme nella metallurgia non ferrosa; qui sono cresciute nel tempo imprese del vino e dell'agroalimentare di fama mondiale: da Antinori a Frescobaldi a Carapelli; e sempre in questo territorio, hanno trovato il giusto habitat grandi realtà nel campo dell'informatica (Sesa) e della logistica (Savino del Bene). Senza dimenticare le migliaia di artigiani che, nei secoli, hanno fatto conoscere e apprezzare la creatività e la capacità dei fiorentini di saper fare le cose. In termini economici, il manifatturiero rappresenta oltre il 22% del Pil della Città metropolitana di Firenze. Il turismo, con le sue 15 milioni di presenze all'anno (nel 2023 si dovrebbe tornare ai livelli pre-covid) non supera il 13%, che è pur sempre una bella fetta di economia ma che non può, da solo, esprimere la complessità del sistema economico locale.
Molte di queste imprese sono partecipate, se non controllate, da capitali stranieri. Qui ha sede l'Istituto Universitario Europeo e a Firenze sono basate oltre 50 Università estere, molte delle quali americane, a conferma del legame storico che unisce la città agli Stati Uniti, da Amerigo Vespucci e Filippo Mazzei fino ai giorni nostri, a Rocco Commisso, imprenditore americano di origini italiane che è il patron della squadra di calcio della Fiorentina. Ricordo queste cose per dire che Firenze non è soltanto un bellissimo luogo dove venire a fare turismo, ma è anche una città dove si può studiare bene e un territorio accogliente per lavorare e per fare impresa. Va in questa direzione "ConnectUS", progetto di net working portato avanti dalla Camera di Commercio, dal Consolato americano di Firenze e dall'incubatore d'imprese Nana Bianca, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze e rafforzare i legami commerciali tra Firenze e gli Usa, mettendo a disposizione dei giovani impegnati nelle startup il know how e le esperienze di imprenditori e manager americani presenti sul nostro territorio. Da parte sua, la Camera di Commercio di Firenze offre molti servizi gratuiti di assistenza, come lo sportello Nuove imprese, come il progetto ExportHub per accompagnare le aziende sui mercati internazionali, o come lo sportello Finanza agevolata, in grado di aiutare chiunque abbia voglia di iniziare e far crescere un'attività nell'area della città metropolitana di Firenze.

ENGLISH

FLORENCE, ECONOMY AND BUSINESS BEYOND ART

Florence is a cradle of beauty and artistic treasures, as we all know.
But it is also much more. The city's metropolitan territory, in fact, is a considerable economic force, among the most important in Italy, which remains the seventh most industrialized country in the world. The strength of this development model can be found in the ability of doing things, in sectorial segmentation, and in export, which alone accounts for about 50% of the almost 37 billion euro of metropolitan GDP. Here, we produce the accessories of large fashion brands, which have their production plants nearby Florence; this area is home to the headquarters of very important corporations like Gucci, Ferragamo, Pucci, Cavalli, and Scervino; here, we can find many top-level, international mechanical producers, from Baer hughes to Leonardo, or pharmaceutical groups like Menarini, a leader in Italy and in Europe, or global precursors like Kme in ironless metallurgy;
here is where wine and agri-food companies like Antinori, Frescobaldi, and Carapelli have grown; and it is here that key players in the field of IT (Sesa) and of logistics (Savino del Bene) have found their natural habitat.
Without forgetting the thousands of artisans who, throughout the centuries, have spread the knowledge of and the appreciation for creativity and the ability of Florentines in doing things.
In financial terms, the production sector represents over 22% of the GDP of the metropolitan city of Florence. Tourism, with its 15 million visitors per year (in 2023 we should see a return to pre-Covid levels) doesn't surpass 13%, which is still a good portion of the economy, but which, alone, cannot express the complexity of the local economic system.
Many of these businesses are supported by the investments – if not by the ownership – of foreign capital. Here we can find the headquarters of the European University Institute, and, in Florence, there are over 50 foreign university campuses, many of which American, confirming the historical bond that links the city to the United States, from Amerigo Vespucci and Filippo Mazzei up to our days, with Rocco Commisso, the American tycoon of Italian origins who owns the local football club, Fiorentina.
I mention these things to say that Florence is much more than just a beautiful place to visit for tourism; it's also a city where you can study peacefully, it's a welcoming territory where to work and do business.
This is the direction it has taken. "ConnectUS", a networking project led by the Chamber of Commerce, by the American Consulate, and by the start-up incubator Nana Bianca, with the goal of promoting local excellences and strengthening commercial partnerships between Florence and the USA, sharing with young start-up employees the vision and expertise of American entrepreneurs and businesspeople acting in the territory. On its end, the Chamber of Commerce of Florence offers many free assistance services, such as the office for new businesses, or the ExportHub project to guide companies in exploring international markets, or the financial assistance office, which can help all those who want to start and grow a business in the metropolitan area of Florence.

in this issue FLORENCE *is...*

DARIO NARDELLA & HOPE CARRASQUILLA

Hope Carrasquilla, la professoressa ed ex Preside della Tallahassee Classical School della Florida, licenziata dopo una lezione di storia dell'arte durante la quale è stato mostrato il David di Michelangelo, giudicato "pornografico" da alcuni genitori, è stata invitata a Firenze, a Palazzo Vecchio, dal Sindaco Dario Nardella, dal quale ha ricevuto una pergamena "per il suo impegno nell'educazione delle giovani generazioni alla bellezza e all'armonia attraverso l'arte". La pergamena, firmata dal Sindaco a nome della Città di Firenze, è stata consegnata al termine di un incontro moderato dal giornalista Gerardo Greco che si è svolto nella sala degli Elementi a Palazzo Vecchio a cui hanno partecipato Simonetta Brandolini D'Adda, Presidente di Friends of Florence, che ha collaborato all'organizzazione dell'iniziativa, e Cristina Acidini, Presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno. "Confondere l'arte con la pornografia - sottolinea Nardella - è ridicolo e anche offensivo. Il nudo fa parte dell'arte. I ragazzi non hanno bisogno di censure o crociate ma di un'educazione seria che spieghi cos'è la storia dell'arte e quanto sia importante per lo sviluppo della civiltà".

ENGLISH

Hope Carrasquilla, the professor, and former Dean of the Tallahassee Classical School of Florida, fired after conducting an art history lesson where she showed an image of Michelangelo's David, which was deemed as "pornographic" by some parents, was invited to Florence, at Palazzo Vecchio, by the mayor, Dario Nardella, from whom she received a certificate "for her efforts in educating young minds about beauty and harmony through art." The document, signed by the mayor in the name of the City of Florence, was awarded at the end of a meeting, moderated by the journalist Gerardo Greco, which took place in the Room of Elements in Palazzo Vecchio, and which saw the participation of Simonetta Brandolini D'Adda, President of Friends of Florence, who collaborated in the organization of the initiative, and Cristina Acidini, President of the Academy of the Arts of Drawing. "To meddle art with pornography – said Nardella – is ridiculous and offensive. Nude is a form of art. Young generations don't need censorship or crusades, but rather require a serious education that explains what is art history and how important it is for the development of civilization."

ELISA TOZZI PICCINI & FELICE LIMOSANI

Il Premio "Armando Piccini - Heritage for the Future", nato nel 2018 per valorizzare l'eccellenza del gioiello "fatto su misura" e il lavoro dei giovani appassionati di design, oreficeria e gioielleria, è giunto alla sua terza edizione. Elisa Tozzi Piccini, CEO di Fratelli Piccini, storica maison fiorentina di alta gioielleria fondata nel 1903 sul Ponte Vecchio, ha fortemente voluto che il Premio promosso dalla sua famiglia nel nome del grande artista e Maestro orafo Armando Piccini, fosse destinato agli studenti del Liceo Artistico Statale di Porta Romana e Sesto Fiorentino. Nato come scuola di intaglio alla fine dell'800, istituzione storica e indiscutibile eccellenza nella formazione delle discipline artistiche in Toscana, è qui che Armando Piccini, maestro incisore, di incassatura e di tecniche di manifattura del gioiello, ha intrapreso il suo percorso artistico e professionale, sotto la guida del Maestro Libero Andreotti, e qui è divenuto lui stesso docente negli anni '50 del Novecento. Con la terza edizione, il Premio estende le sue aree d'interesse e le opportunità di formazione nell'ambito dell'arte digitale, grazie alla collaborazione con Felice Limosani, artista, interprete e innovatore delle Digital Humanities, esperto di avanguardie espressive e linguaggi emergenti.

ENGLISH

The "Armando Piccini – Heritage for the Future" Award, instituted in 2018 to promote the excellence of "made to measure" jewels, is the work of young design, goldsmithing, and jewellery enthusiasts, and is now at its third edition. Elisa Tozzi Piccini, CEO of Fratelli Piccini, a historic Florentine high end jewellery maison founded in 1903, on Ponte Vecchio, has strongly desired that the Award promoted by her family in the name of the great artist and goldsmith Maestro, Armando Piccini, was destined to the students of the State Arts High School of Porta Romana and Sesto Fiorentino. Born as a carving school at the end of the 19th century, a historic institution and undeniable excellence in the education of artistic disciplines in Tuscany, it is here that Armando Piccini, master incisor and expert in casing with a great expertise in jewellery making techniques, carried out his artistic and professional journey, under the tutelage of Maestro Libero Andreotti; here, he too became a teacher in the '50s of the past century. With its third edition, the Award extends its areas of interest and the training opportunities in the field of digital art, thanks to the collaboration with Felice Limosani, artist, interpreter, and innovator of Digital Humanities, expert of avant-garde forms of expression and emerging languages.

ROSSELLA CONTE

Rossella Conte, giornalista de La Nazione, riceve il premio Labor Omnia Vincit "per le sue inchieste sul territorio, per l'attenzione e professionalità dimostrate sul campo e per l'umanità con cui ha raccontato e descritto alcuni spaccati fiorentini tra cui quelli legati a San Lorenzo". Il riconoscimento, fondato dallo studioso Luciano Artusi e promosso dallo Storico Mercato Centrale in collaborazione con le associazioni del quartiere, è nato sette anni fa per omaggiare persone e personaggi che hanno dato lustro al rione e a Firenze.

ENGLISH

Rossella Conte, journalist of La Nazione, received the Labor Omnia Vincit award for her reporting on local stories, for her attention and professionalism shown in the field, and for the humanity with which she told and described certain Florentine dynamics, such as those connected to San Lorenzo.
This recognition, first founded by the scholar Luciano Artusti and promoted by the Storico Mercato Centrale, in collaboration with the neighbourhood associations, was instituted seven years ago as a homage for personalities who have given prestige and visibility to the district and to Florence.

Rossella Conte con gli Assessori Giovanni Bettarini, Titta Meucci, Alessia Bettini

ELISABETTA FABRI & SARA RICCIARDI

Elisabetta Fabri, Presidente ed AD di Starhotels e la designer Sara Ricciardi, in occasione della presentazione "La Grande Bellezza by Starhotels" al Fuorisalone 2023 a Palazzo Litta, a Milano. Da sempre Elisabetta Fabri dedica grande impegno nella valorizzazione del patrimonio storico-artistico italiano e importanti monumenti che necessitavano di restauro hanno beneficiato di sponsorizzazioni da parte dell'azienda: dal Maschio Angioino di Napoli alla Guglia Grande del Duomo di Milano, fino al restauro delle balaustre del Piazzale Michelangelo a Firenze, in occasione dei 35 anni dell'azienda. Nel 2019 questo impegno si concretizza ne "La Grande Bellezza", un'iniziativa di mecenatismo contemporaneo a favore dell'alto artigianato italiano, da lei fortemente voluta in collaborazione con le due fondazioni più importanti dell'artigianato italiano, Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte di Milano ed OmA - Osservatorio dei Mestieri d'Arte di Firenze. Sara Ricciardi è una delle più talentuose e poliedriche designer della nuova generazione, progetta prodotti per importanti aziende, gallerie, performance, interni e installazioni ed è l'Art Director del progetto "La Grande Bellezza", per la produzione delle collezioni a marchio Starhotels con alcuni dei migliori artigiani italiani.

ENGLISH

Elisabetta Fabri, President and GM of Starhotels, and the designer Sara Ricciardi, in occasion of the presentation of "La Grande Bellezza by Starhotels" during Fuorisalone 2023 at Palazzo Litta, in Milan. Elisabetta Fabri has always been highly committed to the appreciation of Italy's historic and artistic heritage, as well as of important monuments that required restoration and benefited of the endorsement by the company: from the Maschio Angioino in Naples to the Guglia Grande of the Duomo in Milan, or even the renovation of the balustrade of Piazzale Michelangelo in Florence, in occasion of the 35 years of the company. In 2019, this commitment is renewed with "La Grande Bellezza", a contemporary patronage of the arts initiative in favour of high Italian artisanship, which she strongly desired in collaboration with the two most important foundations of Italian craftsmanship: Fondazione Cologni dei Maestri d'Arte of Milan and OmA – Osservatorio dei Mestieri d'Arte of Florence. Sara Ricciardi is one of the most talented and intricate new generation designers who creates products for important companies, galleries, performances, interiors, and installations. She is also the Art Director of the project "La Grande Bellezza", and follows the production of collections branded Starhotels together with some of the best Italian artisans.

CECILIE HOLLBERG

La Galleria dell'Accademia di Firenze vince una fondamentale causa: il Tribunale di Firenze riconosce l'esistenza del diritto all'immagine dei beni culturali. Si tratta della prima sentenza di merito che pone il nostro ordinamento all'avanguardia nel campo della tutela del patrimonio culturale. Dopo la storica vittoria del 2017, quando il Tribunale di Firenze accordò tutela all'immagine del David di Michelangelo inibendone l'uso illecito a fini commerciali, la Galleria dell'Accademia di Firenze ottiene un altro decisivo risultato, infatti per la prima volta si afferma, in una pronuncia di merito, l'esistenza del diritto all'immagine dei beni culturali quale espressione del diritto costituzionale all'identità collettiva dei cittadini che si riconoscono nella medesima Nazione. Il Tribunale di Firenze - accogliendo le tesi sostenute dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Firenze - ha affermato che l'immagine dei beni culturali è espressione dell'identità culturale della Nazione e della sua memoria storica da tutelare ai sensi dell'art. 9 della Costituzione.
Secondo il Tribunale, come viene garantito, ai sensi dell'art. 2 della Costituzione, il diritto all'identità personale, inteso come diritto a non veder alterato e travisto il proprio patrimonio intellettuale, politico, sociale, religioso, ideologico e professionale, così occorre tutelare, ai sensi dell'art. 9 della Costituzione, il diritto all'identità collettiva dei cittadini che si riconoscono come appartenenti alla medesima Nazione anche in virtù del patrimonio artistico e culturale che è parte della memoria della comunità nazionale.

ENGLISH

The Galleria dell'Accademia in Firenze won a fundamental lawsuit: the Court of Florence recognized the existence of the image rights for cultural property. It's the first sentence in this regard and makes our judicial system progressive in the field of the protection of cultural heritage. After the historic victory of 2017, when the Court of Florence recognized the safeguard of the image of Michelangelo's David, disallowing its illicit use for commercial purposes, the Gallerie dell'Accademia of Florence obtained another decisive result. In fact, for the first time ever, a ruling recognized the existence of image rights for cultural property as an expression of the constitutional right to a collective identity of the citizens who recognize themselves in the same Nation. The Court of Florence – accepting the thesis supported by the DA of the State of Florence – has stated that the image of cultural property is also expression of the national cultural identity and of its historic memory, which must be safeguarded according to art. 9 of the Constitution. According to the Court ruling, just as the right to personal identity is granted by art. 2 of the Constitution, intended as the right to not see altered and misunderstood one's intellectual, political, social, religious, ideological, and professional heritage, so much so, according to art. 9 of the Constitution, it is necessary to safeguard the right to a collective identity of citizens, who recognize themselves as part of the same nation also in virtue of the artistic and cultural heritage that is part of the national community's memory.

ALESSANDRA PETRUCCI & ROCCO VERÌ

Rocco Verì con la Rettrice Alessandra Petrucci

Quella di Rocco Verì, abruzzese originario di San Vito Chietino, è una laurea da record. A 92 anni, compiuti l'8 giugno, ha conseguito la laurea magistrale in Scienze e tecnologie alimentari, entrando di fatto nella storia dell'Università degli Studi di Firenze. Nessuno, all'Ateneo fiorentino, aveva mai raggiunto un traguardo alla stessa età. È il quinto titolo accademico conseguito in una vita sempre alla ricerca della conoscenza. Una laurea dedicata alla moglie che non c'è più. Dopo la morte della compagna di una vita, al suo fianco per 60 anni, ammette lui stesso che è stato lo studio a salvarlo dalla tristezza: "Sei anni fa è mancata mia moglie. Non riuscivo a darmi pace, non ero sereno, poi ho pensato all'Università. Mi sono iscritto senza perdere mai una lezione e questa scelta mi ha ridato equilibrio e permesso di allontanare cattivi pensieri. Ed è stata la mia salvezza. Ho trovato dei giovani meravigliosi, educati e rispettosi. Ho sempre studiato, non ho mai smesso in tutta la mia vita, perché sono stato sempre curioso. Se questa mia storia potrà servire da stimolo a qualcuno, sarò felice". Un percorso straordinario dove ha trionfato l'amore per la conoscenza.

ENGLISH

That of Rocco Verì, a native of San Vito Chietino, in Abruzzo, is the story of a record-breaking university degree. At 92-years-old, celebrated last June 8, he achieved a post-graduate diploma in Food Sciences and Technology, thus entering in the history books of the University of Florence. In the Florentine Athenaeum, no one before had ever reached such a result at that age. It's the fifth academic title acquired in a life dedicated to the pursuit of knowledge. A degree dedicated to his wife, who has passed. After the death of the partner of a lifetime, beside him for 60 years, he admitted that studying saved him from sadness: "Six years ago, my wife went missing. I was unable to find peace of mind, I was not at ease, then I thought of going to university again. I signed up without ever missing a class, and this choice gave me back balance and allowed me to steer away from dark thoughts. It was my salvation. I met some amazing young people, who were always educated and respectful. I always studied, I never stopped in my entire life, driven by constant curiosity. If my story can help inspire others, that would make me happy." An extraordinary journey, which saw the triumph of the thirst for knowledge.

FLORENCE *Gourmet*

MARCO GEMELLI
Giornalista

in collaborazione con
IL FORCHETTIERE
www.ilforchettiere.it

Come ogni estate, Firenze offre una serie di opportunità per chi resta in città. Quest'anno vogliamo raccontarvi quei locali che offrono il privilegio del panorama, ossia la possibilità di godere di un buon cocktail o ascoltare un po' di musica in compagnia col valore aggiunto dello skyline fiorentino. Ecco quindi le migliori terrazze con vista di Firenze, da cui combattere la calura concedendosi un aperitivo alla golden hour.

ENGLISH

ESTATE FIORENTINA
A FEW TIPS TO ENJOY A SUMMER SUNSET APERITIVO
Our recommendations for the hot summer nights to enjoy good cocktails, music, and vibes. From the historic centre to the suburbs, with a common element: views over the city skyline

As every summer, Florence offers several opportunities for those who stay in the city. This year, we want to share some of our favourite spots that allow you to enjoy a craft cocktail and good vibes with stunning views over the Florentine panorama. So, here are the best terraces with views of Florence where you can escape the summer heat and sip on an aperitivo during *golden hour*.

GRAND HOTEL MINERVA

Nelle calde sere estive divani e tavoli circondano la piscina, sul tetto di un palazzo del Trecento, nel cuore di Firenze. *La Terrazza*, il pool bar del *Grand Hotel Minerva*, è aperto da maggio ad ottobre, dalle 19:30. La sera gli chef accendono la griglia per hamburger gourmet: vegani, di carne e di pesce per accompagnare aperitivi e tramonto. Si goda la serata ma non si dimentichi di guardarsi intorno per assaporare la bellezza dei tetti rossi del quartiere d'Oltrarno. Esperienza esclusiva è poi lo Sky lounge, dove concedersi una cena privata, per un massimo di otto persone. Una piccola terrazza sopra la piscina, circondata da tende bianche. La facciata di Santa Maria Novella così vicina che sembra di poterla toccare, i tetti di Firenze, Il Duomo che al tramonto si tinge di rosa e uno staff dedicato. Per una cena romantica, invece, segnaliamo il ristorante all'aperto *La Buona Novella* con i suoi tavoli sulla Piazza di Santa Maria Novella, di fronte alla meravigliosa cattedrale e ai giardini di rose. Tre volte premiato con un "Cappello" dalla guida dell'Espresso, riconosciuto come uno dei migliori chef emergenti d'Italia, Tommaso Calonaci guida con amore una delle cucine più interessanti di Firenze. Per prenotazioni, 055 27230.
La Terrazza, Grand Hotel Minerva, Piazza S. M. Novella, 16, 50123 Firenze

ENGLISH

In summer, couches and tables are set up around the rooftop pool of a 14th century palace, in the heart of Florence. *La Terrazza*, the pool bar of *Grand Hotel Minerva*, is open from May through October, from 7.30pm. At night, the chefs light up the grills to prepare gourmet burgers: classic, fish, or vegan, which can be paired with drinks and sunsets. Enjoy the evening, but don't forget to look over to the red brick roofs of the Oltrarno neighbourhood. For a more exclusive experience, at the *Sky* lounge you can treat yourself to a private dinner, for a maximum of eight people; a small terrace perched over the pool, surrounded by white curtains. The façade of Santa Maria Novella, so close that you can feel it at your fingertips, Florence's rooftops, the Duomo, which turns different hues of pink at sundown, and a dedicated staff ready to coddle you. For a romantic dinner, opt for the *al fresco* restaurant *La Buona Novella*, with its tables on Piazza Santa Maria Novella, facing the stunning cathedral and rose gardens. A three-times "*Cappello*" nominee by *La Guida de L'Espresso*, recognized as one of the best emerging Italian chefs, Tommaso Calonaci passionately leads one of the most exciting brigades in Florence. For bookings, +39 055 272 30.
La Terrazza, Grand Hotel Minerva, Piazza S. M. Novella, 16, 50123, Florence

THE SOCIAL HUB FIRENZE

Il *Rooftop Bar* a *The Social Hub Firenze* si prepara alla stagione estiva con un menù nuovissimo che strizza l'occhio alla sostenibilità e al territorio. Sarà possibile godere ogni sera di una Firenze da cartolina, sorseggiando uno dei 14 signature drink firmati dalla bar manager Palmira Bertuca ispirandosi ai grandi classici, con diverse percentuali alcoliche, per soddisfare tutti i gusti, compresa una selezione di analcolici. Si va dal *Florentine Fizz*, composto da Monkey 47 gin, cordiale ai frutti di bosco, latte di mandorla, limone e San Pellegrino ginger beer, al *Tommy from the block*, i cui ingredienti sono Altos Reposado, Vida Mezcal, Lunae Persichetto, pesca infusa in agave, limone e guarnizione in pelle di pesca, passando per i principali e più amati classici come il *Gold Digger*, una rivisitazione dell'amatissimo Spritz con Italicus Rosolio di Bergamotto, Verjus, rabarbaro e uva. In accompagnamento ai drink, un menu di tapas in stile italiano, a cura dell'executive chef Gianluca Esposito. Seguendo la linea della mixology, anche l'offerta gastronomica è orientata agli ingredienti italiani e alla stagionalità delle materie prime, con l'obiettivo di sposare una prospettiva sostenibile, utilizzando il più possibile ogni elemento. In attesa della golden hour, ogni giorno a *The Social Hub* si tengono eventi, presentazioni di libri, dj set, momenti di networking, musica dal vivo e altro ancora, per poi concludere al meglio la giornata con un cocktail al Rooftop Bar.
Aperto tutte le sere dalle 19:00 a mezzanotte.
Rooftop Bar, The Social Hub Firenze, Viale Spartaco Lavagnini 70/72

ENGLISH

The *Rooftop Bar* at *The Social Hub Florence* is getting ready for the summer season with a brand-new menu that plays footsie with sustainability and locally sourced. Every night, it will be possible to enjoy a postcard-esque Florence, sipping on one of the 14 signature cocktails created by bar manager Palmira Bertuca, inspired to the great classics, with different alcoholic percentages, to quench all palates, as well as a selection of mocktails. The choices range from a *Florentine Fizz*, made with Monkey 47 gin, wild berry cordial, almond milk, lemon, and San Pellegrino ginger beer, to *Tommy From the Block*, with Altos Reposado, Vida Mezcal, Lunae Persichetto, agave infused peach, lemon, and peach rind garnish, or even the main and more popular classics like *Gold Digger*, a twist of the beloved Spritz with Italicus Rosolio of Bergamot, Verjus, rhubarb, and grapes. Paired with the drinks, an Italian-style tapas menu, curated by executive chef Gianluca Esposito. Just as for the mixology, the gastronomic offer also opts for Italian and seasonal products, with the goal of following a sustainable approach, making the most of every single ingredient. Every day, before *golden hour*, *The Social Hub* hosts events, book reviews, DJ sets, networking gatherings, live music, and all sorts of happenings, to then end the night on a high with a cocktail at the Rooftop Bar.
Open every night from 7.00pm till midnight.
Rooftop Bar, The Social Hub Florence, Viale Spartaco Lavagnini 70/72

Estate fiorentina

Ecco alcune idee per un aperitivo al tramonto

Una serie di suggerimenti per trascorrere le calde serate tra cocktail, musica e intrattenimento, dal centro alla periferia della città, con un elemento comune: la vista sullo skyline della città

THE LODGE CLUB

Alle Rampe del Poggi torna per il terzo anno il *The Lodge Club*, ristorante e lounge bar protagonista dei tramonti estivi sullo skyline di Firenze. Sulle terrazze del *The Lodge* affacciate sul centro storico è possibile degustare un aperitivo e poi rimanere a cena a ritmo di musica live e d'atmosfera. Al *The Lodge* ogni serata è unica, grazie a una programmazione musicale che animerà i tramonti di tutto il periodo estivo – fino a settembre inoltrato – mentre i palati più esigenti troveranno soddisfazione in un menu che spazia dallo stile italiano al sushi, passando per le pinse e il jungle street food, serviti nelle aree lounge del locale al Piazzale Michelangelo. Tra i piatti must del menù, lo spaghetto alla trilogia di pomodori, la linguina con gambero rosso cotto & crudo, il tomahawk con cimichurri, il ceviche e il gazpacho con mela verde e crudo di baccalà. *The Lodge Club* è operativo tutti i giorni, tranne la domenica, a partire dalle ore 18 e fino alle 2. Anche quest'anno, caratteristica comune a ristorante e area jungle è l'adesione alla filosofia del no waste, con un menù che riduce al minimo gli sprechi e punta ad utilizzare completamente ogni materia prima che si introduce nei laboratori di cucina del ristorante. A tre anni dall'inaugurazione, insomma, *The Lodge Club* è ancora il *place to be* a Firenze.
Per prenotazioni: booking@thelodgeclub.com o 347 6631534.
The Lodge Club, Viale Giuseppe Poggi, 1, Firenze

ENGLISH

For the third year, Below Piazzale Michelangelo, at the Rampe designed by Giuseppe Poggi, *The Lodge Club* restaurant and lounge bar will open its doors to customers to enjoy summer sunsets over the Florence skyline. On the terraces at *The Lodge*, facing the city centre, you can enjoy an aperitivo and stay for a dinner animated by music and party vibes. At *The Lodge*, every night is unique, thanks to a musical program that will liven the *golden hour* all summer long – until late September – while the more demanding palates can be satisfied by a menu that ranges from Italian cuisine to sushi, as well as flatbread pizzas and "jungle" street food, served in the lounge area of the restaurant. Some of the menu's standout dishes include the spaghetti with three tomatoes, the linguine with cooked and raw red shrimp, the tomahawk with chimichurri, the ceviche, and the gazpacho with green apple and cod crudo. *The Lodge Club* is open every day, except Sundays, from 6.00pm to 2.00am. This year, like last, the common feature of both the restaurant and *jungle* areas is a no-waste approach, with a menu that minimizes excess foods and aims to use the entirety of every ingredient that is introduced in the kitchen. Three years since its inauguration, *The Lodge Club* is still the *place to be* in Florence.
For bookings: booking@thelodgeclub.com or +39 347 663 1534.
The Lodge Club, Viale Giuseppe Poggi, 1, Florence

IL CAFFÈ DEL VERONE

Una terrazza dalla quale si può ammirare una veduta inedita della città e della cupola del Duomo è certamente quella de Il Caffè del Verone, situato nella grande loggia di una delle più antiche e prestigiose istituzioni italiane dedicate alla cura dei bambini, l'*Istituto degli Innocenti* di Firenze. Un luogo piacevole e accogliente dove trattenersi con gli amici, per un aperitivo, un pranzo, per sorseggiare un caffè… Il menu del ristorante, gestito dal Gruppo Elior, cambia ogni mese seguendo la stagionalità dei prodotti e ispirato da una grande attenzione all'identità e alle tradizioni toscane; vi suggeriamo di provare i Pici al ragù bianco e il Peposo (davvero memorabile) oltre a piatti che denotano una ricerca più contemporanea. Il Caffè del Verone è la caffetteria del *Museo degli Innocenti*, la terrazza è aperta dalle 10.00 alle 21.30 e gode di un ingresso indipendente dal museo.Vista la posizione centralissima e la vicinanza all'Università di Firenze, all'Accademia di Belle Arti, al Conservatorio Cherubini e a molte università per stranieri, è luogo ideale nel quale organizzare feste di laurea, presentazione di libri, eventi esclusivi, cene e presentazioni aziendali. È frequentato da un pubblico eterogeneo, sia italiano che straniero, alla ricerca di una piccola fuga dalla frenesia del centro storico cittadino. Dopo le 16.00, caffè, cappuccini, gustose colazioni e pranzi veloci lasciano il posto a cocktails ricercati e aperitivi dall'atmosfera rilassata. Qui il tempo è scandito dalle variazioni della luce. Da non perdere!
Piazza della Santissima Annunziata, 13, Firenze
Facebook: https://www.facebook.com/CaffedelVeroneFirenze
Instagram: https://www.instagram.com/caffedelverone/

ENGLISH

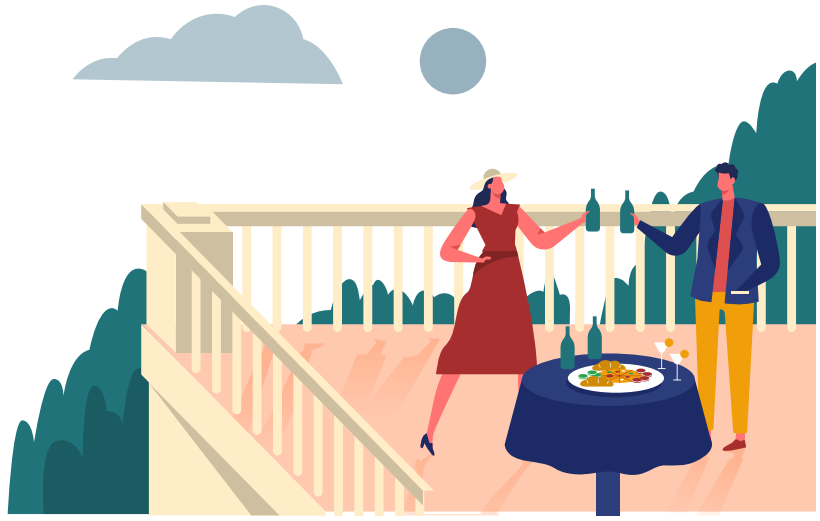
A terrace that offers a unique view over the city and of the Duomo's *Cupola* is certainly that of *Il Caffè del Verone*, situated in the great loggia of one of the most ancient and prestigious Italian institutions dedicated to the care of children, the *Istituto degli Innocenti* of Florence. A pleasant and welcoming location, to be entertained with friends, for an aperitivo, a lunch, or even for just a coffee… The menu, managed by *Gruppo Elior*, changes every month following the seasonality of ingredients and is inspired by a great attention to Tuscan traditions and culinary identity; we recommend that you try the *Pici with white ragu* and the *Peposo* (truly memorable), as well as more contemporary dishes. Caffè del Verone is the café of the *Museo degli Innocenti*, the terrace is open from 10.00am to 9.30pm and can be accessed even without purchasing a ticket to the museum. Considering the very central location and the closeness to the University of Florence, to the Academy of Fine Arts, to the Cherubini Conservatory, and to many other universities for foreigners, it's an ideal spot to organize graduation parties, book reviews, exclusive celebrations, dinners, and corporate events. It's frequented by a heterogeneous crowd, made up of both locals and tourists, in search of a little escape from the city centre's hustle and bustle. After 4.00pm, coffee, cappuccinos, delicious breakfasts, and light lunches, leave room to refined cocktails and relaxed aperitivos. Here, time is marked by the changing of the light. Truly worth the visit!
Piazza della Santissima Annunziata, 13, Florence
Facebook: https://www.facebook.com/CaffedelVeroneFirenze
Instagram: https://www.instagram.com/caffedelverone/

SE•STO ON ARNO

SE•STO on Arno è il Rooftop Bar & Restaurant dell'iconico hotel *Westin Excelsior Florence* che si affaccia sulle rive del fiume Arno, in Piazza Ognissanti; strutturato come una vera e propria "glass box" con grandi vetrate continue che lasciano entrare la luce naturale e enfatizzano l'invidiabile posizione, *SE•STO on Arno* offre la vista più spettacolare della città: a 360° sui tetti, le chiese, i campanili di Firenze, il Ponte Vecchio e le pittoresche colline toscane che fanno da cornice. Gli arredi interni riprendono il tema degli anni '60 senza perdere di vista comfort e contemporaneità: interni caldi e dai toni naturali, tessuti colorati, esaltati ed arricchiti da pavimenti e soffitti in legno, per finire con un imponente bar curvo realizzato in legno e alabastro retro-illuminato, con inserti in acciaio color bronzo. *SE•STO on Arno* propone un bar dedicato al rituale tutto italiano dell'aperitivo e un vivace ristorante guidato dall'Executive Chef Marco Migliorati, entrambi circondati da due ampie terrazze. Per il pranzo o la cena, il menu offre piatti della tradizione gastronomica mediterranea con prodotti freschi e di stagione, accompagnati da una carta dei vini che propone la miglior selezione delle grandi etichette italiane e internazionali. Il bar, luogo di raffinata convivialità, vuole essere un punto di ritrovo per fiorentini e turisti di passaggio, dove apprezzare piacevoli scorci sulla città sorseggiando una selezione di cocktail, dai tradizionali ai più innovativi, o un calice di vino, con sottofondo musicale: ultima novità, l'aperitivo Royal, dalle ore 18 alle 21 gli ospiti possono optare per questa formula con un cocktail a scelta e 6 stuzzichini con astice, caviale e ostriche (€55 per persona).
SE•STO on Arno Rooftop Bar & Restaurant, Piazza Ognissanti, 3, Firenze

ENGLISH

SE•STO on Arno is the Rooftop Bar & Restaurant of the iconic *Westin Excelsior* hotel in Florence, located right on the banks of the Arno River, in Piazza Ognissanti. The modern structure resembles that of a *glass box*, with large, seamless windows that bring in lots of natural light and emphasize its enviable position, offering some of the most spectacular views of the city: 360º over Florence's rooftops, churches, and belltowers, the Ponte Vecchio, and the picturesque rolling hills as a backdrop. The interior design exudes a '60s vibe, yet with an attention to comfort and contemporaneity: warm furnishings with natural tones, coloured textiles, exalted and enriched by wooden floors and ceilings, to finish with a magnificent backlit curved bar counter realized in wood and alabaster, with bronzed steel finishings. *SE•STO on Arno* features a bar dedicated to the all-Italian ritual of aperitivo and a lively restaurant guided by Executive Chef Marco Migliorati, both surrounded by large terraces. For lunch or dinner, the menu offers traditional Mediterranean dishes with fresh and seasonal products, accompanied by a wine list with a selection of the best Italian and international labels. The bar, a place marked by elegant conviviality, can be a meeting point for locals and passer-by tourists, where visitors may appreciate glimpses over the city while sipping on select cocktails, from traditional to more innovative creations, or a wine glass, with a musical background. The latest news is the *Royal* aperitivo, from 6.00pm to 9.00pm, where guests can sip a cocktail of their choice paired with 6 small plates with lobster, caviar, and oysters (55€ per person).
SE•STO on Arno Rooftop Bar & Restaurant, Piazza Ognissanti, 3, Florence



EMPIREO

Fin dalla sua apertura, nel 2014, l'*Empireo* ha fatto scoprire ai clienti del *Plaza Hotel Lucchesi*, hotel storico nel centro di Firenze, e ai fiorentini, una vista sulla città senza paragoni. Le proposte food e drinks si sono rinnovate costantemente nel corso degli anni fino all'ultima novità: il ristorante *Ground* si sposta sulla terrazza con una nuova offerta incredibile. Si potrà godere di questa location strepitosa a partire dal light lunch con piatti freschi e sfiziosi per un pranzo veloce con vista sulle bellezze della città. La sera si riconferma l'aperitivo con una carta dei cocktails rinnovata tra sperimentazioni dei nostri barman e grandi classici. Ad accompagnare i drink, un menù di Tapas in perfetto abbinamento, da gustare alla luce del tramonto. Dal martedì alla domenica, dalle ore 19.00 il ristorante *Ground*, con la propria proposta culinaria originale e mai banale, offrirà finalmente la possibilità di cenare con un menù alla carta o un percorso di degustazione, sotto le stelle. Qualsiasi momento scegliate per godere di questa location incredibile, vivrete una Firenze dall'alto che non avete mai visto. Per accedere all'*Empireo* è richiesta la prenotazione via email scrivendo a empireo@toflorence.it o telefonando allo 055 2623500.

ENGLISH

Ever since it first opened in 2014, *Empireo* has entertained with one-of-a-kind views both the Florentine crowd and the guests of the *Plaza Hotel Lucchesi*, a historic hotel in the city centre. The food and beverage philosophy has been constantly renewed in the years, up to the most recent news: the *Ground* restaurant is now located on the rooftop, with a new and improved culinary offer. You can access this exclusive location during a day by enjoying a light lunch, with fresh and tempting dishes and the city landscape as a backdrop. At night, try an aperitivo with cocktail pairings, featuring innovative and classic craft concoctions. To accompany the drinks, a special tapas menu has been conceived to complete the sensory experience. From Tuesday to Sunday, starting at 7.00pm, the *Ground* restaurant, with its original and creative menu, offers the opportunity to dine under the stars choosing from either *à la carte* options or a tasting menu. Whatever the moment of the day, you will enjoy Florence from above like never before. A reservation is required to access the *Empireo*: empireo@toflorence.it or +39 055 262 3500.

ANNA BALZANI

La Leggenda dei Frati di Filippo Saporito e Ombretta Giovannini

Dove cultura culinaria è Arte

Nelle scuderie dell'antica dimora fiorentina del collezionista Stefano Bardini, immerso nel lussureggiante giardino con vista mozzafiato su Firenze, si trova un ristorante i cui piatti sono autentiche e gustose opere d'arte. Il connubio con Villa Bardini, una delle sedi museali più prestigiose in città, e il suo giardino, protetto dalle mura medioevali, è decisamente appropriato anche alla luce del fatto che tutto qui è bellezza, atmosfera, ricerca, sapori inediti, cura per l'ospite, attenzione per il design: questo è ciò che ho sperimentato in prima persona a *La Leggenda dei Frati*, da **Filippo Saporito** e **Ombretta Giovannini**. Una storia e una cultura culinaria che prende l'avvio all'interno dell'abbazia di Abbadia Isola, vicino Siena, e che si è compiutamente realizzata a Firenze, a due passi da Ponte Vecchio. Arte nelle sale del museo, Arte nella costruzione dei piatti, Arte nelle opere contemporanee che impreziosiscono le pareti, selezionate dalla *Galleria Continua* di San Gimignano, una delle più famose al mondo, e infine Arte nel paesaggio naturale circostante perché dai tavoli, sulla terrazza nella quale è piacevolissimo cenare nelle sere calde estive, o attraverso le grandi vetrate del ristorante, si ammira il panorama su Firenze e s'intravede l'orto segreto. Come sottolinea Filippo, che dal 2019 è Presidente **JRE Italia**: "*Io e Ombretta abbiamo la fortuna di vivere in una terra meravigliosa, la Toscana, dove le ispirazioni arrivano dalla nostra rete di produttori e allevatori d'eccellenza o dall'incontro con persone come Franco Lodini, esperto di erbe selvatiche, Simone Moschini, agricoltore naturale esperto di ortaggi tradizionali, antichi e in alcuni casi dimenticati e recuperati. Il successo del ristorante non è fatto da una singola persona ma da un gruppo coeso di professionisti che hanno in comune l'amore per la materia prima e la sua lavorazione*". Ombretta e Filippo sono affiancati in cucina da una brigata giovane e molto affiatata, composta tra gli altri dallo Chef de Cuisine **Dario Messina**, mentre l'accoglienza in sala è curata dal direttore, **Nilappana Joseph Jenson**. Tra i piatti più sorprendenti la "*Tataki di Barbabietola*" (non potete non assaggiarla!), "*La Terrina*", "*Carota*" e "*Sedano Rapa in Tre Versioni*", i *Cappelletti* "*alla Cacciatora*", il "*Gambero rosso al Vermouth*", la "*Ricciola*", il "*Piccione*" e il "*Maialino in due versioni*". Se vi mancasse l'ispirazione potete sempre optare per un menu di *Sette portate a scelta della cucina giocando tra tradizione e innovazione.* Non ne rimarrete delusi. Tra i dessert, laddove la suggestiva prospettiva sul Duomo di Firenze non bastasse, la Cupola potete perfino mangiarla, optando per la *Cupola* "*del Brunelleschi*" a base di ricotta, amarene e cioccolato. Una sensazione di meraviglia è garantita.

ENGLISH

LA LEGGENDA DEI FRATI BY FILIPPO SAPORITO AND OMBRETTA GIOVANNINI WHERE CULINARY CULTURE IS ART

In the stables of the ancient Florentine abode of the collector Stefano Bardini, immersed in the luxurious garden with breath-taking views over Florence, is a restaurant whose dishes are authentic and tasteful artworks. The annex between Villa Bardini, one of the city's most prestigious museums, and its garden, nestled within Medieval walls, is strikingly appropriate also considering that everything here is beauty, atmosphere, research, unusual flavours, guest comfort, attention to design: this is what I experienced first-hand at *La Leggenda dei Frati*, by **Filippo Saporito** and **Ombretta Giovannini**. A story and a culinary culture that originates from the abbey of Abbadia Isola, near Siena, and which has been fully achieved in Florence, a stone's throw away from the Ponte Vecchio. Art in the halls of the museum, Art in the conception of the dishes, Art in the contemporary pieces that adorn the walls, selected by the *Galleria Continua* in San Gimignano, one of the most famous in the world, and, finally, Art in the surrounding natural landscapes, with unique views of the city that can be admired from the large glass windows sitting at the tables in the dinner hall, or from the outdoor terrace, where it is possible to dine *al fresco* in the hot summer nights. "*Ombretta and I* – says Flippo Saporito, who is the president of **JRE Italia** since 2019 – *have the luck of living in such a wonderful place like Tuscany, where inspiration comes from our network of producers and breeders of local excellences or from the meeting between people like Franco Lodini, an expert of wild herbs, or Simone Moschini, a natural farmer expert in traditional vegetables, which are often forgotten and recovered. The restaurant's success isn't the result of an individual, but of a strong group of professionals who share the love for raw ingredients and their preparation.*" Ombretta and Filippo are supported by a young and very close-knit kitchen brigade made up of professionals such as Chef de Cuisine **Dario Messina**, while the floor is in the hands of the maître **Nilappana Joseph Jenson**. Among the most amusing dishes are the "*Beetroot tataki*" (I had to try it!), the "*Terrina*", "*Carrot*" and "*Celery Root in Three Versions*", the *Cappelletti* "*alla Cacciatora*", the "*Red Shrimp with Vermouth*", the "*Amberjack*", the *Seven course menu selected by the kitchen playing on tradition and innovation*. You will not be disappointed. Among the desserts, if the evocative perspective on the Duomo of Florence doesn't suffice, you can even eat the Cupola, opting for the *Cupola* "*of the Brunelleschi*", made with ricotta cheese, black cherries, and chocolate. Prepare for a guaranteed sensation of marvel.

www.laleggendadeifrati.it

DISTILLERIA ELETTRICO & FIGLI

LA RICCHEZZA NEL GUSTO

· AMORE · PASSIONE · SPIRITO · TRADIZIONE ·

- DISTILLERIAELETTRICO.IT -

DISTILLERIA ELETTRICO & FIGLI - VIA DELL' ANTINOMIO, 2 - 57123 - LIVORNO - ITALIA

Cinzia Otri & Sergio Dondoli

Gelati.... da applausi!

La loro è un'amicizia nata coppetta dopo coppetta, e i reciproci cammini professionali, costellati di riconoscimenti, li hanno portati ad essere due tra i maestri gelatieri più apprezzati in Italia e all'estero: la fiorentina Cinzia Otri e Sergio Dondoli da San Gimignano sono con tutta probabilità i gelatieri toscani che contano le code più lunghe davanti alle rispettive vetrine. Dalla piccola Piazza della Passera, nell'Oltrarno fiorentino, fino alla suggestiva Piazza della Cisterna a San Gimignano, sono centinaia le persone che ogni giorno attendono pazientemente il proprio turno per gustare un gelato realizzato da Cinzia e Sergio. Cinzia Otri e Sergio Dondoli perseguono l'obiettivo della massima qualità, bandiscono ogni forma di preparazioni chimiche a favore di ingredienti naturali, spesso biologici ed etici nella produzione. Un'attenzione che è valso loro l'interessamento delle principali guide italiane: tanto Cinzia quanto Sergio sono da anni premiati con i "Tre Coni" del Gambero Rosso.

ENGLISH

CINZIA OTRI & SERGIO DONDOLI A STUNNING GELATO!

Theirs is a friendship born one cup after another, and the respective professional journeys, riddled with awards, have led them to become two of the most appreciated gelato masters in Italy and abroad: the Florentine Cinzia Otri and Sergio Dondoli from San Gimignano are, in all likelihood, the Tuscan gelato makers with the longest cues. From the tiny Piazza della Passera in the Florentine neighbourhood of the Oltrarno, to the suggestive Piazza della Cisterna in San Gimignano, hundreds of people flock to patiently wait their turn to taste the gelato made by Cinzia and Sergio. Both want to achieve the highest quality, both ban every kind of chemical production in favour of natural ingredients, often organic and from ethical production processes. An attention that has earned them the interest by the main Italian guides: for many years, both Cinzia and Sergio have been awarded the "*Three Cones*" by *Gambero Rosso*.

Pane, Amore e Fantasia

I loro aperitivi "francesi" sono decisamente chic

Ogni sera la gastronomia fiorentina allestisce menù gourmet con selezioni di champagne, formaggi e salumi d'Oltralpe

Sono partiti come un esperimento, uno spin-off della nota gastronomia di via Ponte alle Mosse – resa celebre nel corso degli anni dal suo patròn, il "fornaio buono" Lulzim Vulashi e dalle sue attività di solidarietà a favore di anziani e categorie deboli – e nel giro di poco tempo sono diventati un vero e proprio must per i gourmet fiorentini. Sono gli aperitivi chic di Pane, Amore e Fantasia, a base di pregiate bollicine francesi e di primizie d'Oltralpe. Se di giorno il locale è al servizio della clientela del quartiere soprattutto come panetteria, dal tramonto in poi l'offerta si allarga: al bancone o nel dehor esterno gli appassionati del bon vivre hanno a disposizione oltre un migliaio di etichette, tra bottiglie italiane e francesi (con una netta preponderanza per queste ultime), frutto della passione di Lulzim che lo porta ogni anno a visitare numerose maison sia nello Champagne che in Borgogna, e ad aver allestito una rete distributiva di circa 40 piccoli vigneron, tra cui nomi come Louis Hout, Anthony Betouzet o R.H. Coutier, in esclusiva per la Toscana.

ENGLISH

PANE, AMORE E FANTASIA THEIR "FRENCH" APERITIVOS ARE TRÈS CHIC EVERY NIGHT, THE FLORENTINE GASTRONOMY PREPARES GOURMET MENUS WITH SELECTIONS OF CHAMPAGNE, CHEESES, AND CHARCUTERIE FROM NORTH OF THE ALPS

What started out as an experiment, a spin-off of the well-known gastronomy in Via Ponte alle Mosse – made famous in the years by its owner, the "good baker" Lulzim Vulashi and by his solidarity initiatives to support elderly and fragile categories – in no time has become a must spot for Florentine gourmands. The chic aperitivos at Pane, Amore e Fantasia feature fine French bubbles and delicacies. If by day it is frequented by a local clientele, mainly for its bakery products, from sundown onwards the offer is much wider: at the counter or sat down in the patio, bon vivants can pick from over a thousand wine labels, which include both Italian and French bottles (with more of the latter), fruit of the passion of Lulzim, who sets off every year to visit numerous maisons in the regions of Champagne and Burgundy, and who can count on a distribution network of about 40 small vignerons, including names such as Louis Hout, Anthony Betouzet, or R.H. Coutier, granted exclusively for Tuscany.

David Bedu

Anima francese e cuore italiano

Pane e lievitati. Due distinte passioni, per un uomo che fa delle dicotomie la sua cifra distintiva. A partire dalla propria esperienza di vita. In David Bedu, francese di nascita e italiano d'adozione, titolare di Pank in via Gran Bretagna, zona viale Europa, coesistono l'animo del panettiere e quello del pasticcere, la scuola francese e quella italiana. Al punto che oggi David viene considerato uno degli interpreti più eclettici della pasticceria contemporanea, oltre che un panificatore di prim'ordine. Se il primo versante gli ha portato negli anni collaborazioni con chef importanti, che a lui si sono rivolti spesso per la linea di panettoni o lievitati stagionali, la maestria nell'arte della panificazione ha invece aperto a David le porte del Mercato Centrale, in San Lorenzo, dove ha replicato la sua bottega Pank La Bulangeria coinvolgendo anche un pubblico internazionale. Le sue farine sono tutte macinate a pietra e tracciabili (dal campo di grano, al mulino, al forno) e utilizza solo lievito madre che nasce dalla madre del vinsanto della fattoria di Felsina. Al Mercato Centrale, David ha portato alcune delle sue storiche lavorazioni: dal pane di San Lorenzo al pan à la Reyne, nato in onore di Caterina de' Medici, a voler sottolineare ancora una volta il legame tra la Francia e Firenze. Dalle baguette, anche nella versione profumata al curry, ai pani della tradizione, ai dolci della pasticceria più squisitamente francese, come gli choux e le éclair, la bottega di David Bedu è una gioia per gli occhi e per il palato.

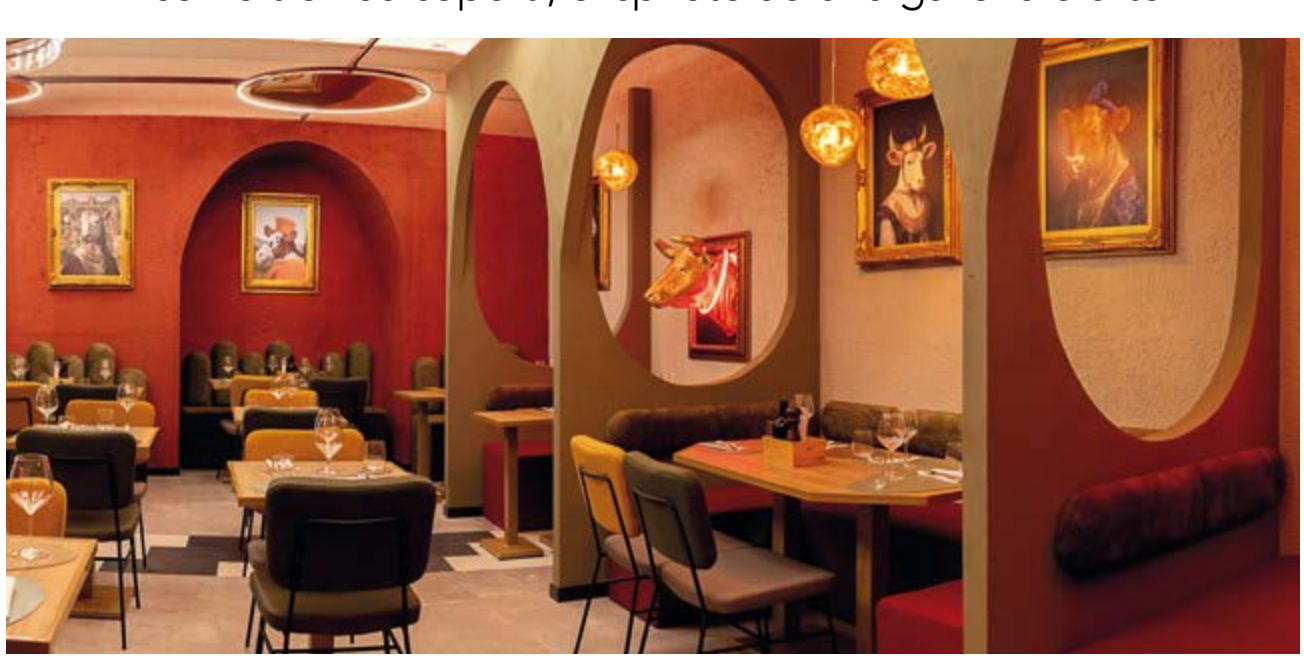
ENGLISH

DAVID BEDU. FRENCH SOUL WITH AN ITALIAN HEART

Bread and bakery. Two distinct passions for a man who makes dichotomies his distinctive trait, starting from his life experiences. In David Bedu, French by birth and Italian by adoption, owner of Pank in Via Gran Bretagna, near Viale Europa, coexist the identity of the baker and that of the pastry chef, drawing from both French and Italian culinary schools. To the point that, today, David is considered one of the most eclectic interpreters of contemporary patisserie, as well as a high ranked baker. If the former allowed him to establish important partnerships with renowned chefs, some of which asked him to follow their seasonal lines of panettoni and leavened delicacies, the mastery of breadmaking opened the doors of the Mercato Centrale, in San Lorenzo, where he created a second location for his Pank La Bulangeria, reaching a more international crowd. The flours he uses are all produced by stone mills and are traceable (from the wheat field to the mill, till the oven) and he uses only live yeast made from the yeasts of Vinsanto from the farm of Felsina. At the Mercato Centrale, David offers some of his staple goods: from the bread of San Lorenzo to the pan à la Reyne, an homage to Catherine de' Medici, once again underlining the link between France and Florence. From baguettes, made also in a fragrant curry variant, to traditional breads, or even sweets and French pastries, such as the choux and the éclairs, David's workshop is a joy for the eyes and for the palate.

In centro storico debutta il Museo della Bistecca

In via Lamberti, davanti a Orsanmichele, il ristorante, con oltre 100 coperti, è ispirato ad una galleria d'arte



MARCO GEMELLI

Nella città della bistecca e dei musei, prima o poi doveva succedere. E adesso il Museo della Bistecca è realtà, da qualche mese è operativo a Firenze in via Lamberti, proprio accanto alla chiesa di Orsanmichele, nel cuore del centro storico. Non a caso, il Museo della Bistecca poteva nascere soltanto nel luogo in cui si concentrano sia la maggior densità di musei per chilometro quadrato in Italia sia il più ampio numero di locali vocati alla bistecca alla fiorentina. E così, a sparigliare le carte in una città che conta diversi ristoranti pluripremiati, arriva adesso il Museo della Bistecca. Ad aver pensato di unire in un unico luogo le due principali leve turistiche cittadine è l'agenzia campana *Molaro Graphic*, progetto poi sposato da un gruppo di imprenditori già titolare di altri apprezzati ristoranti in città. E rispetto ai numerosi locali che periodicamente aprono in città, talvolta scimmiottando la concorrenza, stavolta la sensazione è che l'asticella sia stata alzata: quello in via Lamberti è sì un ristorante, ma con alcuni elementi che lo avvicinano concettualmente ad un vero e proprio museo, al punto di definirsi uno *steak museum*. La carne è il soggetto principale, proprio come accade a un quadro all'interno di un museo. E se nelle gallerie d'arte si usano allestimenti che garantiscono che l'opera sia al centro dell'attenzione, allo stesso modo l'architettura del Museo della Bistecca prevede un ambiente essenziale come base per esaltare l'esperienza gastronomica. L'ampia sala del ristorante è caratterizzata da una serie di opere che richiamano quelle dei musei, al cui interno sono presenti caricature in chiave bovina di alcune delle più celebri opere d'arte del Rinascimento. In altre parole, un costante "passo doppio" tra cultura e gastronomia, tra arte e cucina, tra quadri e carne. Ma il Museo della Bistecca è pur sempre un ristorante, ed ecco ciò che fiorentini e turisti possono trovare, scegliendo tra 15 diverse razze e tipologie di carne: per gli stomaci più temerari esistono tre "experience" composte da altrettanti piatti e dedicate rispettivamente alla Chianina, al tomahawk e alla Sashi finlandese, mentre sul fronte della bistecca tout court la scelta spazia dalla Prussiana all'Angus irlandese, dalla Frisona danese fino alla Simmenthal e alla Rubia Gallega, senza dimenticare la tagliata di Wagyu di provenienza Australia, UK e Giappone. E non è tutto: un macellaio – quasi un maitre della carne – è presente in una postazione ad hoc, fondamentale per raccontare la storia e le caratteristiche del prodotto, conferendogli così un valore aggiunto che va al di là dell'esperienza sensoriale della degustazione.

ENGLISH

MUSEO DELLA BISTECCA DEBUTS IN THE CITY CENTRE IN VIA LAMBERTI, FACING ORSANMICHELE, THE OPENING OF THE RESTAURANT INSPIRED TO AN ART GALLERY, WITH OVER 100 COVERS

In the city of steak and museums, it was only a matter of time before seeing the opening of a restaurant dedicated to these two pillars. *Museo della Bistecca* is now a reality, and has been operating for a few months in Florence, in Via Lamberti, facing the church of Orsanmichele, in the heart of the historic centre. Not by chance, as *Museo della Bistecca* could open only in the place with the highest density of museums per squared kilometre in Italy and with the greatest number of locations serving Florentine steak. And so, mixing up the cards of the culinary scene in a city with several awarded establishments, there is now *Museo della Bistecca*. The mind behind the idea of combining these two main tourism drivers is *Molaro Graphic*, an agency from the region of Campania, which was then backed by a group of entrepreneurs who already own other well-known restaurants around town. Compared to the numerous places that constantly keep opening in the city, at times mimicking the competition, this time the feeling is that the bar has been raised: the spot in Via Lamberti is indeed a restaurant, but with elements that make it conceptually closer to an actual museum, to the point that it defines itself *steak museum*. The meat is the main protagonist, just as the subject of a portrait in a museum. And if in art galleries the works are set up to be at the centre of the visitors' attention, at the same rate the architecture of *Museo della Bistecca* foresees an essential environment as a base to enhance the gastronomic experience. The large restaurant hall is characterized by a series of artworks that recall those of museums and include bovine-stylized caricatures of some of the most celebrated Renaissance masterpieces. In other words, a constant "two step" between culture and gastronomy, between art and cuisine, between paintings and meat. But *Museo della Bistecca* is first and foremost a restaurant, so here is a sample of what locals and tourists can order, with a selection of 15 different breeds and types of meat: for more adventurous palates, there are three "experiences" consisting of the same number of dishes and dedicated respectively to Chianina, Tomahawks, and Finnish Sushi, while for steak *tout court*, the choices span from Prussian to Irish Angus, from Danish Frisona to Simmenthal and Rubia Gallega, without forgetting sliced Wagyu from Australia, UK, and Japan. And that's not all: a butcher – a sort of maître of meat – is present at a dedicated station to tell the story and the characteristics of the products, thus bringing an added value that goes beyond the sensory experience of tasting.

in TUSCANY

PILLOLE DI ARCHITETTURA

ANDREA PONSI
Architetto
studioponsi.it

Viareggio

Liberty e Modernismo

L'architettura di Viareggio è tutta giocata sull'incontro, e sul confronto, tra il Liberty gioioso, colorato, esotico e il moderno razionalismo balneare. Nello stabilimento balneare Principe di Piemonte, costruito solo dieci anni dopo i grandi alberghi Liberty, prevalgono l'intonaco pulito, le piattaforme curvilinee, gli oblò nautici. I modelli di riferimento erano le navi, i transatlantici. Nel Grand Hotel Excelsior, all'opposto, stucchi modellati e cupole moresche. Qui ringhiere di acciaio verniciate di blu e finestre lineari, là ceramiche dipinte a motivi floreali. Là una città sognata, ma fisica; qui una città reale, ma metafisica.

ENGLISH

LIBERTY STYLE AND MODERNISM

The architecture of Viareggio plays completely on the encounter, and the competition, between joyous, colorful, exotic Art Nouveau and modern seaside rationalism. In the Principe di Piemonte beach club, built just ten years after the Grand Hotel complex, smooth stucco, curving decks, and portholes prevail. The prototype was the ship, the model an ocean liner. The Grand Hotel features ceramic scales and Moorish domes. Here are blue steel railings and linear windows. There, the dreamlike but physical city, here the real but metaphysical city.

Immagini tratte dal libro
"Il disegno della Toscana"
di Andrea Ponsi
Polistampa, 2023

Luce

La vera luce di Viareggio è quella gialla e totale che spesso, nel tardo pomeriggio, inonda il cielo facendo risplendere le più belle architetture: i grandi alberghi, innanzi tutto, ma anche lo stabilimento Principe di Piemonte, esempio elegante e non retorico di stile italico-balneare. Luogo di tavoli da gioco, cinema, veglioni, rotonde sul mare e, fino a pochi anni fa, dell'unica piscina della città. Qui, nelle sue sale o appoggiato alle Vespe e alle Lambrette parcheggiate di fronte, ho trascorso interi pomeriggi nell'oziosa indolenza dell'estate a parlare della vita.

ENGLISH

DAYLIGHT

The real light of Viareggio is the yellow, all-engulfing light that often floods the sky in late afternoon, making its architecture shine: the big hotels, first and foremost, but also the Principe di Piemonte bathing establishment, an elegant and non-rhetorical example of the Italian seaside style: a place of card tables, movies, evening parties, rotundas on the sea. Here, as kids, we passed entire afternoons talking about life in the bored indolence of summer, inside the rooms or leaning against the Vespa and Lambrettas parked in front.

Chapin
Cuvée
Excepionelle
Saumur
AOP
Brut

PRODUIT PAR
CHAPIN LANDAIS
MAISON FONDÉE
EN 1848

CHAPIN e LANDAIS

IMPORTATORE ESCLUSIVO
PER L'ITALIA:

SPARLA & GERARDI
SPARLA E GERARDI s.r.l. di Cicali Alessandro & C.
Via di Stagno, 12 - 50055 Lastra a Signa (FIRENZE)
Tel. 055 8728192 - Fax 055 8744026
E-mail: alessandro_cicali@virgilio.it

Chapin
Le Grand
Saumur
Vintage
AOP
Saumur
Brut

ANNA BALZANI

Primo Rifugio di Macchia Faggeta, un luogo esclusivo per cerimonie in un bosco
Foto di Carla Castrini

Ristorante stellato Silene a Seggiano
Foto di Lavinia Minotti

TOSCANA TERRA DI MATRIMONI

Alla scoperta del Monte Amiata

La Toscana non è solo un territorio unico per arte, storia, cultura, enogastronomia e tradizioni, con la più alta concentrazione al mondo di siti Patrimonio dell'Umanità riconosciuti dall'UNESCO, ma è anche la prima regione italiana scelta come *wedding destination* con un territorio ricco di luoghi in grado di rispondere alle esigenze più diverse, dai riti civili e religiosi a quelli simbolici e LGBTQ+. Dalle città d'arte agli antichi insediamenti etruschi come Volterra e Populonia, fino ai borghi immersi nel verde e nei vigneti come San Gimignano, Montalcino, Pienza e Cortona, la Toscana è l'ideale per il "sì" più importante. Tra le destinazioni più insolite, vi segnaliamo il territorio del **Monte Amiata**, la montagna sacra agli Etruschi, l'antico vulcano spento nel sud della Toscana; non ancora preso d'assalto dal turismo di massa, è un luogo davvero magico dove scambiarsi una promessa, che sia nel rispetto della tradizione oppure in modo originale e fuori dal comune, ad esempio in un bosco o in un'antica abbazia dove è forte il richiamo della storia. Una montagna ricca di borghi e di natura, le cui atmosfere medievali dominano nelle fortificazioni, nelle pietre degli abitati, nelle feste tradizionali, nelle eccellenze locali, dalla castagna all'olio, perché con i castagneti secolari e le monumentali distese di faggi, l'Amiata è un paradiso di biodiversità. Visitate l'Abbazia del Santissimo Salvatore ad **Abbadia San Salvatore**, la Rocca Aldobrandesca di **Piancastagnaio**, concedetevi un'esperienza botanica con degustazione di prodotti locali presso la *Rosa Amiatina*, andate a **Santa Fiora**, il paese con la famosa Peschiera, a **Seggiano** per una passeggiata tra le erbe e i fiori dell'orto nel giardino del ristorante stellato *Il Silene* dello chef **Roberto Rossi**, proseguite al **Podere Montale** per una visita della cantina. Per il vostro soggiorno optate per l'ex **Convento di San Bartolomeo** a Piancastagnaio, risalente al XIII secolo e perfettamente restaurato, un ottimo punto di partenza per scoprire i grandi itinerari classici della Toscana: dai centri termali alla Val D'Orcia, la Maremma e, non ultima, la Via Francigena. A Piancastagnaio, per la cena andate al ristorante enoteca **Saxa**, con la sua giovane brigata e un'offerta gastronomica che non mancherà di sorprendervi.

Peschiera di Santa Fiora
Foto di Carla Castrini

Cripta di Abbadia San Salvatore
Foto di Carla Castrini

Convento di San Bartolomeo
Foto di Carla Castrini

ENGLISH

TUSCANY, LAND OF WEDDINGS DISCOVER MONTE AMIATA

Tuscany is more than a territory unique for its art, history, culture, food and wine, and traditions, with the highest concentration in the world of UNESCO World Heritage sites. It is also the first Italian region chosen by foreigners for *destination weddings*, with a territory that offers solutions fit for all dreams and desires, from civil and religious rituals to symbolic and LGBTQAI+ celebrations. From art cities to ancient Etruscan settlements like Volterra and Populonia, or even charming hamlets immersed in greenery and vineyards like San Gimignano, Montalcino, Pienza, and Cortona, Tuscany is the ideal location to say that "yes" of a lifetime. Among the most unusual destinations is **Monte Amiata**, the mountain sacred to the Etruscans, the ancient silent volcano in the South of Tuscany; an oasis dodged by mass tourism, it's a truly magical place where a couple can exchange vows, whether in the respect of tradition or in an original and unconventional way, such as in the woods or in an ancient abbey that exudes history. A highland riddled with small towns and nature, whose medieval atmospheres dominate the fortifications, the stones of the homes, the traditional festivities, the local excellences, from chestnuts to olive oil. With its centuries-old chestnut groves and its monumental beech valleys, Amiata is a sanctuary of biodiversity. Visit the Abbey of the Santissimo Salvatore in **Abbadia San Salvatore**, the Rocca Aldobrandesca of **Piancastagnaio**, enjoy a botanical experience and taste local products at the *Rosa Amiatina*, go to **Santa Fiora**, the town with the famous Pescheria, or **Seggiano** for a walk through the herbs and the flowers of the vegetable garden at the Michelin-starred restaurant *Il Silene* by chef **Roberto Rossi**, continue towards **Podre Montale** and visit their wine cellar. For your stay, consider the former **Convent of San Bartolomeo** in Piancastagnaio, dating back to the 13th century and perfectly restored, an excellent starting point to discover the classic itineraries of Tuscany: from thermal baths in Val D'Orcia, Maremma and, last but not least, the Via Francigena. For a dinner in Piancastagnaio, try **Saxa**, a restaurant and winery with a young brigade and a gastronomical offer that won't disappoint.

TUSCANY FOR WEDDINGS
Instagram: @tuscanyfor_weddings,
#TuscanyforWeddings
Facebook: @tuscanyforweddings

TOSCANA PROMOZIONE TURISTICA
Instagram:
@toscana_promozione_turistica
Facebook: @ToscanaPromozioneTuristica

AMBITO AMIATA
Instagram: @myamiataexperience
Facebook: @myamiataexperience

TOSCANA PROMOZIONE TURISTICA | TUSCANY FOR WEDDINGS

InstaFLORENCE

A cura di **GINEVRA BURCHI**

Raccontaci la tua storia, inviaci le tue foto e specifica il credito fotografico da indicare. Noi le condivideremo sui nostri social media, sul giornale cartaceo e sul sito web. Usa gli hashtag **#florenceisyou #iosonofirenze #florenceisme**. Se vuoi pubblicare tuoi articoli, foto e video scrivi a: **info@florenceisyou.com**. Firenze sei tu, le idee generano bellezza, esprimi le tue e condividile con noi.

Fernando Pane

General Manager Sina Villa Medici a Firenze

@fernando_pane @sinavillamedici

Il Sina Villa Medici è un'istituzione a Firenze visto il suo debutto nel mondo dell'hotellerie nel lontano 1960 e che fin da subito ha visto accogliere ospiti internazionali di grande lustro. A rafforzarne ulteriormente il ruolo chiave c'è il fatto che proprio da questo albergo è nata la collezione Sina Hotels, che oggi conta 11 alberghi sul territorio nazionale e che può pregiarsi di essere la compagnia alberghiera più longeva guidata ancora dalla famiglia che l'ha fondata.
Qui ho trovato tutti gli ingredienti che amo di più: passione, missione e visione che, aggiunti alla location – un palazzo storico con giardino e piscina, caratteristica unica nel centro storico fiorentino! – mi rendono un General Manager ogni giorno più orgoglioso.

ENGLISH

The Sina Villa Medici is an institution in Florence, since its debut in the world of hotellerie back in 1960 and immediately welcomed distinguished international guests. Further reinforcing its key role is the fact that it's precisely from this hotel that the Sina Hotels collection was born, which now includes 11 hotels in the country and can proudly claim to be the longest-established hotel company still led by the same family that founded it. Here I have found all the ingredients that I love most: passion, mission and vision that, together with the location - a historic palace with garden and swimming pool, a unique characteristic in the historic center of Florence! - make me a prouder General Manager every day.

Silvia Jankowska

@you_art_beauty

Ciao a tutti, mi chiamo Silvia. Sono nata a Wroclaw, in Polonia. La fotografia per me è un grande hobby e grazie ad essa riesco ad esprimermi al meglio. Quando sono venuta in Italia mi sono innamorata follemente di Firenze, perchè è bellissima e ha tanti posti meravigliosi da scoprire. Grazie a questa città sono riuscita ad ampliare e migliorare le mie abilità da fotografa. Però non è finita qui. Vorrei sempre aumentare la mia esperienza nel campo della fotografia.

ENGLISH

Hello everyone, my name is Silvia. I was born in Wroclaw, Poland. Photography is a great hobby for me and thanks to it I can express myself at my best. When I came to Italy I fell madly in love with Florence, because it's beautiful and has so many wonderful places to discover. Thanks to this city I was able to expand and improve my photography skills. However, it didn't end here. I would always increase my experience in the photography field.

Eva Hoxha

@passionfotoitaly

La fotografia per me rappresenta un processo creativo in cui mi sento parte integrante del paesaggio che ritraggo, ben prima di scattare la foto.
Un ricordo da condividere che emozioni e coinvolga l'osservatore spingendolo a visitare i luoghi della nostra Toscana. Ogni volta che osservo l'Arno, Ponte Vecchio, Santa Maria del Fiore e Piazza della Signoria, immagino la vita ai tempi del Rinascimento e dei grandi artisti e scrittori di cui ancora oggi abbiamo testimonianza viva ed inalterata. Voglio scattare e condividere insieme a voi la sua bellezza, l'arte, i suoi scorci meravigliosi.

ENGLISH

Photography for me represents a creative process in which I feel an integral part of the landscape I portray, well before I take the picture. A memory to share that excites and engages the viewer, prompting him to visit the places of our Tuscany. Every time I look at the Arno River, Ponte Vecchio, Santa Maria del Fiore and Piazza della Signoria, I imagine life at the time of the Renaissance and of the great artists and writers of whom we still have living and unaltered testimony. I want to shoot and share with you its beauty, art, and wonderful views.

L'ACQUERELLO

MASSIMO TOSI
Architetto
millenaria.net

La VILLA DI POGGIO IMPERIALE

La Villa di Poggio Imperiale si trova sul colle di Arcetri, a Firenze. La costruzione originaria risale alla famiglia Baroncelli, fu poi venduta ai Salviati nel 1548 e, successivamente, ai Medici che nel 1565 la confiscarono in ragione del fatto che i Salviati erano oppositori del loro potere. Oggi è la villa medicea dall'aspetto meno rinascimentale, legata soprattutto al periodo barocco per le decorazioni interne e al periodo neoclassico per l'architettura della facciata e altri decori. Fu di **Isabella**, figlia di **Cosimo I**, uccisa dal marito e nel 1618, divenne di **Maria Maddalena d'Austria** che andò in sposa a **Cosimo II**. Nel 1624 prese il nome di Poggio Imperiale per rimarcare le nobili origini della Granduchessa che vi soggiornava. Il disegno si riferisce al progetto di **Giulio Parigi** (1622-1625), che raddoppiò verso est il corpo della villa e creò una nuova facciata con una loggetta all'ultimo piano, chiusa ai lati da due basse ali terrazzate. Per raccordare la villa alla città fu creato, delimitato da un bosco di cipressi, un lungo viale rettilineo monumentale, che taglia tuttora il colle di Monticelli arrivando fino a Porta Romana. Ultimo e determinante intervento si deve a Maria **Luisa di Borbone-Spagna (1782-1824)** che fece progettare il disegno di una nuova facciata in stile neoclassico all'architetto **Pasquale Poccianti**, facciata che possiamo vedere ancora oggi. Con gli anni di Firenze Capitale, la villa si trovò all'interno della zona dei Viali dei Colli, tracciati da Giuseppe Poggi. Nel febbraio del 1865 fu adibita ad ospitare l'Educandato femminile della Santissima Annunziata e ancora oggi ospita la stessa scuola, trasformata in istituto pubblico secondario di I e II grado e aperta a studenti di entrambi i sessi.

ENGLISH

THE VILLA OF POGGIO IMPERIALE

The Villa of Poggio Imperiale is perched on the hills of Arcetri, in Florence. The original structure, realized by the Baroncelli family, was then sold to the Salviati in 1548 and, later, to the Medici, who confiscated it in 1565 it on the grounds of Salviati opposing their authority. Today it is the least-Renaissance-looking Medicean villa, strongly linked to the baroque period for its interior décor and to the neoclassical period for its architecture, façade, and other décor. It was once of **Isabella**, daughter of **Cosimo I**, killed by her husband, and in 1618 it became of **Maria Maddalena of Austria**, who married **Cosimo II**. In 1624 it took the name of Poggio Imperiale, underlining the noble origins of the Grand Duchess who resided there.The design refers to the project of **Giulio Parigi** (1622-1625), who doubled the eastern side of the villa and created a new façade with a loggia on the last floor, closed on the sides by two low terraced wings. A long, monumental straight boulevard lined with cypress trees was created to connect the villa to the city, which cuts through the hill of Monticelli and reaches Porta Romana. The last yet determining works are owed to **Maria Luisa of Spain (1782-1824)** who requested the design of a new neoclassical façade by architect **Pasquale Poccianti**; the same façade that we can still admire today. In the years, when Florence was the capital of Italy, the villa was found in the area of Viali dei Colli, designed by Giuseppe Poggi. In February of 1865, it was designated to host the all-women's boarding school of Santissima Annunziata, and still today hosts the same school, which is now a 1st and 2nd degree secondary public institute, open to students of all genders.

Books I LIBRI CHE TI CONSIGLIAMO

C'ERA UNA VOLTA A FIRENZE

I cambiamenti della città dalle demolizioni del Piano Poggi alle distruzioni della Seconda Guerra Mondiale

di Mario Ristori

Immaginate di camminare per una Firenze di metà Ottocento, trovandovi di fronte a una città inedita, sconosciuta, ormai persa. Date poi un'occhiata a quel che vedreste oggi facendo lo stesso percorso. Lo spostamento della capitale d'Italia da Torino a Firenze determinò tutta una serie di trasformazioni urbanistiche, complici anche ragioni di decoro urbano e di igiene sociale, che decretarono la distruzione del nucleo medievale della città e di tutta la cinta muraria alla destra dell'Arno. Il volume mette a confronto ciò che era con ciò che è adesso, grazie a una narrazione coinvolgente e un prezioso repertorio di immagini d'epoca.
Sarnus 2023

FIRENZE 1892-1895

Immagini dell'antico centro scomparso

di Maria Sframeli

Il volume riproduce le fotografie, perlopiù inedite, ritrovate dall'autrice negli archivi del Gabinetto Fotografico della Soprintendenza del Polo Museale. Si tratta di documenti di grande valore storico, che raccontano le distruzioni attuate nel cuore del capoluogo toscano alla fine del XIX secolo. Per ragioni di decoro urbano e igiene sociale venne infatti attuata una serie di demolizioni del nucleo medievale di Firenze, sorto sulle rovine del Foro romano. Per far fronte al clamore sollevato dagli intellettuali nei circoli culturali e sulla stampa, la Giunta Comunale nominò il 23 marzo 1888 una Commissione Storico Archeologica, con l'incarico di eseguire studi e ricerche ma soprattutto fotografare "le cose di qualche importanza". Queste fotografie sono di grande interesse perché in certi casi rappresentano l'unica testimonianza della città medievale, modificata nel corso dei secoli ma intatta nell'assetto urbanistico. Le 329 tavole in bianco e nero, che colpiscono per il loro elegante nitore e per le superbe inquadrature, consegnano al lettore una Firenze quasi priva di figure umane, deserta di vita, ferma nel tempo sospeso: una sorta di Pompei moderna. Il libro, frutto dell'accurato lavoro di Maria Sframeli, presenta il taglio proprio del reportage giornalistico, per l'assoluta dominanza delle immagini e la semplicità e l'efficacia del commento scritto. È il modo più diretto per documentare una delle perdite più gravi subite in età moderna dal patrimonio culturale italiano: il centro storico di Firenze raso al suolo. È allegata una pianta particolareggiata del centro di Firenze nello stato precedente l'inizio della demolizione. Esaurito da diversi anni, a grande richiesta torna il libro più importante per la documentazione delle demolizioni ottocentesche di Firenze.
Mauro Pagliai 2007

STORIA AL FEMMINILE

Jeanne Modigliani

FRANCESCA ALLEGRI
Scrittrice

Ritratto di Jeanne Hébuterne (Modigliani 1919)

Livorno è una citta strana, contradittoria: un porto su una punta e non in un golfo. L'unica città al mondo dove non c'è mai stato un ghetto e tutti, soprattutto ebrei e cristiani, di qualunque nazione, popolo e razza, hanno sempre convissuto fianco a fianco davanti allo stesso mare, che quando tira libeccio, e tira spesso, arriva fino nelle strade e batte ai vetri delle finestre. Livorno che non è Venezia, ma che si chiama Venezia in quella parte che è costruita sui pali accanto ai canali, che qui più modestamente chiamano fossi. Livorno degli scherzi atroci e il più famoso fu nel 1984, quello delle teste false di Modigliani, uno scherzo crudele perché mise a nudo il re come mai prima: storici, eruditi, esperti, la migliore intellighenzia nostrana messa in ridicolo da pochi ragazzi in cerca di distrazioni e da un semisconosciuto artista locale. Un'unica persona, poco conosciuta, non ne fu coinvolta; si chiamava Giovanna, o meglio **Jeanne Modigliani** (Nizza, 29 novembre 1918 – Parigi, 27 luglio 1984), il nome della madre e il cognome, ormai illustre, del padre, che però non glielo aveva dato, e che aveva invece preso da una zia, Margherita, che l'aveva adottata. In un incidente, cadendo, a 66 anni, moriva l'unica figlia del grande pittore livornese, **Amedeo Modigliani** e di **Jeanne Hébuterne.** Una vita, la sua, completamente divorata dall'amore per Modì; lui è bello, di una bellezza moderna e un po' spigolosa e, nella sua povertà, elegantissimo, di una eleganza vera, che non segue le mode, ma che lui stesso inventa quando chiede alla madre in Toscana gli abiti di velluto e i cappelli dei butteri maremmani. I genitori di lei non approvano e Jeanne è obbligata a tornare a casa tutte le sere per mantenere, almeno apparentemente, il buon decoro borghese. Amedeo si aggrappa a lei come a un'ancora, ben presto Jeanne rimane incinta, così la famiglia è costretta ad accettare la realtà. Il 29 novembre del 1918 nasce la loro figlia e Modì se ne innamora, la trova meravigliosa e, dalla riviera dove si trovano, ne dà notizia agli amici. Quando le condizioni di Modì, tisico e con forti dipendenze da alcool e droga, si fanno gravi, viene portato in ospedale della Carità, a Parigi, e lì muore il 24 gennaio 1920. Se Jeanne sia stata presente o meno non è dato sapere con certezza, ma probabilmente non si trovava con lui; è certo, però, che quella sera fu accudita dai familiari e in particolare dal fratello André, che non la lascerà sola, accomodandosi nella stessa camera. Quando però André si assopisce per pochi istanti, Jeanne si avvicina alla finestra e si suicida. Non appena la famiglia Modigliani è informata della disgrazia, Giuseppe Emanuele, Senatore socialista e fratello di Amedeo, arriva a Parigi per salvaguardare l'eredità più importante del fratello, non l'opera pittorica che si va affermando fra critici e galleristi, ma la piccola Jeanne della quale i parenti materni, per lo scandalo, non vogliono occuparsi. Il Senatore porterà la piccola Jeanne a Livorno, di lei si occuperà la nonna e poi, per frequentare le scuole superiori, ormai diventata Giovanna, si trasferirà a Firenze dalla zia Margherita e sarà da lei che prenderà il cognome, potendosi chiamare legalmente Modigliani. Giovanna non avrà vita facile e con l'avvento del fascismo e delle leggi raziali, si trasferirà in Francia dove durante la guerra, si unirà alla Resistenza. Per tutta la vita cercherà di valorizzare, oltre all'opera del padre, anche l'opera pittorica della madre e scriverà un libro nel quale, con dovizia di particolari e di documenti, riscostruirà le vicende della sua famiglia. Morirà nel 1984, a Parigi, tre giorni dopo il ritrovamento a Livorno delle tre teste false erroneamente attribuite a Modigliani.

ENGLISH

JEANNE MODIGLIANI

Leghorn is a peculiar city, riddled in contradictions: a port that sits on a stretch of land, rather than on a gulf. The only city in the world where there has never been a ghetto, and where everyone, mainly Jews and Christians, from any nation, population, or race, always lived side by side facing the same sea, which, when the winds blow south-west – as they often do –reaches as far as the streets and taps on the glass windows. Leghorn, which is not Venice, although it is nicknamed as such for its neighborhood built on the shafts lining the canals, which locals modestly call ditches. Leghorn, the city of heinous puns, the most famous of which dates to 1984, on the fake heads by Modigliani; a cruel joke, as it exposed the king as never before: historians, scholars, experts, the brightest of minds in the country, all ridiculed by a few men seeking distractions and by a not-so-famous local artist. Only one, not-so-popular person wasn't involved; her name was Giovanna, or **Jeanne Modigliani** (Nice, November 29, 1919 – Paris, July 27, 1984), who carried the name of her mother and the – now notorious – surname of her father, which she didn't take from him but from her aunt, Margherita, who adopted her. At 66-years-old, the only daughter of the great painter from Leghorn, **Amedeo Modigliani**, and of his wife, **Jeanne Hébuterne**, passed after taking an accidental fall. A life, hers, completely devoured by the love for *Modi*; he is disarmingly beautiful, a modern and edgy beauty yet, in his poverty, very elegant, a true elegance that doesn't follow trends, but which he himself invents when he asks his mother in Tuscany for velvet clothes and cowboy hats from Maremma. Her parents did not approve, and Jeanne was forced to return to her home every night to maintain, albeit apparently, her bourgeois decorum. Amedeo clung onto her like an anchor and, soon enough, Jeanne became pregnant, so the family was forced to accept the truth. On November 29, 1918, her daughter is born, and *Modi* is in awe: he finds her to be marvelous and, from the coast, where they lived, he shared the news with his friends. When *Modi*'s conditions – consumptive and with strong alcohol and substance dependency – took a turn for the worst, he went to the hospital of Charity, in Paris, where he died on January 24, 1920. It is not clear whether Jeanne was present, but she likely wasn't with him; what's certain is that, on that night, she was taken care of by her family, in particular by her brother, André, who didn't leave her side and stayed in the room with her. However, as André shut his eyes for just a few moments, Jeanne committed suicide by jumping out the window. When the Modigliani family was informed of the disgrace, Giuseppe Emanuele, socialist Senator, and brother of Amedeo, travelled to Paris to safeguard the most important heritage of his sibling: not the artworks that were gaining fame among critics and galleries, but little Jeanne, who the maternal relatives wanted no part of due to the scandal. The Senator brought Jeanne back with him, to Leghorn, where she was taken care of by the grandmother. Then, once she began high school, now Giovanna, she moved to Florence with her aunt, Margherita, from whom she took her surname and legally became a Modigliani. Giovanna's life wasn't easy, and, with the advent of fascism and racial laws, she moved to France where, during the war, she joined the Resistance. For her whole life, she tried to value, besides her father's work, even the pictorial works of her mother, and wrote a book in which, with particular care to documents and details, she told the story of her family. She passed away in 1984, in Paris, three days after the discovery of the three false heads erroneously attributed to Modigliani.

Scopri
il mondo
di Ruffino

Oltre un secolo fa, nel cuore della Toscana, Ruffino nasce con un grande sogno: far conoscere il "vino ideale" e la raffinata ospitalità italiana in tutto il mondo.

Quel sogno che continuamente si rinnova grazie alle meravigliose esperienze che si possono vivere presso la **Tenuta Ruffino Poggio Casciano: Enoteca Ruffino** con visite e degustazioni, il **ristorante Tre Rane** e l'**hotel Casa Ruffino.**

Via Poggio al Mandorlo 1
50012 Bagno a Ripoli - Firenze
T +39 055 6499750
E hospitality@ruffino.it
www.ruffino.it

RUFFINO
1877

DANTE ALIGHIERI

MARCO BAZZICHI
Giornalista

Dante, Virgilio e "l'ombra del magnanimo"

Nella poetica di Dante, la personalità dell'autore è messa in ombra dalla creatura prodotta dalla sua arte. Questa concezione si riflette nel principio di non parlare mai di se stessi, almeno non in termini strettamente individualistici. Su questo, Dante dedica una lunga digressione nel secondo capitolo del primo trattato del *Convivio*, dove osserva che "parlare alcuno di sé medesimo pare non licito" e che parlare di sé "in esponendo troppo a fondo pare non ragionevole". Dante spiega, con dovizia di particolari, quali sono le eccezioni a queste due regole e quali sono i motivi che lo hanno spinto, e fino a che punto, a parlare di sé, ad esempio, per difendersi da accuse prive di fondamento. Ma "parlare di se stessi" resta qualcosa da evitare, a meno di gravi e nobili eccezioni. Questa forma di modestia, di pudore e di separazione netta tra l'autore e i propri personaggi, tipica della poesia del Duecento e del Trecento, è alla base di un'allegoria che compare nel secondo canto dell'*Inferno*. Dante, parlando di Virgilio, lo definisce "del magnanimo quell'ombra": "S'i' ho ben la parola tua intesa, rispuose del magnanimo quell'ombra" (*Inferno* II, vv. 43-44). Dante sta ascoltando, nell'Aldilà, le parole dello spirito ("ombra") di Virgilio, definito "magnanimo". Ma "magnanimo" è un appellativo che Virgilio accosta spesso al suo eroe, Enea, ad esempio, nel primo, nel quinto e nel nono libro dell'*Eneide*: "alzerai il **magnanimo** Enea sino alle stelle del cielo", "O **magnanimo** Enea", "il magnanimo Enea e la sua sorte" e così via. Nell'*Eneide*, "magnanimo", come "pio", è un aggettivo che indica, per antonomasia, Enea. L'espressione "del magnanimo quell'ombra" (*Inferno* II, v. 44) si presta quindi ad una doppia lettura: Dante sta indicando, sì, l'ombra del magnanimo Virgilio, ma vi è in queste parole anche una sottilissima allegoria, il cui senso è questo: il Virgilio Autore è messo in ombra da Enea. Virgilio diventa cioè "l'ombra del magnanimo", è lui stesso l'ombra del protagonista del suo capolavoro.

ENGLISH

DANTE, VIRGIL, AND THE "SHADE OF THE MAGNANIMOUS"

In Dante's poetry, the author's personality is overshadowed by the creature of his art. This idea is reflected in the principle of never speaking of oneself, at least not in strictly introspective terms. On this, Dante dedicates a long digression in the second chapter of the first treatise of the *Convivio*, where he observes how "not talking of oneself seems wrongful" and how, when talking of oneself, "exposing too much seems unreasonable." Dante explains, in detail, which are the exceptions to these two rules and what are the reasons that have pushed the poet – and to what to degree – to talk about himself, for example, to defend himself from unsubstantiated accusations. Nevertheless, "talking about oneself" should be avoided, albeit in the presence of serious and noble exceptions. This form of modesty, of decency, and of strict parting between the author and his characters, typical of the poetry of the 13th and 14th centuries, is at the base of an allegory that appears in the second canto of the *Inferno*. Dante, speaking of Virgil, defines him as the "shade of the Magnanimous": "If I have well thy language understood," Replied that shade of the Magnanimous" (*Inferno II*, vv. 43-44). In the afterlife, Dante is listening to the words of Virgil's spirit (the "shade"), defined as "magnanimous". However, "magnanimous" is an epithet that Virgil often attributes to his hero, Aeneas; for example, in the first, in the fifth, and in the ninth books of the *Aeneid*: "You will take **great-hearted** Aeneas up to the stars of heaven," "oh **magnanimous** Aeneas," "the **magnanimous** Aeneas and his destiny," and so on. In the *Aeneid*, "magnanimous", just as "pious", is an adjective that, by definition, indicates Aeneas. The expression "shade of the Magnanimous" (*Inferno* II, v. 44) lends itself to a double interpretation: surely, Dante is referring to the shade of Virgil, the magnanimous; however, in these words, there is also a very subtle allegory, the meaning of which is: Virgil, the author, is shadowed by Aeneas. Thus, Virgil becomes the "shade of the magnanimous," he himself is the shadow of the protagonist of his work.

Books

PIÙ BUIO DELLA NOTTE
di Gianluca Monastra

Edizioni Clichy

Firenze, maggio 1993. La notte dell'attentato dei Georgofili, una scena di guerra dietro la celeberrima Piazza della Signoria. A pochi chilometri di distanza, sulle colline intorno alla città, una donna viene trovata senza vita nella sua auto. In mezzo alle due storie, un cronista di nera, Tommaso Gioia. Un uomo in caduta libera, che non sopporta scrivere e ama dormire nella sua vecchia jeep, il primo a scoprire la verità sull'esplosione. Ma il mattino successivo, quando già assapora il successo, viene dirottato sul caso della donna. Perché? Quale colpa deve espiare? Inizia così per lui una personale inchiesta che lo spingerà a scavare nel passato tra inganni e menzogne, scorrettezze e intuizioni, verso la resa dei conti con il resto del mondo, sé stesso e i fantasmi del suo passato. Ma in tasca, ora, può contare su un «amuleto» speciale: la poesia scritta da Nadia – nove anni, piccola vittima dell'attentato – trovata dal giornalista fra le macerie proprio in quella drammatica notte.

Gianluca Monastra, giornalista di «Repubblica», è autore di romanzi, racconti, graphic novel e testi per radio e teatro. Tra i suoi ultimi libri, L'ottava nota (Nutrimenti) e Il mostro di Firenze. Ultimo atto (Nutrimenti). Cura le pagine di cultura, spettacolo e sport di «Repubblica Firenze» e scrive per «il Venerdì».

Giotto GF Fanti fresh

FRUTTA E VERDURA
PER LA RISTORAZIONE

VIA SALVADOR ALLENDE, 19/G1 - 50127 FIRENZE
TEL +39 055 7990715 FAX +39 055 7990720
MAGAZZINOFANTI@GIOTTOFANTIFRESH.IT
WWW.GIOTTOFANTIFRESH.IT

FRUTTA E VERDURA CONVENZIONALE
FRUTTA E VERDURA BIOLOGICA
FRUTTA E VERDURA DI FILIERA CORTA TOSCANA, KM0
QUARTA GAMMA DI INSALATE E DI FRUTTA TAGLIATA
QUINTA GAMMA (VERDURE E LEGUMI COTTI)
FRUTTA ESOTICA
FRUTTA E LEGUMI SECCHI
ERBE AROMATICHE, GERMOGLI E FIORI EDULI

AGENDA

EVENTS FAIRS FESTIVALS

IN FLORENCE AND NOT ONLY

MUSART FESTIVAL FIRENZE

www.musartfestival.it

Dal 15 al 26 luglio in piazza della Santissima Annunziata
Bolle, Conte, Garrett, Drusilla, Copeland e tante altre star nel cuore di Firenze

Una piazza cinquecentesca nel cuore di Firenze, a pochi passi dal Duomo, si apre all'arte coreutica di Roberto Bolle, alle note d'autore di Venditti & De Gregori, Paolo Conte, Marco Masini e Madame, a Stewart Copeland e all'epopea Police, alla prima mondiale di Callas 100, al violino stellare di David Garrett, all'eleganzissima Drusilla Foer e si conclude con il concerto all'alba del pianista Simone Graziano. Tra le proposte culturali più apprezzate dell'Estate Fiorentina promossa dal Comune di Firenze, un cartellone di oltre 30 appuntamenti tra spettacoli, esposizioni, visite a luoghi d'arte, proiezioni, eventi e concerti in chiostri e giardini della zona... Come da tradizione, sarà Roberto Bolle, con il suo straordinario Gala di danza, ad aprire il festival, sabato 15 luglio 2023; al suo fianco star della danza mondiale, per un programma che mescola sapientemente classico e contemporaneo. Antonello Venditti e Francesco De Gregori saliranno sul palco lunedì 17 luglio e rivisiteranno i loro grandi successi. Virtuoso del violino, David Garrett sarà in concerto a Musart martedì 18 luglio, alle prese con il progetto "Iconic", in cui rielabora melodie di Bach, Dvořák, Gluck, Kreisler, Mendelssohn e Schumann. Marco Masini sceglie la sua Firenze per la chiusura del trionfale tour "T'innamorerai di noi – Oltre 30 anni insieme", mercoledì 19 luglio. Drusilla Foer porterà giovedì 20 luglio il pluri-acclamato recital "Eleganzissima". A sei anni dal tutto esaurito, Paolo Conte tornerà a Firenze venerdì 21 luglio. Dopo la partecipazione a Sanremo, lunedì 24 luglio è attesissimo il nuovo tour di Madame, con il nuovo album "L'Amore". Martedì 25 luglio sarà dedicata ai grandi successi dei Police con il leggendario batterista e fondatore della band britannica, Stewart Copeland. Mercoledì 26 luglio Musart Festival si chiuderà con il concerto all'alba (alle ore 4,45) del pianista Simone Graziano, nel secolare Cortile degli Uomini dell'Istituto degli Innocenti.

ENGLISH

Musart Festival Florence
From July 15-26, in Piazza della Santissima Annunziata
Bolle, Conte, Garrett, Drusilla, Copeland, and many other stars in the heart of Florence

A 16th century square in the heart of Florence, a stone's throw away from the Duomo, opens to the choral art of Roberto Bolle, to the fine notes of Venditti & De Gregori, Paolo Conte, Marco Masini, and Madame, to Stewart Copeland and to the epic Police, to the world first of Callas 100, to the stellar violin of David Garrett, to the very cool and elegant Drusilla Foer, and concluding with the sunrise concert by pianist Simone Graziano. Among the most appreciated cultural projects of the Estate Fiorentina promoted by the City of Florence, a program featuring over 30 appointments between shows, exhibits, guided visits, screenings, events, and concerts in cloisters and gardens of the area… As for tradition, Roberto Bolle and his extraordinary dance gala will open the festival, on Saturday, July 15, 2023; beside him, the stars of the world dance scene, for a program that masterfully mixes classic and contemporary. Antonello Venditti and Francesco De Gregori will perform on stage on Monday, July 17, and will revisit their greatest hits. Violin virtuoso David Garrett will perform at Musart on Tuesday, July 18, with his "Iconic" project, in which he revisits melodies by Bach, Dvořák, Gluck, Kreisler, Mendelssohn, and Schumann. Marco Masini chose his hometown for the closing date of his triumphant tour "T'innamorerai di noi – Oltre 30 anni insieme", on Wednesday, July 19. On Thursday, July 20, Drusilla Foer will perform her highly acclaimed Eleganzissima. Six years since his last sold out, Paolo Conte will return to Florence on Friday, July 21. After the participation at Sanremo, on Monday, July 24, it will be the time of the much-anticipated tour of Madame. Tuesday, July 25, will be dedicated to the hit tracks by Police, with the legendary drummer and founder of the British band, Stewart Copeland. Wednesday, July 26, Musart Festival will close with a sunrise concert (at 4.45am) featuring pianist Simone Graziano, in the secular Cortile degli Uomini of the Instituto degli Innocenti.

IL PALIO DI SIENA

Foto di Gianfranco Gori, relative al Palio 2022

Torna l'emozionante corsa che è indelebile patrimonio culturale della città

Il Palio di Siena è una festa travolgente, una festa popolare, e tutto quello che viene rappresentato sul tufo di Piazza del Campo ha un significato preciso, un'entità profondamente sentita che ritroviamo nella solennità di antichi gesti e riti che i senesi, orgogliosamente, si tramandano di generazione in generazione.
La corsa del 2 luglio e del 16 agosto è attesa con trepidazione da tutta la città di Siena e protagoniste sono le 17 Contrade che ne delineando l'identità. Il Palio è antico quanto Siena, ne ripercorre miti, leggende e l'intera storia civica. Sono Istrice, Drago, Torre, Chiocciola, Aquila, Giraffa, Selva, Onda, Nicchio e Tartuca, le Contrade che prenderanno parte al Palio del prossimo 2 luglio. Il Leocorno ha estratto l'Istrice, la Pantera il Drago, il Bruco la Torre e la Torre la Chiocciola. La Civetta è stata la Contrada estratta per prima e da se stessa, ma non correrà la Carriera di luglio in relazione al provvedimento di esclusione. Alle trifore del secondo piano di Palazzo Pubblico sono state esposte le bandiere delle Contrade che non parteciperanno al prossimo appuntamento paliesco: Valdimontone, Pantera, Bruco, Leocorno e Lupa compresa la Civetta e l'Oca, anche quest'ultima è esclusa dalla Carriera in base ai provvedimenti ricevuti.

ENGLISH

The Palio of Siena
The exciting race that is part of the city's cultural heritage returns

The Palio of Siena is an exciting celebration, a celebration of the people. Everything that takes place on the tuff of Piazza del Campo has a precise meaning, a deeply felt moment that we find also in the solemnity of ancient gestures and rites that the Senese, with pride, pass on from generation to generation.
The race of July 2 and August 16 is much anticipated by the whole town of Siena, especially by the 17 Contrade, the true protagonists of the event and which trace its identity.
The Palio is as old as the city of Siena, it retraces its myths, its legends, and its entire civic history. The Contrade that will participate in the Palio of July 2 are Istrice, Drago, Torre, Chiocciola, Aquila, Giraffa, Selva, Onda, Nicchio, and Tartuca. The Leocorno drew the Istrice, the Pantera the Dragon, the Bruco the Torre, and the Torre the Chiocciola. The Civetta was the Contrada drawn first and also by itself, but it had been excluded from the race in the Carriera in July due to a disciplinary decision. The flags of the Contrade that will not take part in the next Palio are hung outside the three-part windows of the second floor of Palazzo Pubblico: Valdimontone, Pantera, Bruco, Leocorno, and Lupa, as well as the Civetta and the Oca, which was also excluded from the Carriera based on judicial rulings.

ESTATE FIESOLANA

Dal 15 giugno al 12 settembre 2023

L'Estate Fiesolana è il più antico festival all'aperto d'Italia, un palcoscenico unico che per tutta l'estate vede protagonista teatro, musica classica, concerti, danza, cinema, mostre e incontri. Tra gli ospiti musicali, Alice, il funambolico Stefano Bollani, Irene Grandi in versione blues, la cantautrice Suzanne Vega. Lunedì 3 luglio protagonista il sound raffinatissimo dei BowLand, la band iraniana - con base a Firenze - che intreccia atmosfere fluttuanti e suoni insoliti, voci eteree e ritmi groovy, mentre mercoledì 12 luglio il Teatro Romano di Fiesole aprirà le porte a Irene Grandi e al suo raffinato progetto "Io in Blues", in cui ripercorrerà brani di Etta James, Otis Redding, Willie Dixon, Tracy Chapman, Sade, ma anche di Pino Daniele, Lucio Battisti, Mina, oltre ad alcune tracce della stessa Irene, arrangiati in chiave rock-blues. Da non perdere il live del batterista e produttore americano Makaya McCraven, sabato 22 luglio: il suo sound è da sempre sospeso tra jazz, hip hop, funk e soul. Sul palco dell'Estate Fiesolana presenterà l'ultimo album "In These Times", osannato da critica e pubblico e candidato a ben 3 Grammy Awards. Per il teatro: Erri De Luca, Federico Buffa, Stefano Massini e Luca Barbarossa, Marco Paolini e Maddalena Crippa. Tornano anche le serate del ciclo letterario di Odissea e il viaggio nel romanzo epico di Ludovico Ariosto, alle quali parteciperanno Roberto Mercadini, Mimmo Cuticchio con i suoi pupi siciliani e Vinicio Capossela.

www.estatefiesolana.it

ENGLISH

ESTATE FIESOLANA - From June 15 to September 12, 2023

The Estate Fiesolana is the oldest open-air festival in Italy. A unique stage that, for the entire summer, showcases theatre, classical music, concerts, dance, cinema, exhibitions, and meetings. Among the musical guests: Alice, the entertaining Stefano Bollani, Irene Grandi in a blues version, and songwriter Suzanne Vega. On Monday, July 3, the stage will be animated by the very refined sounds of BowLand, the Iranian band - based in Florence - that mixes fluctuating atmospheres with unusual sounds, ethereal voices, and groovy beats. On Wednesday, July 12, the Roman Theatre of Fiesole will open its doors to Irene Grandi ant to her elegant project Io in Blues, featuring songs by Etta James, Otis Redding, Willie Dixon, Tracy Chapman, Sade, but also Pino Daniele, Lucio Battisti, Mina, and other tracks by the artist, arranged in a unique rock-blues key. Not-to-be-missed, the live concert by American drummer and producer Makaya McCraven, on Saturday, July 22: his sound has always been suspended between jazz, hip hop, funk, and soul. On the stage of the Estate Fiesolana, he will present his latest album In These Times, acclaimed by both critic and public alike, which was recently nominated for 3 Grammy Awards. The theatre shows include performances by: Erri De Luca, Federico Buffa, Stefano Massini and Luca Barbarossa, Marco Paolini and Maddalena Crippa. And there will be room also for the return of the nights of the literary cycle of the Odissey and an excursus through the epic novel by Ludovico Ariosto, which will see the participation of Roberto Mercadini, Mimmo Cuticchio and his Sicilian puppets, and Vinicio Capossela.

GALLERIA DELL'ACCADEMIA DI FIRENZE

Tornano le aperture serali

Il martedì e il giovedì dal 13 giugno al 31 ottobre 2023

La Galleria dell'Accademia di Firenze torna ad aprire le sue porte al pubblico durante le calde serate d'estate: a partire dal 13 giugno fino al 31 ottobre 2023, tutti i martedì sarà possibile visitare il museo fino alle 22.00 (ultimo ingresso ore 21.30) e tutti i giovedì fino alle 21.00 (ultimo ingresso 20.30). Un'iniziativa che è stata molto apprezzata negli anni precedenti poichè le visite serali consentono a cittadini e turisti di godersi in tutta tranquillità una passeggiata notturna all'interno delle sale le cui opere, nelle ore della sera, con la luce che cambia, si presentano sotto un'altra atmosfera, e le superfici plastiche delle sculture di Michelangelo acquistano una morbidezza del tutto speciale che cattura lo sguardo. Nella Gipsoteca, si verrà ammaliati dai personaggi in gesso ritratti da Lorenzo Bartolini nell'Ottocento, ognuno dei quali sembra sussurrare la propria storia sapientemente immortalata dall'artista. Tra loro, l'effigie in marmo di Napoleone, recente acquisizione del museo, che lo ritrae privo di ogni elemento celebrativo, con uno sguardo malinconico. Straordinaria la collezione dei dipinti, tra le più importanti e ricche a livello internazionale per quanto riguarda la produzione dei maestri fiorentini dal Duecento al Cinquecento. Adiacente alla Sala del Colosso, dominata dal bozzetto in terra cruda del Giambologna, raffigurante Il Ratto delle Sabine, si trova la recente saletta dedicata al Quattrocento che custodisce due capolavori come il cosiddetto Cassone Adimari dello Scheggia, fratello di Masaccio, e la Tebaide di Paolo Uccello.
Si consiglia di prenotare la visita direttamente dal sito della Galleria dell'Accademia di Firenze www.galleriaaccademiafirenze.it/visita/# oppure telefonando a Firenze Musei: Tel +39 055 294883.

ENGLISH

The Accademia Gallery of Florence - Night openings are back
On Tuesdays and Thursdays, from June 13 to October 31, 2023

The Accademia Gallery of Florence returns to open its doors to the public during the hot summer nights: starting on June 13 until October 31, 2023, every Tuesday the museum can be visited until 10.00pm (last entry at 9.30pm) and very Thursday until 9.00pm (last entry at 8.30pm). An initiative that was very much appreciated in the previous years, since night openings allow locals and tourists to enjoy an evening visit of the halls, where the artworks, in the late hours, with the change in lighting, are featured in a different atmosphere and the smooth surfaces of the sculptures by Michelangelo acquire a special and captivating softness. In the Gipsoteca, you will be spellbound by the plaster cast subjects portrayed by Lorenzo Bartolini in the 19th century, each of which seems to hush its story, masterfully eternalized by the artist. Among these, the marble effigy of Napoleon, recently acquired by the museum, which portrays him devoid of any celebratory elements and a melancholy gaze. And extraordinary is the collection of paintings, among the most important and complete of an international level for what concerns the works by Florentine maestros of the 13th and 16th centuries. Adjacent to the Sala del Colosso, dominated by the rough model in raw clay by Giambologna, which depicts The Rape of the Sabine Women, found in the recent room dedicated to the 15th century that is now home to two masterpieces such as the so-called Cassone Adimari by Scheggia, brother of Masaccio, and the Thebaid by Paolo Uccello
It is recommended to book your visit through the official website of the Accademia Gallery in Florence www.galleriaaccademiafirenze.it/visita/# or by calling Firenze Musei: +39 055 294 883.

Events
Exhibitions
Publications
Press Office
Web Sites
Social Media
Graphic Design
Editorial Graphics
Translations

phone 055 2396697
mobile 338 7053915
e-mail: info@acontemporaryart.org

A Contemporary Art
attualità e contemporaneità delle arti

Rotary Club e il territorio toscano

A Montenero tornano a suonare le campane nel santuario dedicato alla Madonna delle Grazie, Patrona della Toscana

Le campane di Montenero sono tornate a suonare grazie ai Rotary della Toscana. In tutto quindici Club, che hanno dato vita ad un progetto in grado di recuperare la struttura del campanile ed il simbolo che scandisce tempi e vita di un'intera comunità. Il progetto è stato promosso e coordinato dal Rotary Club Firenze Ovest, con il fondamentale sostegno del distretto 2071, dell'entusiasmo del Governatore Nello Mari, il contributo dei Club Bagno a Ripoli, Firenze Sud, Rotaract Firenze Ovest e la partecipazione dei Rotary Castiglioncello e Colline Pisano Livornesi, Cecina, Figline e Incisa, Firenze, Firenze Nord, Firenze Valdisieve, Livorno, Livorno Mascagni, Lorenzo Il Magnifico, Rosignano e San Casciano Chianti, insieme al sostegno della Banca Cambiano 1884 S.p.a. e dell'Avvocato Enrico Melis, per un totale di 22.500 euro. Tra i presenti, alla cerimonia ufficiale, che si è tenuta a Montenero nella giornata dedicata alla Madonna delle Grazie, il Vescovo di Livorno, Simone Giusti, che ha benedetto la targa sistemata alla base del campanile di Montenero, che riporta il Logo del Distretto Rotary 2071 ed i nomi dei Club protagonisti, oltre ai simboli istituzionali di Regione Toscana e Comune di Livorno. Il Presidente del Consiglio Regionale, **Antonio Mazzeo**, ha rivolto il saluto istituzionale a nome della Regione Toscana. Insieme a lui, presenti anche il Sindaco di Livorno, Luca Salvetti, e la Presidente della Provincia, Sandra Scarpellini. "Quando il Rotary si muove è in grado di portare a termine grandi progetti", ha detto il Governatore del Distretto Rotary 2071, **Nello Mari**. "Coesione ed unità d'intenti tra i Club coinvolti - ha aggiunto il Presidente del Rotary Firenze Ovest, **Leonardo Bartoletti** - sono state fondamentali per la riuscita del progetto". Ora, grazie al Rotary, la comunità di Livorno e l'intera Toscana hanno nuovamente il suono del proprio Santuario.

ENGLISH

ROTARY AND THE TUSCAN TERRITORY
IN MONTENERO THE BELLS RETURN TO SOUND AT THE SANCTUARY DEDICATED TO THE MADONNA DELLE GRAZIE, PATRON OF TUSCANY

The bells of Montenero returned to sound thanks to the Rotary Clubs of Tuscany. A total of fifteen Clubs gave life to a project capable of recovering the structure of the belltower, a symbol that marks the times and lives of an entire community. The project was promoted and coordinated by the **Rotary Club Firenze Ovest**, with the crucial support by district 2071, the enthusiasm of the Governor **Nello Mari**, the contribution of the Club Bagno a Ripoli, Firenze Sud, Rotaract Firenze Ovest, and the participation of the Rotary Castiglioncello and Colline Pisano Livornesi, Cecina, Figline e Incisa, Firenze, Firenze Nord, Firenze Valdisieve, Livorno, Livorno Mascagni, Lorenzo Il Magnifico, Rosignano e San Casciano Chianti, together with the support of Banca Cambiano 1884 Spa and of the lawyer Enrico Melis, for a total of 22,500 euro. Among those attending the official ceremony, held in Montenero on the day dedicated to the Madonna delle Grazie, the Bishop of Leghorn, **Simone Giusti**, who blessed the plaque at the base of the belltower in Montenero, which shows the Logo of the Rotary District 2071 and the names of the Clubs involved, besides the institutional symbols of the Region of Tuscany and the City of Leghorn. The President of the Regional Council, **Antonio Mazzeo**, gave the institutional salute in name of the Region of Tuscany. Alongside him, there were also the mayor of Leghorn, **Luca Salvetti**, and the President of the Province, **Sandra Scarpellini**. "When Rotary is involved, it can complete great projects," said the Governor of Rotary District 2071, Nello Mari. "Cohesion and shared intents among the Clubs involved – added the President of Rotary Firenze Ovest, **Leonardo Bartoletti** – have been crucial in completing the project." Now, thanks to Rotary, the community of Leghorn and of all of Tuscany regained the sound of their Sanctuary.

Anniversario

Once - Extraordinary Events

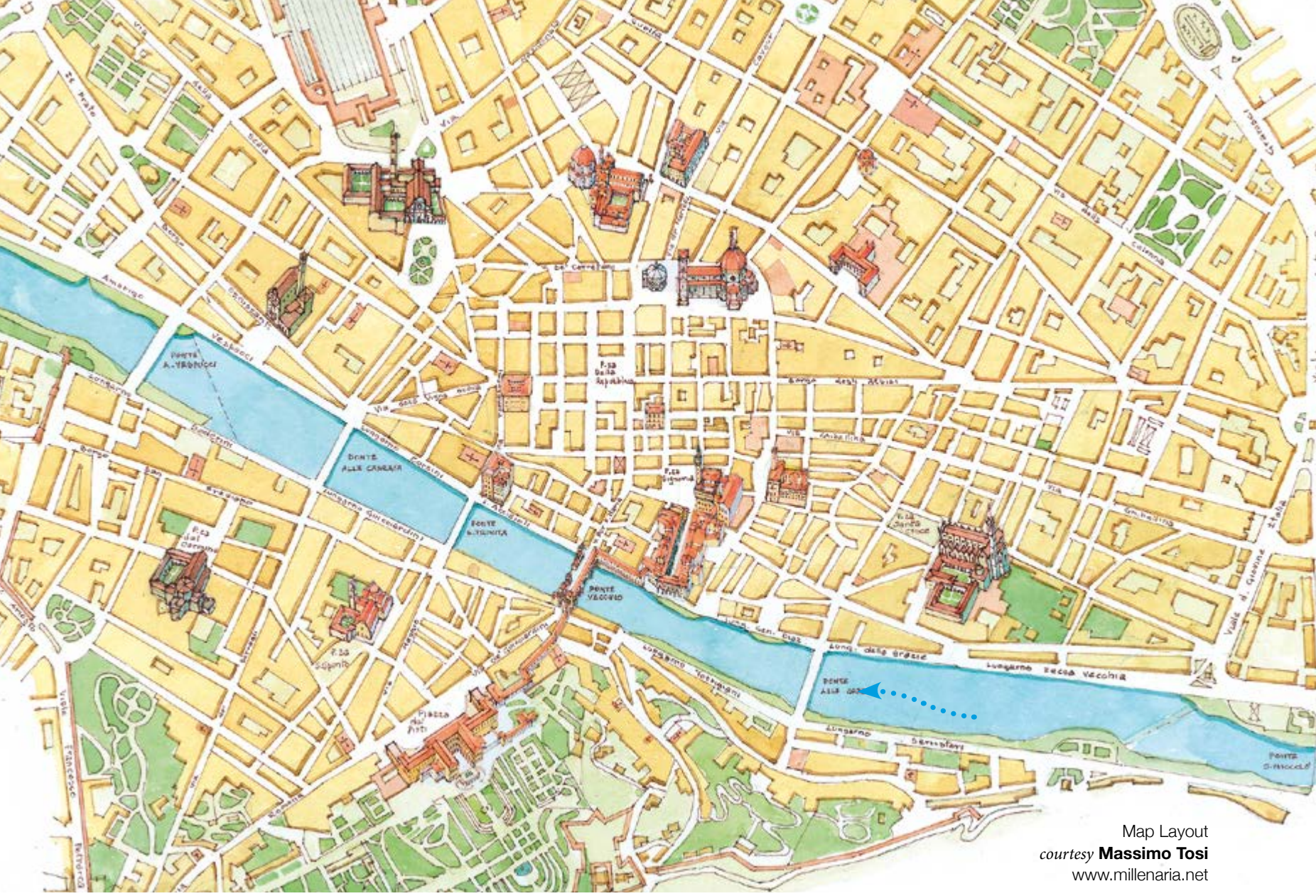
Quindici anni di eventi "extra-ordinary" per Once, la società tutta al femminile che ha ideato e realizzato alcuni degli happening più rappresentativi a livello nazionale, fondata nel 2009 dall'imprenditrice Federica Rotondo. Dalla Piazza San Giovanni, a Firenze, trasformata in una notte in un giardino, alla croce monumentale in marmo di Mimmo Paladino in Piazza Santa Croce, dal recupero della centralità dell'Arno quale fonte di vita con uno spettacolo di luci ed evoluzioni teatrali attorno al Ponte Vecchio, fino alla riqualificazione di via Tornabuoni con il giardino all'italiana, Once ha saputo esaltare il connubio tra natura e arte. Collaborazioni prestigiose con National Geographic Society, per cui ha firmato a Washington il progetto espositivo nato per i 125 anni di attività, con la Biennale Florens, con il brand fiorentino Stefano Ricci, con il Centro di Firenze per la Moda Italiana fino alle interazioni con artisti dal calibro di Zhang Huan, Anthony Gormley, Lorenzo Quinn. "Se penso ai momenti più emozionanti - dichiara Federica Rotondo, fondatrice e Ceo della società - devo ammettere di aver provato una sensazione profonda quando ho movimentato i crocifissi di Brunelleschi, Donatello e Michelangelo per l'estensione nel Battistero. E poi la festa organizzata in occasione della donazione dell'illuminazione del Ponte Vecchio voluta da Stefano Ricci, resta un segno forte per la città e i suoi visitatori, con oltre 20mila spettatori lungo le spallette dell'Arno ad assistere a una rappresentazione teatrale di musica e spettacolo. La soddisfazione più grande e' il sorriso delle persone, lo stupore e la meraviglia che riesci a leggere nei loro occhi. Indelebile rimane anche la soddisfazione personale di aver progettato ed allestito la mostra sull'alluvione di Firenze inaugurata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Un pensiero costante è per le mie figlie, Chiara e Giulia, e per tutti i giovani che collaborano con la mia struttura così come per tutti i giovani con l'augurio che sappiano trovare la propria strada".

ENGLISH

ANNIVERSARY
ONCE - EXTRAORDINARY EVENTS

Fifteen years of "extra-ordinary" events for Once, an all-womens association founded in 2009 by entrepreneur Federica Rotondo that ideated and realized some of the most representative happenings on a national level. From Piazza San Giovanni, in Florence, turned overnight into a garden, to the monumental marble cross by Mimmo Paladino in Piazza Santa Croce, from the recovery of the centrality of the Arno as a source of life with a spectacle of lights and theatrical evolutuions around Palazzo Vecchio, to the requalification of Via Tornabuoni with its Italian gardens, Once has been able to strengthen the connection between nature and art. Prestigious collaborations with National Geographic Society, and the signing in Washington of an exhibition project born for the 125 years of activity, with the Biennial Florens, with the Florentine brand Stefano Ricci, with the Centro di Firenze per la Moda Italiana to the interactions with artists of the caliber of Zhang Huan, Anthony Gormley, Lorenzo Quinn. "If I think of the most exciting moments - said Federica Rotondo, founder and CEO of the association - I must admit that I felt deep sensations when I moved the crucfixes of Brunelleschi, Donatello, and Michelangelo for the extension of the Baptistry. And then also the celebration organized in occasion of the donation of the new lighting for Ponte Vecchio by Stefano Ricci, which remains a strong action for the city and its visitors, with over 20,000 spectators along the Arno banks to attend a theatrical representation with music and entertainment. The greatest satisfaction is to see people smile, the palpable wonder and marvel in their eyes. Unforgettable is also the personal satisfaction of having designed and created the show on the floodings of Florence, inaugurated by the President of the Republic, Sergio Mattarella. A constant thought is always dedicated to my daughters, Chiara and Giulia, and to all the young individuals who work with my structure, as for all of youth, with the hope that they too will be able to find their path."

info@oncevents.com
www.oncevents.com



Map Layout
courtesy **Massimo Tosi**
www.millenaria.net

HOSPITALS

OSPEDALE DI CAREGGI
(with Emergency Room)
Largo G. A. Brambilla, 3
Phone +39 055 7947790

Tourists of the European Community that have the health insurance card Model EEC or TEAM (Tessera Europea di Assicurazione Malattia – European Card for Health Insurance) can use for free the Emergency and all the general health services. The other non-European tourists or whoever doesn't have one of the above cards can use all the health care services upon payment of the due fees.

Emergency Room 24h.
www.aou-careggi.toscana.it

CHILDREN HOSPITAL MEYER
(with Emergency Room)
Viale Pieraccini 24
Phone +39 055 56621

NUOVO OSPEDALE SAN GIOVANNI DI DIO
(with Emergency Room)
Via di Torregalli 3 - Scandicci
Phone +39 055 69321

OSPEDALE SANTA MARIA NUOVA
(with Emergency Room)
Piazza Santa Maria Nuova 1
Phone +39 055 69381

Tourists of the European Community that have the health insurance card Model EEC or TEAM (Tessera Europea di Assicurazione Malattia - European Card for Health Insurance) can use for free the Emergency and all the general health services.
The other non-European tourists or whoever doesn't have one of the above cards can use all the health care services upon payment of the due fees.

EMERGENCY NUMBERS

POLICE / POLIZIA	**113**
POLICE / CARABINIERI	**112**
FIRE DEPARTMENT	
VIGILI DEL FUOCO	**115**
MEDICAL EMERGENCY SERVICE	**118**
ACI CAR BREAKDOWN SERVICE	**116**
URBAN POLICE / VIGILI URBANI	**055 328 333**
GUARDIA DI FINANZA	**055 27 451**
QUESTURA	**055 49771**
PREFETTURA	**055 27831**
LOST AND FOUND	**055 328 3942**
CAR REMOVAL	**055 783 882**

GUARDIA MEDICA (in the centre)
Via della Pergola, 1A
Phone +39 055 6938980

GUARDIA MEDICA (Oltrarno)
Via S. Agostino, 6
Phone +39 055 215616

VETERINARY SERVICES

H24 FIRENZE VET HOSPITAL
with emergency room
& operating theatre,
open 24 hours, 7 days per week
for all dogs, cats and exotic animals.
English, French and Spanish is also spoken. Insured and Fee service.
Via dei Vanni, 25, 50142
Phone 055 232 2025
www.vethospital.it

PHARMACIES

FARMACIA COMUNALE SANTA MARIA NOVELLA
inside the Railway Station
Ph. 055 289 435 - 055 216 761

FARMACIA DELLA CONDOTTA
Via della Condotta 40/r
Ph. 055 2382803

FOREIGN LANGUAGE SPEAKING DOCTORS

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI FIRENZE
Lungarno Soderini, 11
Phone +39 055 274401
www.crifirenze.it

MISERICORDIA DI FIRENZE
Vicolo degli Adimari 1
Phone +39 848 812221
www.misericordia.firenze.it

For specialist check-ups, telephone the switchboard to make an appointment that will be given, if possible, for the same day or within 3 days; otherwise visit the website. Information and appointments by phone: Monday-Friday 8am-8pm, Saturday 8am-1pm. Mon-Fri 2-4pm check-up with a general practitioner, without appointment.

HEALTHCARE ASSOCIATION IN FLORENCE
(Azienda Sanitaria di Firenze)
Piazza Santa Maria Nuova 1

To take an appointment, change or cancel the date of specialist medical examinations contact CUP (Centro Unificato Prestazioni) tel 840 003003 (from a fixed phone) or 199 175955 (from a mobile) during the following hours:
Phone +39 055 69381
www.asf.toscana.it

FLORENCE AIRPORT

Via del Termine, 1
Tel. 055 31 58 74
infoaeroporto@aeroporto.firenze.it

INFORMATION

TOURIST INFORMATION
Comune di Firenze
Piazza Stazione, 4
Mon - Sat 8:30 a.m. - 7 p.m.
Sun: 8:30 a.m. - 2 p.m.
Tel. 055 21 22 45 / 055 27 28 208
www.comune.fi.it
turismo3@comune.fi.it

TOURIST POINT IN THE BIGALLO MUSEUM
Comune di Firenze
Piazza San Giovanni, 1
(Ground Floor)
Mon - Sat: 9 a.m. - 7 p.m.
Sun: 9 a.m. - 2 p.m.
Tel. 055. 28 84 96
bigallo@comune.fi.it

FIRENZE TURISMO
Ufficio Informazioni Provincia di Firenze Via Cavour, 1/R
Mon - Sat: 8:30 a.m. - 6:30 p.m.
Tel. 055 29 08 32 / 055 29 08 33
www.firenzeturismo.It
info@firenzeturismo.it

CONCILIATION SERVICE
Chamber of Commerce of Florence
Servizio di Conciliazione
Camera di Commercio di Firenze
Palazzo Borsa Merci
Volta dei Mercanti 1
c/o Camera di Commercio
Phone +39 055 2981135
www.fi.camcom.it

TOURIST RIGHTS PROTECTION DESK
Sportello Tutela dei Diritti del Turista
Via Cavour 1r
c/o Ufficio Informazioni Turistiche
Phone +39 055 2760382
www.firenzeturismo.it

ESTATE
FIORENTINA
2023

COM'È VIVA LA CITTÀ

www.estatefiorentina.it

pon metro | Comune di Firenze | UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei | Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

Main sponsor
toscana energia
una Società Italgas